ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 - Numero 58

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.600, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. ital.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. selez. 57.75 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Mercoledì 10 - Giovedì 11 Marzo 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgonuovo 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 250 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) [illegible] Finanziari, Legali L. 500 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 600 [illegible] Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea [illegible] - Estero [illegible] tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero [illegible]: *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; Etiopia [illegible]; Francia n. fr. 0,60; Germania O. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia [illegible]; *Malta [illegible]; *Norvegia kr. 1,10; [illegible] cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,35; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Nuovo attacco dei Vietcong nell'Indocina del Sud

Imboscata a una colonna scortata da «marines»

Un ufficiale americano ucciso, un altro ferito - Morti 17 soldati del Sud Vietnam - Le truppe viaggiavano a bordo di camion, quando vi è stata l'improvvisa sparatoria con armi automatiche - Bombe di mortaio hanno interrotto la strada davanti e dietro il convoglio - Poi gli aggressori sono scomparsi L'azione era meticolosamente preparata in base ad un'evidente segnalazione sul movimento del reparto

Nostro servizio particolare

Saigon, mercoledì sera.

I «marines» degli Stati Uniti sono appena giunti in questo paese e già hanno pagato il tributo di sangue alla «sale guerre» tra comunisti e governativi.

Ieri, infatti, un ufficiale dei fucilieri di marina americani è stato ucciso, ed un altro è stato ferito, da guerriglieri del Vietcong che avevano teso una imboscata ad un convoglio di truppe governative che stava percorrendo la strada da Bong Son a Hoai An.

Un portavoce del comando americano nel Vietnam ha informato che il convoglio, costituito da un battaglione di fucilieri di marina vietnamiti trasportati su autocarri era già in vista della capitale provinciale di Hoai An, quando dai due lati della strada e dai rilievi circostanti partivano violente raffiche di armi automatiche leggere e di fucileria. Contemporaneamente bombe di mortaio venivano fatte cadere sulla strada davanti e dietro al convoglio onde impedire qualsiasi tentativo di sganciamento da parte di automezzi isolati.

«I partigiani — ha dichiarato un ufficiale vietnamita uscito vivo dalla imboscata — sparavano con terribile precisione ed il loro fuoco concentrato era così violento che quando ci è stato possibile abbandonare gli autocarri e disperderci in formazione di combattimento più di metà dei veicoli erano stati colpiti».

In effetti l'Alto comando militare vietnamita, ammettendo l'accaduto, sostiene che il numero di ventotto va ripartito tra morti (diciotto) e feriti.

Purtroppo tra i morti è pure un giovane ufficiale americano di carriera, appartenente al corpo dei «marines», che secondo notizie ufficiose è stato falciato da una raffica quando, con il mitra in pugno, era balzato sul tetto della cabina di guida di un autocarro per «coprire» con il proprio fuoco la manovra di sbarco dai veicoli.

Un altro ufficiale americano, anch'egli appartenente ai «Leather necks» è stato ferito al volto da un proiettile di fucile ed è stato ricoverato all'ospedale da campo americano nella città di Nha Trang. Le sue condizioni, ha detto un portavoce, non sono gravi. Tuttavia il proiettile, entrato attraverso una guancia, ha fracassato tre denti e si è fermato nella guancia opposta senza ledere vasi sanguigni importanti o organi vitali.

Il comando americano non ha ancora fornito i nomi dei due ufficiali e ciò probabilmente perché si desidera innanzitutto informare le rispettive famiglie. Lo stesso comando americano avrebbe accolto con viva preoccupazione e «non sorpresa» la notizia dell'imboscata in quanto non si esclude, anzi si giudica come sicuro, che il Vietcong sia stato informato da qualcuno del trasferimento del battaglione scelto di marines, che era stato preparato ed era iniziato nel massimo segreto.

Le stesse persone sottolineano che l'imboscata, circa la quale ufficialmente non sono stati forniti particolari, era stata «molto accuratamente preparata» come dimostra tra l'altro la notevole precisione del tiro. In altre parole v'è chi afferma che i guerriglieri comunisti non solo sapevano del trasferimento ma conoscevano anche la esatta «forza» del reparto e il numero degli autocarri che componevano la colonna.

Come quasi sempre è accaduto in circostanze analoghe, gli elicotteri inviati sul posto appena giunto l'allarme, non hanno trovato traccia di guerriglieri nella zona mentre nemmeno le pattuglie sbarcate dagli stessi elicotteri hanno potuto agganciare i partigiani.

u. p.

L'anniversario di Vespucci

Una lettera di Johnson al nostro ambasciatore

Washington, mercol. sera.

Il presidente Johnson si è associato alle celebrazioni dell'anniversario della nascita di Amerigo Vespucci, il navigatore fiorentino che dette il nome all'America.

In una lettera all'ambasciatore italiano Fenoaltea, il presidente afferma: «A cominciare con le valorose gesta di uomini come Amerigo Vespucci, gli italiani hanno largamente contribuito all'attuale sviluppo dell'America ed alla sua prosperità».

Il testo della lettera del Presidente è stato letto da Jack Valenti, consigliere speciale del Presidente, nel corso di una cerimonia svoltasi all'ambasciata d'Italia.

Duro attacco della «Pravda» agli americani per il Vietnam

Mosca, mercoledì sera.

(a. p.) Rinnovando le critiche mosse alla politica americana nel Vietnam, la *Pravda* afferma stamane che i marines «farebbero meglio a difendere la libertà dell'Alabama invece che quella dell'Indocina».

Il giornale sostiene che lo sbarco di 3500 marines nei pressi di Da Nang rappresenta «un caso di diretto invasione delle truppe americane nel territorio di un altro paese. L'imperialismo americano — prosegue il giornale — fa lo stesso gioco che fece quando i suoi marines invasero i paesi latino-americani per affermare il predominio dei monopoli statunitensi».

La *Pravda* dichiara quindi che il bombardamento del Vietnam settentrionale e l'invio dei marines «costituiscono un pericoloso allargamento del conflitto, carico di gravi conseguenze per la pace nel sud-est asiatico e per la situazione internazionale nel suo insieme».

Bloccato stamane il traffico in alcune vie del centro

Spettacolare protesta a Roma degli studenti di Educazione fisica

La manifestazione davanti alla Presidenza del Consiglio e alla Camera dei deputati

ROMA, mercol. sera.

Centinaia di studenti e studentesse dell'Istituto superiore di Educazione fisica hanno inscenato stamane una vivace manifestazione davanti alla Presidenza del Consiglio ed alla Camera dei deputati.

La manifestazione è stata indetta contro l'adozione dei corsi estivi prevista dal piano Gui.

Gli studenti si sono riversati per le vie del centro verso le 11,30. Raggiunto largo Chigi, si sono seduti sull'asfalto, bloccando completamente il traffico. Polizia e carabinieri sono immediatamente intervenuti, ma inutili sono stati i tentativi dei funzionari di dissuadere i giovani. Ad uno ad uno gli studenti sono stati sollevati da terra e caricati sui cellulari, giunti in gran numero davanti alla Presidenza del Consiglio. I giovani non hanno opposto resistenza.

Nella telefoto, uno degli studenti trascinato via davanti a Palazzo Chigi

Lieto evento alla Corte olandese

La principessa Margriet fidanzata con uno studente

E' un suo compagno d'università, figlio d'un uomo d'affari di Rotterdam - La decisione, come prescrive la Costituzione, è stata preventivamente approvata dal governo

Nostro servizio particolare

L'Aja, mercoledì sera.

La principessa Margriet-Francisca, terzogenita della regina Giuliana e del principe Bernardo, si è fidanzata oggi col figlio di un uomo di affari di Rotterdam, Pieter van Vollenhoven, di 25 anni.

L'annuncio è stato dato stamattina alla radio e alla televisione dalla sovrana e dal principe consorte. Il fidanzamento, come esige la Costituzione, è stato approvato dal governo.

Nulla era trapelato fino ad oggi sul romanzo d'amore che sta volgendo a felice conclusione. Circa un anno fa, la stampa aveva parlato di un legame sentimentale con il barone Van Boetzelaer, figlio di un alto funzionario del ministero degli Esteri. Nessuno invece aveva notato la frequenza degli incontri della principessa, ora confidenziale, col giovane Pieter. Che l'idillio potesse sfuggire agli occhi dei curiosi era naturale: i due giovani frequentavano entrambi l'università di Leida e i loro rapporti apparivano ispirati a semplice cameratismo studentesco.

L'odierno annuncio è stato accolto con soddisfazione dal popolo olandese. Il fidanzamento riporta un'atmosfera di serenità alla Corte d'Olanda, turbata per troppi anni da eventi drammatici o tristi.

Al tempo della seconda guerra mondiale, Giuliana, non ancora regina, aveva conosciuto la durezza dell'esilio. Fu appunto in quel periodo, e precisamente il 19 gennaio 1943, che la principessa Margriet nacque in terra canadese. La gioia del ritorno nella patria liberata dai tedeschi non durò a lungo. Salita al trono nel 1948, Giuliana ebbe presto ad angustiarsi per le condizioni di salute dell'ultimogenita, Marijke, afflitta da una grave malattia agli occhi.

Si fecero a quel tempo molte chiacchiere sulle inquietudini della sovrana e su certe sue evidenti manifestazioni di turbamento. Taluni discorsi di carattere filosofico-religioso di Giuliana e la frequente presenza a Corte di personaggi sconcertanti parvero minacciare di crisi la stessa monarchia. La stampa non esitò a criticare i contatti che la sovrana aveva con una «guaritrice», certa Hoffman, e con uno scrittore americano, tale Adamski, un ex venditore di salsicce che sosteneva d'essere un'autorità in fatto di dischi volanti. Più volte si disse che Giuliana pensava d'abdicare.

Con il miglioramento delle condizioni di Marijke, le ansie e le inquietudini della madre si placarono, ma per poco. La secondogenita Irene contribuì a manifestare un accentuato spirito d'indipendenza in cui manifestazione culminarono col matrimonio, osteggiato un po' da tutti, con Ugo di Borbone-Parma. Irene rinunciò a tutte le sue prerogative e si stabilì in Spagna.

Ancora una volta si disse che la regina, amareggiata, si proponeva di abdicare a favore della figlia maggiore, Beatrice. Queste voci hanno ripreso a circolare nei mesi scorsi, anche perché non sempre la regina riesce a celare una certa stanchezza. E' dunque ben naturale che gli olandesi esprimano l'augurio di vedere riflettersi sull'intera Corte la gioia e la serenità della principessa Margriet e del suo fidanzato.

b. r.

La giovane principessa Margriet-Francisca d'Olanda col fidanzato, Pieter van Vollenhoven, di 25 anni (Tel.)

IL VIAGGIO COMINCIATO A MEZZOGIORNO, SI CONCLUDE STASERA ALLE 19

Oggi Saragat in Sicilia

Roma, mercoledì sera.

Il primo viaggio ufficiale del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha per meta Gela, in Sicilia, dove si è operata una profonda trasformazione sociale in seguito al ritrovamento del petrolio. E' un viaggio-lampo, che dura, complessivamente, poco più di sette ore.

Il Presidente ed i componenti del suo seguito nel quale figurano il segretario generale, Nicola Picella, il capo del cerimoniale, Alfredo Mazzarich, il consigliere militare aggiunto colonnello Renato D'Orlandi e il capo del servizio stampa Ettore Sanderini, sono partiti poco dopo mezzogiorno dall'aeroporto di Ciampino, sull'aereo presidenziale. Il rientro è fissato per questa sera, pochi minuti dopo le diciannove.

Le sette ore del viaggio-lampo del presidente Saragat sono state programmate in base ad una rigida tabella oraria: dopo 105 minuti dal decollo, nel primo pomeriggio, l'aereo presidenziale giunge a Gela e quindici minuti dopo Saragat arriva allo stabilimento petrolchimico dell'Anic del quale, alle 15,15, presenti il ministro delle Partecipazioni Statali sen. Giorgio Bo e le autorità della Regione, si procede alla inaugurazione.

In programma ci sono anche i rituali discorsi, ma molto sobri: dopo la visita al complesso industriale e l'inaugurazione di una lapide-ricordo, il presidente Saragat e le altre autorità si intrattengono con una rappresentanza dei lavoratori anziani (tecnici e maestranze) i quali rappresentano l'autentica aristocrazia di ogni impresa. Poi, Saragat andrà alla sede del Comune per ricevere l'omaggio della civica amministrazione e alle cinque e mezzo, cioè tre sole ore dopo il suo arrivo, lascerà Gela, la città che la scoperta dell'oro nero da parte dell'Eni ha destato, d'improvviso, da un sonno secolare.

Saragat ha detto, poco prima di salire sull'aereo, che aveva accettato volentieri l'invito ad effettuare il suo primo viaggio nel cuore della grande isola mediterranea, che va modernizzandosi, proprio perché spera che nel suo sottosviluppo il volto della regione e di tutto il Paese muti ulteriormente e che ogni italiano abbia garantito il diritto al lavoro.

Mentre Saragat completa il suo primo viaggio, siamo in grado di anticipare che pure il secondo avrà per meta il Sud e coinciderà con la inaugurazione del nuovo complesso siderurgico di Taranto, il più grande d'Europa. La data di questa seconda visita del presidente Saragat non è ancora fissata. E' probabile che avvenga nella prima decade di aprile. Gli altri due viaggi in agenda mirano a Milano e Torino, le due città che, come Roma, lo hanno fedelmente eletto loro deputato in tutte le legislature della Repubblica. A Milano Saragat, come tutti i suoi predecessori, andrà in aprile per la solenne inaugurazione della Fiera campionaria, che ci si augura possa coincidere con il rilancio della economia del Paese.

A Torino, sua città natale, Saragat andrà in forma privata per visitare la madre, Ernestina Stratta, che ha superato in buona salute i novant'anni.

I quattro primi viaggi in agenda di Saragat saranno seguiti da un quinto, a Napoli, per visitarvi la villa Rosebery che Luigi Einaudi preferiva e che, fra le residenze di cui dispone il Capo dello Stato, è forse la più suggestiva. E' posta in un autentico bosco di pini marittimi.

Vittorio Statera

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Il mercato riprende la fase ascensionale, con scambi vivaci

A TORINO — Il mercato azionario è avviato a un vivace rialzo dopo un'apertura esitante. A metà seduta si sviluppa un'attiva ricerca di Finelettrica, sui prezzi in larga ripresa. Dopo la Finelettrica si muovono energicamente al rialzo la Sip, le Sme, seguite da Finsider e Terni.

Il fermento di questi settori riattiva l'impostazione sostenuta delle voci di primissimo piano, per cui Assicurazioni Generali, Viscosa, Fiat, finiscono col presentare vantaggi consistenti dalle basi di apertura.

In luce particolare, nella fase conclusiva della giornata, la Liquigas. L'intero listino è sollecitato da una estesa e diffusa prevalenza della domanda. Titoli di Stato e obbligazioni migliori. Dopoborsa in facile assestamento sulle basi di chiusura, con qualche vantaggio ulteriore per voci isolate.

A MILANO — Dopo il consolidamento prudenziale della vigilia, il mercato ha ripreso la fase ascensionale attraverso scambi molto intensi e vivaci. Per tutta la mattinata gli ordini si sono intrecciati, interessando la pratica tutta la quota azionaria.

In forte ripresa ancora gli assicurativi con le Generali che superano quota 90 mila, Ras, Assicuratrice, Finelettrica, Finsider, Mediobanca, Mira Lanza e Italcementi. Le Fiat si portavano al listino ai massimi a 1950, seguite da Viscosa, Edison e Montecatini; sempre sostenute Anic e Olivetti.

Chiusura formalmente ai massimi della giornata attraverso un volume intenso di scambi. Sempre fermo il settore del reddito fisso attraverso un buon volume di affari.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 61.900; Bastogi 1681; Finelettrica 1442; Finmare 485; Finsider 922; Giba 4560; Invest 3386; La Centrale 10.400; Sviluppo 1880; Ass. Generali 90.400; Fond. Incendio 9400; Assicur. Italiana 55.000; Ras 38.500; Toro 6400; Toro priv. 4410; Salop 132.

Cantoni 16.250; Olcese 750; Cucirini C. C. 7020; De Angelis 2410; Cascami Seta 4515; Gavardo 1785; Lanificio Rossi 1840; Linif. e Canap. 685; Rossari e Varzi 30.400; Rotondi 22.300; Tosi 2480; Marzotto 2043; Un. Manifatture 38.800; Pisac 240.

Dalmine 1880; Italsider 1184; Metalli 4010; M. Amiata 11.540; Montecatini 1880; Monteponi 685; Sisin 7800.

Bianchi 66; Fiat 1980; Fiat privileg. 1650; Falck 4880; Trafilerie 770; Olivetti pr. 1880; Westinghouse 978; Nebiolo 640.

Ciell 3811; Edison 2537; Es. Sardi 3860; Emiliana 2080; Magneti Marelli 860; Ercole Marelli 680; Orobia 2180; Sges 1695; Sip 2451; Meridelettrica 2360; Stet 2930; Tecnomasio 1680; Terni 598.

[illegible] Zuccheri 180.

Liquigas 218; Mira Lanza 42.850; Pibigas 34; Larderello 2415; Saffa 4155; Carlo Erba 7050.

Aedes [illegible]; Beni Stabili 3100; Immobiliare [illegible]; Risanamento 5749; Silos Genova 2785.

Cartiere Burgo [illegible]; Ciga 3785; Eternit 6870; Italcementi 17.800; La Rinascente 504,75; Pirelli e C. [illegible]; Condotte 480,50; Ledoga ord. [illegible]; Ledoga priv. [illegible].

A TORINO	9	10		9	10	AZIONI	9	10
VALORI DI STATO						ASSIC. E FINANZ.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4580
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	90 450
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1170
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3250
OBBLIGAZIONI						COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1750
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1930
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MINERARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5000	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	700	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	540	540
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1040	1040
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1090	1090
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10500	10500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12500	12500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6400	6400
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3160	3200
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	319	325
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	505	508
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	404	404
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1700	1700

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 1700; Ferr. N. Ord. 600; Châtillon 4850; Snia Viscosa ord. 4455; Snia Viscosa priv. 3725; Dist. Italiane 2000; Eridania 3120; [illegible] 11.650; Anic 1580; Italgas 1071; Rumianca [illegible]; Cementir 6475; Pirelli S.p.A. [illegible]; Ceramiche Pozzi 251.

A GENOVA — La Borsa ha ripreso la sua marcia di rafforzamento. In un clima di buoni scambi, le migliorie apparse in apertura vengono generalmente rafforzate al listino. Il solo ascendente è guidato dai titoli più speculati e investe tutti i comparti.

Prezzi: Centrale 10.350; Generali 90.200; Ras 38.600; Meridionali 1905; Nai 9030; Viscosa ordinario 4437; Viscosa privilegiate 3740; Finsider 913; Cotini 1685; Italsider 1181; Fiat ordin. 1945; Fiat privileg. 1626; Sip 2470; Edison 2527.

A FIRENZE — Mercato molto attivo e sostenuto, particolarmente per i valori del gruppo Finsider e per la Liquigas, che conseguono notevoli vantaggi.

ULTIMA ORA

Oscuro episodio a Bussoleno

Settantenne aggredito e rapinato di mezzo milione

Susa, mercol. sera

(a. b.) *I carabinieri della stazione di Bussoleno e della tenenza di Susa stanno indagando su una rapina della quale sarebbe stato vittima un vecchietto di Bussoleno, certo Angelo Neirotti, di 72 anni, che risiede in borgata Grangia. Il Neirotti si è presentato infatti in caserma dichiarando che alcuni giovani lo avevano aggredito e, dopo averlo immobilizzato, lo avevano alleggerito del portafoglio che teneva nella tasca posteriore dei pantaloni e nel quale si trovavano 480 mila lire in biglietti di banca.*

Il Neirotti, al momento della denuncia, appariva alterato dal vino. Pare che fosse sua abitudine andare in giro recando con sè grosse somme di denaro. Forse qualcuno, venuto a conoscenza del fatto, avendolo trovato solo in località isolata ne ha approfittato per rapinarlo. I carabinieri stanno vagliando il discorso del vecchio.

chirurgia:

la tiroide

- che cosa è
- le alterazioni della tiroide
- la terapia chirurgica

nel numero di

GUIDA MEDICA

in edicola questa settimana

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA CITTADINA

Chiesti 49 mila permessi, realizzati 16 mila

Molti i progetti di case ma se ne attua uno su tre

La tendenza verso alloggi sempre più grandi, con almeno tre vani utili - I 49 mila 553 progetti di costruzione approvati prevedono l'edificazione di 150 mila 627 stanze: secondo il bollettino di statistica, ne risultano fatte solo 58 mila 813

Alla fine di gennaio di quest'anno vi erano a Torino 388 mila 305 appartamenti: le stanze disponibili erano un milione 56 mila 109. Fra la data dell'ultimo censimento — 15 ottobre del '61 — e il 31 gennaio scorso si è quindi registrato un aumento di 16 mila 82 appartamenti e di 49 mila 687 stanze. Fra l'altro si rileva che la media era inferiore alle tre stanze per appartamento al 15 ottobre del '61, mentre gli alloggi costruiti successivamente hanno una media sensibilmente superiore ai tre vani utili per alloggio. In sostanza la tendenza dei costruttori è di fare case più spaziose.

Nel periodo considerato i progetti di costruzione approvati avrebbero dovuto permettere la costruzione di 49.553 appartamenti. Risulta quindi che oltre trentatremila appartamenti di cui era stata proposta la costruzione non sono ancora realizzati. In parte si tratta di lavori in corso, ma per molti gli impresari attendono tempi più propizi.

Nel 1962 erano state presentate in Municipio 13 mila 806 domande; nel 1963 la cifra era salita a 17 mila 385; nel 1964 si è di nuovo discesi a 18 mila 805 ed il calo è stato particolarmente sensibile nella seconda parte dell'anno: toccata la punta massima in aprile con 1850 progetti approvati, si è discesi a mano a mano: 1650 in maggio, 1509 in giugno, 1066 in luglio, 1042 in agosto, [illegible] in settembre, 835 in ottobre, 837 in novembre; lieve miglioramento in dicembre (1149 progetti) e l'inversione di tendenza persiste in gennaio (1543 progetti).

I 49 mila 553 progetti di costruzione approvati prevedono la realizzazione di 150 mila 627 stanze; ma soltanto, secondo il bollettino di statistica pubblicato nei giorni scorsi dal Comune di Torino, ne risultano realizzate soltanto 58.813, cioè all'incirca la stessa media di uno su tre. E' ancora interessante notare che i costruttori insistono nella tendenza a fare alloggi più grandi (oltre 3 stanze di media) e che quelli realizzati sono — in media — di tre stanze e mezzo l'uno.

Il numero molto scarso di case demolite rispetto a quelle costruite è poi indice di un indirizzo dei costruttori verso aree sempre più esterne della città. Infatti contro le 58.813 stanze realizzate stanno le 9.126 demolite: sono dunque 49 mila 687 stanze in aumento. Una parte di esse, ma di gran lunga la minore, è dovuta a sopraelevazioni. Tutto il resto fa parte di stabili sorti in zone nuove, in quartieri cresciuti dove sorgevano prati.

Nel mese di gennaio il municipio ha accolto 1543 progetti di costruzione: essi prevedono la realizzazione di 5.583 camere, confermando la tendenza a superare la media di 3 vani utili per alloggio. E' interessante notare che i vani accessori sono, negli stessi 1.543 appartamenti, 5.113, cioè uno per ogni camera. Vi è cioè l'intenzione da parte dei costruttori di abbondare in locali di servizio, di dare maggiori comodità.

Cominciate le elezioni tra gli studenti del Politecnico

Si sono iniziate stamane le elezioni del consiglio direttivo dell'Associazione Studenti del Politecnico, che interessano circa 3400 universitari.

Le liste in lizza sono tre: UGI (Unione Goliardica Italiana), Democrazia Universitaria, Gruppo liberale Quintino Sella. Le elezioni avrebbero dovuto aver luogo a dicembre ma per motivi di organizzazione erano state rinviate.

«Non capivo più nulla, ero spinto da una smania irrefrenabile»

Diminuita la pena al giovane che insidiò le bimbe in scuola

Augusto Padrini dice di essere pentito

Era stato condannato a 5 anni e tre mesi - Stamane, in Appello, il verdetto è stato più benigno: 2 anni e 11 mesi

Davanti alla prima sezione della Corte d'appello si è svolta oggi la discussione del ricorso contro la sentenza del Tribunale che condannò il rappresentante di commercio Augusto Padrini, ventiquattrenne, imputato di atti immorali e di corruzione di minorenni, a 5 anni e tre mesi di carcere. Gli episodi che vengono rievocati a porte chiuse nel corso dell'odierno dibattito sono noti.

Il 6 maggio, approfittando della momentanea assenza della maestra Bruna Chiusano, il giovanotto entrò in un'aula della scuola «G. Cena», in strada San Mauro 32, spaventando e scandalizzando le 24 bambine della seconda elementare.

Due giorni dopo, recatosi a Chivasso per ragioni di lavoro, entrò in un'altra scuola e, pare spacciandosi per medico, riuscì ad appartarsi con quattro alunne. Fu tuttavia notato dal bidello, che gli domandò spiegazioni della sua presenza nella scuola. «Sono venuto — si giustificò il Padrini — per parlare con la maestra e offrirle i miei prodotti per il patronato». Poi si allontanò indisturbato.

Lo scandalo della «Cena» venne per primo alla luce. Alcuni genitori, allarmati per quanto avevano udito dalle loro bimbe, scrissero indignate lettere di protesta a «La Stampa». L'inchiesta accertò che purtroppo la penosa vicenda era realmente accaduta.

Fu il maresciallo Durazzo, comandante della stazione dei carabinieri del Regio Parco, che riuscì a identificare il Padrini.

Il racconto dell'imputato nel processo di primo grado ha avuto momenti drammatici. Secondo quanto si è appreso, egli avrebbe detto ai giudici: «Non so manifestare quanto sia pentito e quale senso di orrore io provi di me stesso. Era la medesima cosa, del resto, quando venivo assalito da quella morbosa mania: sul momento non capivo più nulla, ero spinto da una smania irrefrenabile. Dopo l'episodio di Chivasso mi recai dal direttore della mia azienda e gli confidai ogni cosa. Parlammo per circa tre ore e, alla fine, ero deciso a presentarmi da solo ai carabinieri».

In realtà, di fronte ai carabinieri, in un primo tempo Padrini tentò di negare. Solo in seguito ammise tutto.

La Corte (pres. Bersezio, p. g. Marrò, canc. Tedesco) ascoltata la difesa dell'avv. Dal Fiume, ha ridotto la pena a due anni e 11 mesi di reclusione.

◆ Alla Pro Cultura femminile (v. Cernaia 11) oggi alle 17,30 la dott.ssa Azelia Arici parlerà su: «Antichità viva: la commedia di Terenzio».

◆ Per l'Università popolare domani alle 21, in via Principe Amedeo 5, il prof. col. Piero Quaranta parlerà sul tema «Michelangelo a 400 anni dalla morte».

◆ Il coro Edelweiss del Cai di Torino terrà un concerto di canti di montagna e patriottici venerdì alle 21,15 al Conservatorio.

◆ Sergio Bonfantini espone da oggi in una galleria di piazza Solferino i suoi dipinti.

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE STAMPA SERA CASELLA POSTALE 599 TORINO

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 17-3-'65.

SE LEI E' ABBONATO, IL NOSTRO GIORNALE LE GIUNGE REGOLARMENTE? SI ☐ NO ☐

OPPURE, LO TROVA SEMPRE NELLA SUA EDICOLA? ☐ ☐

NOME ____

INDIRIZZO ____

E6

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore», inviata ogni giorno al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

Momenti di panico in un'agenzia di investigazione in via Nizza

«Sono un terrorista!»: getta sul tavolo cinque tubi di dinamite e se ne esce

Chiedeva centomila lire per rivelare la lista dei complici, l'elenco delle imprese ed i piani per gli attentati da compiere - La polizia entra in azione e lo cerca per tutta la notte - Arrestato il mattino dopo quando si presenta a ritirare l'esplosivo - Smascherato: aveva rubato il plastico in una miniera in Sardegna e aveva tentato la truffa

Un uomo con una borsa sotto il braccio è entrato l'altro ieri in una agenzia di investigazioni della barriera di Nizza ed ha chiesto di parlare col direttore per un affare «importante, gravissimo ed urgente». Quando, dopo pochi minuti, è stato ricevuto, ha dichiarato: «*Voglio far fare a questa agenzia un colpo clamoroso. Io sono un dinamitardo, un terrorista, uno di quelli che minano i tralicci dell'alta tensione e i binari della ferrovia. Dovrei compiere un attentato a Torino nei prossimi giorni, ma ho cambiato idea e ho deciso di rivelare a lei, anziché alla polizia, i nomi di tutti i capi dell'organizzazione e i piani che si vogliono attuare*».

L'interlocutore lo osserva stupito, convinto di aver a che fare con un maniaco. L'uomo se n'è accorto. «*Non mi crede?* — ha esclamato — *Allora guardi!*». E ha aperto la borsa, tirandoi fuori cinque tubi di dinamite innescati rudimentalmente con una miccia. «*Tutto quello che ho detto è vero. Avrà le informazioni che le ho promesso in cambio di una piccola somma. Diciamo 100 mila lire*».

Il direttore dell'agenzia gli ha detto che acconsentiva. Per chiarire meglio i termini dell'accordo è riuscito a indurre l'ospite a mostrargli per un attimo i suoi documenti e ha mandato a memoria nome, età e indirizzo: Paolo Svieri, 28 anni, Venaria. Infine ha fissato allo Svieri un appuntamento per il mattino successivo. Il dinamitardo avrebbe portato sul suo tavolo una lista completa di terroristi, i piani degli attentati. Dal canto suo avrebbe ritirato dieci banconote da 10 mila lire.

Lo Svieri se n'è andato. Ha lasciato nell'ufficio i 5 tubi di esplosivo precisando che per il momento non gli servivano, e che comunque a casa sua ne aveva quanto voleva. Appena è uscito il direttore dell'agenzia ha telefonato al commissariato. Sul posto è accorso il dott. Iesia, il quale a sua volta ha informato l'ufficio politico della Questura. Il materiale abbandonato dallo Svieri era effettivamente dinamite. Ci si è convinti che l'uomo era un pazzo pericoloso. Una pattuglia di agenti è andata a cercarlo immediatamente a Venaria. Ma a casa non c'era e i vicini non lo avevano visto da un pezzo. Per tutta la notte la polizia gli ha dato invano la caccia. Lo hanno fermato invece la mattina successiva quando s'è presentato puntuale all'agenzia.

In Questura ha continuato a proclamarsi un dinamitardo incallito. «Ho partecipato poco tempo fa a un attentato a Vipiteno — raccontava — ma poi il mestiere m'è venuto a noia. Dell'episodio di Vipiteno hanno parlato anche i giornali». Si accertava però che il giorno dell'attentato il fermato si trovava invece a Torino, in un albergo del centro. I funzionari gli chiedevano l'elenco dei complici e quello dei piani terroristici in programma per l'immediato futuro. Risultava che lo Svieri aveva copiato dai quotidiani la lista degli attentatori arrestati negli ultimi mesi in Italia e in Austria. Quanto ai piani, li aveva inventati.

A questo punto egli si decideva a confessare la verità. Non aveva mai partecipato ad attività terroristiche. Di recente aveva lavorato in Sardegna in una miniera. Nel cantiere aveva rubato parecchi chili di dinamite e un rotolo di miccia. Trovandosi ora a corto di denaro aveva pensato di procurarselo truffando l'agenzia di investigazioni. E' stato inviato alle «Nuove» ma è probabile che nei prossimi giorni sia sottoposto a perizia psichiatrica.

Stasera si inaugurano i corsi della «Gervasutti»

Cinquanta giovani imparano i segreti dell'alta montagna

Più di tre mesi di lezioni teoriche e pratiche - Il 12 aprile la prima scalata - Al termine riceveranno un diploma del CAI e un distintivo d'argento

Presso la sede del Club Alpino Italiano in via Barbaroux 1, si inaugurano questa sera i corsi d'alta montagna della Scuola Nazionale di Alpinismo Giusto Gervasutti. Il programma del 1965 comprende una serie di esercitazioni di tecnica d'arrampicata sulle palestre di roccia delle prealpi torinesi (Courbassere, Piu, Denti di Cumiana, Sbarua) ed alcune ascensioni sulle vette delle vallate di Lanzo e delle Marittime (Uia di Mondrone e Rocca Castello). Una lezione di salita su ghiaccio verrà svolta sulla seraccata del Toula nel gruppo del Monte Bianco; a questa farà seguito la scalata di un «quattromila» dell'arco alpino occidentale, nel massiccio del Rosa o del Gran Paradiso.

Alle uscite in montagna si affianca una serie di lezioni teoriche. Ogni mercoledì sera, nella sede del Cai, verrà dibattuto dinanzi agli allievi un argomento di grande interesse per la preparazione culturale e tecnica dello scalatore. Sono in calendario conversazioni sulla topografia e sull'orientamento, nozioni di arrampicata su roccia, tecnica del ghiaccio, pronto soccorso, conoscenza delle apparecchiature di soccorso d'alta quota, elementi generali di cultura alpinistica; letteratura alpina, ghiacciai e nevi delle Alpi, valanghe, preparazione di una salita in alta montagna, alimentazione, vestiario d'altitudine.

La scuola Gervasutti, in funzione dal 1947 è l'unico sodalizio «nazionale» delle Alpi occidentali. Anche quest'anno sarà diretta dal suo fondatore, l'accademico Giuseppe Dionisi, che guidò due spedizioni nelle Ande del sud Perù. Vice direttori sono gli accademici Luciano Ghigo (il compagno di Walter Bonatti nella vittoriosa scalata della est del Grand Capucin e protagonista di due raids alpinistici nelle catene sud americane) e Corradino Rabbi, che di recente ha portato a termine la prima invernale del Pilier Gervasutti al Mont Blanc du Tacul ed ha fatto parte della spedizione himalayana della Uget del 1961.

Cinquanta allievi sono stati accettati per i corsi del 1965. Gli istruttori sono 28. I corsi pratici avranno inizio il 12 aprile con una prima uscita sulle montagne di Ala di Stura, e dovrebbero concludersi a luglio. Ma la data di chiusura sarà fissata solo più avanti, in rapporto alle condizioni di innevamento dell'alta montagna.

Al termine dell'anno agli allievi del II corso (la Gervasutti è articolata in due sezioni: prima e seconda; quest'ultima, di perfezionamento, prepara l'allievo su difficoltà rilevanti sia di roccia che di ghiaccio) che avranno superato gli esami, verrà consegnato un diploma firmato dall'accademico Riccardo Cassin, presidente della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo Italiane, ed un distintivo d'argento.

TEMPERATURA DI OGGI	
Massima	+ 6,8
Minima	+ 0,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 0,5; ore 8 1,1; press. 747,0; umid. 84%. Cielo poco nuvoloso. - Previsioni: cielo sereno, zone di foschia, temperatura stazionaria. - Temperatura a Caselle: massima 8,0; minima —2,0; ore 8: 0,0.

Arrestato stanotte in via Garibaldi

Aveva due proiettili nascosti nelle calze

Era ferito ad una mano - Perquisito, gli è stata trovata in tasca anche una pistola a tamburo: non ha porto d'armi

Questa notte, poco dopo l'una, una pattuglia di agenti del commissariato Monceniso veniva chiamata da alcuni passanti. In via Garibaldi angolo via XX Settembre due ubriachi stavano schiamazzando. Non riuscivano neppure a reggersi sulle gambe, facevano qualche passo, poi ricadevano a terra.

Uno dei due era ferito ad una mano: un taglio profondo da cui il sangue sgorgava copioso. Gli agenti li portavano alla «guardia medica» dove il sanitario di servizio, constatando che i due erano in preda ad uno stato di etilismo acuto, consigliava agli agenti di tenerli in camera di sicurezza sin quando non fossero svaniti gli effetti del vino. Il dottore medicava anche quello ferito alla mano, giudicandolo guaribile in cinque giorni.

La sorpresa si è verificata più tardi nei locali del commissariato. I due venivano identificati in Giorgio Ieraci di 30 anni ed Emilio Loccisano, entrambi manovali da poco immigrati nella nostra città ed abitanti in via Pisa 41, in una pensione. Prima di venir messi nella cella di sicurezza venivano perquisiti.

Nelle tasche del Ieraci gli agenti trovavano una grossa pistola a tamburo, scarica. La perquisizione diventava allora più minuziosa e in un calzino del giovane venivano trovati due proiettili per l'arma.

Questa mattina gli arrestati hanno fornito spiegazioni piuttosto confuse. «Abbiamo trovato la pistola ed i proiettili ieri pomeriggio al monte dei Cappuccini, in un prato — ha detto il Ieraci — e per non girare con l'arma carica ho messo i proiettili in tasca. Non so proprio come siano finiti in una scarpa. La ferita alla mano devo essermela fatta questa notte cadendo».

In attesa di ulteriori accertamenti i due sono stati denunciati in stato d'arresto per ubriachezza molesta e il Ieraci anche per porto abusivo d'arma.

Da uno sciocco litigio derivò quasi una tragedia

La scure in testa al compagno che gli ammacca il ciclomotore

Stamane in Assise il feritore deve rispondere di tentato omicidio

Da uno sciocco litigio è scaturito il processo che si svolge oggi in Corte d'Assise, contro l'operaio Nicola Di Scialdo, 22 anni, nato a San Marco dei Cavoti (Benevento) e dimorante a Cambiano, in via Don Mosso 10. L'accusa è grave: tentato omicidio del compagno di lavoro Michele Bauducco, autista, 45 anni, da Moncalieri e pure abitante a Cambiano, in via Campi Rotondi 12 bis, ferito con un colpo di scure al capo.

Nicola Di Scialdo, 22 anni

Il Di Scialdo e il Bauducco lavoravano entrambi nella segheria Martini e fra loro non era mai successo alcun contrasto. Il pomeriggio del 14 aprile dello scorso anno, durante l'intervallo del pranzo, il Di Scialdo, guidando nel cortile della segheria il suo ciclomotore, per scherzo fingeva di investire il Bauducco che reagiva ammaccandogli il parafango con un pezzo di legno.

L'incidente non ebbe seguito e qualche minuto dopo i due si ritrovarono nello spogliatoio dello stabilimento. L'imputato pretendeva dal Bauducco il risarcimento dei danni. Quest'ultimo, alquanto seccato, avrebbe risposto: «Smettila, o ti do ancora due pugni», ma fu trattenuto dai presenti. Ripreso il lavoro, il Di Scialdo con una scure scortecciava i tronchi, il Bauducco e due altri manovali della segheria scaricavano piante da un autocarro.

«Vedendomi il Bauducco di fronte — ha dichiarato al momento dell'arresto il Di Scialdo — pensavo alla frase che egli aveva pronunciato nei miei riguardi. Balenò nella mia mente l'idea di punire l'avversario. Senza dire una parola alzai la scure lasciandogliela cadere sulla testa».

Il Bauducco fu ricoverato, con prognosi riservatissima, all'ospedale di Chiari per una ferita al cranio guaribile in 90 giorni. Precisa il medico legale che il trauma determinò un grave indebolimento permanente della funzione visiva.

Il Bauducco sostiene di aver pregato invano il Di Scialdo perché la smettesse nel tentativo di arrotarlo con il ciclomotore. «Lasciami stare perché non mi sento bene. Ho male alla schiena». Lui insisteva ed io non tollerando più di essere molestato, afferrai un bastoncino e lo spinsi contro il parafango della motoretta, avvertendo: «Bada, Nicola, se non la smetti, rompo la testa a te e alla moto».

Sottoposto a perizia psichiatrica il Di Scialdo è stato dichiarato dai dott. Mossa, sano di mente.

Il dibattito non ha posto in luce nuove circostanze oltre quelle già emerse in istruttoria. Dopo l'arringa del patrono di p. c. avv. Rosso, il p. m. Amore ha chiesto la condanna del Di Scialdo a 12 anni di reclusione.

Nel pomeriggio parleranno i difensori avvocati Vittorio Negro e Franco Trebbi e quindi la Corte (pres. Moscone, giudice togato Scaffa, canc. Santostefano) pronuncerà la sentenza.

Al Valentino tre viali chiusi

Accantonato per ora il primitivo progetto di recinzione totale - In altre due strade del parco, permessa la circolazione dei veicoli purché la velocità sia inferiore ai 20 chilometri all'ora

I veicoli potranno circolare, ma molto adagio, soltanto più lungo il viale che fiancheggia il Po

La gran parte del Valentino dal prossimo mese non potranno più circolare automobili. L'assessore alla viabilità dott. Altamura ha comunicato che la giunta ha approvato all'unanimità un piano che riserva il parco ai giochi dei bambini e alle passeggiate dei pedoni. E' prevista una sola eccezione: nei viali Virgilio e Thrr, che costituiscono l'arteria principale di attraversamento lungo il Po, il transito dei veicoli sarà consentito ma col limite di velocità massima di 20 chilometri orari. Nei viali Mattioli, Crivelli e Boiardo il divieto sarà assoluto, i vigili urbani assicureranno il rispetto delle norme.

E' stato abbandonato il primitivo progetto che prevedeva la recinzione di gran parte del Valentino e il divieto totale di percorrerlo in macchina. Il senso di civismo dei torinesi dovrebbe garantire la tranquillità del parco, che, sull'esempio delle maggiori città europee, è destinato a divenire una zona di silenzio e di pace per i frequentatori. Naturalmente, siccome le nuove norme potrebbero offrire possibilità impensate alla malavita che si annida nei dintorni, sarà intensificato notte e giorno il servizio di vigilanza delle autoradio.

Le prime reazioni al provvedimento sono state favorevoli. Il traffico automobilistico sarà dirottato sui corsi Massimo d'Azeglio e Moncalieri; i cittadini hanno ora la possibilità di percorrere tranquilli la vasta zona verde.

Un inquilino che era sceso casualmente

Chiude lo svaligiatore a chiave nella cantina

Il ladro aveva già aperto altre quattro porte nel sotterraneo - E' rimasto bloccato nel locale fino a quando è arrivata la polizia

Ieri sera alle 20, rientrando alla sua casa, in corso Potenza 35, il signor Menotti Biolcati ha notato che la porta che va dall'androne alle cantine era aperta. E' sceso allora nel sotterraneo ed ha avuto una seconda sorpresa: gli usci delle varie cantine, cinque, erano aperti. Il Biolcati ha visto che i locali erano sottosopra, ha compreso che c'erano stati i ladri, e allora è andato avanti, fino alla sua cantina ch'è l'ultima del corridoio.

Anche questa porta era spalancata. Come si è affacciato l'inquilino s'è trovato questa volta davanti il ladro in persona. Non gli ha dato il tempo di scappare. Con uno spintone lo ha ricacciato indietro, poi, trovata rapidamente la chiave, ha richiuso la serratura. Poco dopo ha chiamato sul posto la polizia. Il ladro è stato identificato in Raimondo Lecca, 25 anni, immigrato da pochi giorni dal sud a Torino. Nelle cantine non aveva trovato molto, in tutto aveva rubato due latte di olio.

◆ Un episodio in qualche modo analogo è successo nella notte, verso le tre, in corso Palermo 78. Un inquilino ha visto nel cortile due ombre che armeggiavano presso la porta della retrobottega di un negozio. Ha telefonato alla «Volante». Prima che arrivassero gli agenti però i due ladri, insospettiti perché l'inquilino aveva acceso la luce, sono usciti in strada e sono entrati in un altro portone, in via Monterosa 13. Qui si sono nascosti nel cortile sotto un balcone del piano rialzato. Un brigadiere li ha scovati, gli hanno detto di essere due barboni. Ma avevano accanto una borsa piena di arnesi da scasso.

Sono stati identificati in Antonio Gallo, 20 anni, via Cardinal Massaia 40, e Arturo Gelli, pure di 20 anni, piazza Bottesini 8.

Hanno ripreso le lezioni le maestre di S. Bernardino

I carabinieri di Avigliana stanno eseguendo un'indagine sui fatti avvenuti a San Bernardino di Trana dove, come si sa, una scuola è rimasta chiusa ieri perché le due maestre, terrorizzate dalla bidella, non osavano presentarsi.

Stamane, comunque, le insegnanti sono tornate in aula ed hanno fatto lezione regolarmente. Le indagini proseguono nel pomeriggio.

Svaligiato nella notte un magazzino di salumi

Un magazzino di alimentari è stato svaligiato stanotte alla barriera di Milano, in via Botticelli 12. Il proprietario, Enzo Pizzigallo, ha denunciato stamattina che aveva trovato scassinata la serratura della porta. I ladri, che avevano probabilmente a loro disposizione un furgoncino, si sono impadroniti di salumi, prosciutti ed altre carni insaccate. Il bottino è stato di oltre un milione e mezzo.

Una donna muore sull'auto che la porta all'ospedale

Colta da malore in casa, una donna è morta sulla macchina che la portava all'ospedale. Si tratta di Elisa Leonini in Piazza, di 65 anni, domiciliata col figlio Giuseppe, di 46 anni, in corso Principe Eugenio n. 3 bis.

Stamattina poco dopo le sei si è sentita poco bene ed ha chiamato il figlio. Questi l'ha portata in auto al Maria Vittoria. Ma al pronto soccorso la donna era già cadavere. Si ritiene che sia stata stroncata da un infarto.

Il creatore del «commissario Maigret» visto a casa sua

Simenon ha trovato nelle parole un'inesauribile miniera d'oro

Riesce a produrre un romanzo in non più di otto o nove giorni - Ogni periodo che esce dalla sua matita vale decine di migliaia di lire - E' l'autore più industrializzato del nostro tempo: i suoi libri escono contemporaneamente in 31 paesi - E' però un vero artista, le sue non sono meccaniche inchieste poliziesche, ma studi psicologici ed ambientali

Georges Simenon, padre del «commissario Maigret»

Nostro servizio particolare

Losanna, marzo.

Come una vedette che abbia tutte le carte in regola, Georges Simenon non teme di farsi conoscere dal pubblico, e accoglie amici e giornalisti nel suo piccolo castello di Echandens, a due passi da Losanna, dove vive con la moglie e i tre figlioli. Lo si vede sempre con una pipa tra le mani o in bocca, come Maigret che deve averlo influenzato. Nel suo studio c'è una specie di rastrelliera piena di pipe, un grande fumatoio. «Queste sono le pipe — dice — che mia moglie pulisce ogni mese, sono buone pipe inglesi, di radica, ne ho sempre un centinaio da parte, pronte a essere variate. Non è facile fumare la pipa: bisogna essere un po' filosofi e caricarla con metodo, prima uno strato leggero di tabacco, poi al centro uno strato ben pressato e finalmente un altro strato leggero».

Le celebri pipe

Queste pipe devono essere pronte soprattutto quando lo scrittore è in periodo di gestazione letterario, cioè spesissimo; allora non contano più amici né figli né madre che possano forzare la porta del suo studio. Ma non bisogna disperare: la claustrazione dura in media una settimana, il tempo di mettere in piedi un romanzo che in genere contiene sette o otto capitoli di una ventina di pagine ciascuno. Poi egli ritorna a vagare per il castello, a sentire Bach, a dare uno sguardo ai giornali o a leggere qualche libro scientifico o di medicina (mai di letteratura, che ha messo da parte da una trentina d'anni, tanto che ignora chi sia Camus e altri grossi nomi di oggi), o anche a giocare alle bocce con la figlia Marie-Georges o col figlio Johnny in uno dei viali del parco.

Non passa mese, intanto, che Simenon non decida di levare l'ancora, cioè di prendere l'aereo. Apre la carta geografica e punta il dito in qualche posto, insieme con la moglie, che è una canadese di origine francese. Può andare nella familiare Parigi o a Liegi dove vive la vecchia madre, ma anche nell'Arizona dove fece il rancher, nella Nuova Inghilterra dove possiede una bella casa. O non importa dove: in ogni città del mondo tiene spesso prenotato delle camere d'albergo e per maggiore comodità ci ha lasciato delle valigie. Si può trattenere lontano anche un anno. Uno scrittore svizzero, che abita a Klosters ma è anche lui sempre in viaggio, mi dice che Simenon cambia spesso residenza per sfuggire un po' al fisco, che così non gli può accertare gli introiti.

Il creatore del commissario Maigret è un vero nababbo della penna, o meglio delle matite che appunta prima di mettersi a scrivere. Ogni parola che cade da queste matite, e sono le parole più ordinarie e quotidiane che si possano immaginare, vale migliaia di lire, sono parole-miniera. Bisognerebbe studiare il segreto di questa miniera che per Simenon è così facile da sfruttare, se gli basta appunto farsi mettere le pipe, fare la punta alle matite, segnare di rosso e di nero su un calendario americano i sei giorni canonici dedicati alla stesura e correzione del prodotto, avere davanti un mucchietto di buste dove lascia cadere i nomi dei personaggi e qualche nota. Certo, c'è anche un po' d'ispirazione, che per lui s'identifica con l'odore che emana un albero o un angolo di campagna o un caffè sordido di Montmartre, con uno sguardo sorpreso tra la folla, con l'infinità di inchieste che l'ormai maturo Maigret può condurre, e soprattutto con l'applicazione intensa al lavoro (ende il mondo, ogni debbo scrivere due capitoli»). Sta di fatto che il libro viene subito fuori, poi viene battuto a macchina e riprodotto in varie copie e spedito agli editori. «Les Presses de la Cité» di Parigi lo pubblicano subito perché esso è scritto in francese; gli altri editori devono attendere che si metta in moto un esercito rapidissimo di traduttori e così lo possono leggere cinesi, giapponesi, russi, bulgari; esso è tradotto in 24 lingue (tra le quali l'ebraico e il fiammingo) e appare quasi contemporaneamente in trentuno Paesi. Mondadori, da noi, ha fatto uscire un centinaio di libri di Simenon. Il libro viene ceduto agli editori solo per dieci anni, dopo i quali bisogna rifare il contratto. Esso, intanto, s'inglie per altre vie: il balletto, il teatro a cui viene adattato, il cinema, e ora la tv. Simenon è lo scrittore più «cinematografato» del mondo, ed è ora costretto a mandare sullo schermo non più di tre libri all'anno, altrimenti ci può essere un'invasione di Maigret e d'altri suoi personaggi.

Quanti libri ha scritto? La cifra ufficiale è quattrocento. Ma è possibile che siano di più. Ha scritto, tra il 1921 e il 1934, qualche centinaio di romanzi firmati con vari pseudonimi: Georges Sim, Georges Martin Georges, Christian Brulls (preso in prestito dal cognome della madre), Gom Gut, Luc Dorsan eccetera. Quasi tutti sono andati dispersi. Bernard de Fallois, che ha dedicato una biografia a Simenon apparsa l'anno scorso da Gallimard e poi da Feltrinelli, si è sforzato di fare una lista delle prime opere (dette popolari) dello scrittore. Basterà dire che sotto la lista dell'anno 1928, scelta a caso, si possono contare quarantadue romanzi; e se questa è una media, bisogna concludere che ci si trova davanti allo scrittore più rapido e prolifico del mondo. Non bisogna poi dimenticare di aggiungere a questa lista le migliaia di novelle apparse sui giornali belgi e francesi, firmate sempre con una ventina di pseudonimi, tra il 1923 (cioè quando aveva vent'anni) e il 1936.

Cuore e muscoli

Nato a Liegi nel 1903, Georges Simenon cominciò a lavorare all'età di quindici anni, prima come garzone pasticciere e poi come commesso in una libreria. Aveva compiuto i primi studi ginnasiali in due collegi e firmava i suoi compiti di francese (spesso in versi) col nome di Georges Sim. Qualche anno prima aveva deciso di farsi prete; ma l'incontro con una ragazza, durante le vacanze, gli fece cambiare idea. Il padre, che morì presto, era contabile in una compagnia di assicurazioni, il nonno cappellaio e originario della Bretagna; la madre, mezzo danese e mezzo tedesca, figlia di un commerciante in legnami olandese che andò in fallimento, lavorava come commessa in un negozio e poi mise su una pensione per studenti. Georges Simenon fu licenziato dalla libreria dove lavorava perché si era permesso di fare un'osservazione al padrone, davanti a un cliente, a proposito di una edizione originale di Dumas. L'anno dopo, nel 1919, entrò nella Gazette de Liége: si occupava dei «cani schiacciati», come dicono in Francia, cioè della piccola cronaca. Presto, però, passò dai cani ai resoconti delle conferenze, e finalmente a racconti umoristici e a un trafiletto quotidiano dal titolo «Fuori del pollaio» e firmato «Il signor Gallo».

Per sbarazzarsi presto del servizio militare e recarsi a Parigi, chiese di fare il soldato prima dei vent'anni. Nel frattempo si era fidanzato. La caserma era a due passi da casa, sicché egli aveva tutto il tempo di continuare a fare il giornalista. Sbarcato a Parigi nel 1922, prese a scrivere novelle per il Matin e per giornali «galanti». Divenne poi segretario del marchese di Tracy, proprietario di vari castelli e direttore d'un giornale, al seguito del quale compì alcuni viaggi nella provincia francese. Nel 1924 cominciò la prodigiosa fabbricazione dei romanzi popolari, il primo dei quali, Le roman d'une dactylo, fu battuto già in una sola mattinata, alla terrazza d'un caffè.

Nel 1928 era diventato amico di Eugène Merle, direttore di tre giornali, che stava addirittura per sottoporlo a un esperimento da circo: metterlo dentro una gabbia di vetro situata nella terrazza del Moulin Rouge, col pubblico che gli forniva il nome dei personaggi e perfino le scene, e lui che scriveva. Quest'idea pubblicitaria non fu messa in atto perché Merle fallì.

Tra il 1928 e il 1935 Simenon si mise a navigare: comprò prima un piccolo battello con cui fece il giro della Francia attraverso fiumi e canali; poi si fece costruire un cutter lungo dieci metri e fornito d'un motore di trenta cavalli, che chiamò l'«Ostrogoth». Con esso arrivò fino alla Mosa, poi in Olanda, da dove proseguì per la Norvegia e la Lapponia. Maigret faceva già capolino, e l'editore Fayard dovette aspettare solo qualche mese perché Simenon approntasse un bel mucchietto di romanzi e si potesse così lanciare la serie dei Maigret che da allora continua a proliferare. Era il 1930. Nuovi viaggi, giro del mondo, processi da parte di persone che secondo loro erano diventati personaggi, vendita dell'«Ostrogoth» e affitto d'una goletta con cui navigò questa volta per il Mediterraneo, reportages per vari giornali; incontro a Nuova York nel 1945 con Denise Ouimet che diventerà sua seconda moglie cinque anni dopo, processo in Belgio (nel 1952) per il libro Pedigree, acquisto della proprietà di Echandens (nel 1958); elezione a presidente del Festival del Cinema a Cannes nel 1960; e sempre libri e libri, ogni anno, a decine.

Il primo romanzo

Fin qui è il Simenon personaggio, il Simenon attore. Ma chi è Simenon come scrittore? Scorrendo le pagine del Diario di Gide si trovano spesso riferimenti allo scrittore di Liegi: «Tuffo in Simenon». «Ho divorato otto Simenon in misura di uno al giorno» eccetera. «I suoi romanzi — diceva — sono di un interesse psicologico ed etico profondo». Ogni anno, come confessava in una lettera a Simenon, era preso da una «simenonite acuta». Non era il solo, e basterebbe qui ricordare la ammirazione di gente così diversa come François Mauriac, Max Jacob, Céline, Robert Kemp, Jean Cocteau, Henri Miller, Jean Renoir. Eppure la frase che più è piaciuta a Simenon la si deve a un medico, il professor Leriche: «Quello che mi piace, nei vostri libri, è il fatto che i vostri personaggi hanno non soltanto una vita romanzesca, intellettuale o animale, ma un fegato, dei polmoni, un cuore, dei muscoli, dei nervi. Io mi sforzo sempre, dal primo capitolo, di stabilire la loro diagnosi».

Tutto ciò fa pensare che l'arte di Simenon è proteiforme, e capace di attrarre il pubblico più minuto e vasto per il quale soprattutto egli lavora, e poi il pubblico più raro e diverso che vi ritrova uno stile, una maniera rigorosa di condurre uno studio psicologico o ambientale (e non soltanto una meccanica e glaciale inchiesta poliziesca), una straordinaria facilità di tenere le fila d'un intreccio narrativo. Gli intellettuali un po' stitici devono invidiare quest'arte, dentro di loro ed essere costretti a riconoscere che se Simenon è fecondissimo non è colpa sua, anzi è per un dono, e che comunque dà alla luce splendidi figlioli. Maigret non è un poliziotto-robot, ma un uomo in mezzo a uomini. La lingua? Lo stile? Simenon ha dietro di sé un'esperienza formidabile, un tirocinio lunghissimo che poteva disperderlo e svuotarlo ma che l'ha invece affinato e consolidato; e anche se molta roba è da scartare, soprattutto quella della prima maniera, rimangono centinaia e centinaia di pagine la cui asciutta perfezione si trasmette intatta anche nelle traduzioni.

Antonio Corte

La caratteristica e tranquilla casa di Simenon a Losanna (Telefoto)

Apprensione negli ambienti ippici francesi

La celebre cavalla «Ozo» giudicata in fin di vita

Forse si tenterà un intervento chirurgico «in extremis» - La cavalla sembra sia affetta da una grave occlusione intestinale - Comunque la sua carriera è finita; se sopravviverà, sarà destinata alla riproduzione

La famosa trottatrice «Ozo» dopo uno dei suoi tanti trionfi (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Cagnes-sur-Mer, mercol. sera.

Notevole sensazione ha suscitato negli ambienti francesi dell'ippica, la notizia che Ozo, celebre vincitrice del Prix d'Amérique e in pratica campionessa mondiale di trotto, è gravemente ammalata e potrebbe non sopravvivere.

Qui a Cagnes-sur-Mer, dove la cavalla è attualmente, sono giunti da Parigi e Nizza alcuni tra i più noti medici veterinari specialisti per le malattie dei cavalli, ma finora nessuna diagnosi concreta è stata formulata.

Nonostante il riserbo più ferreo che circonda l'illustre ammalata nell'entourage della celebre trottatrice si dice che i veterinari temono che essa abbia una occlusione intestinale a causa della quale potrebbe morire.

L'arrivo, dalla clinica veterinaria di Parigi, di cassette evidentemente contenenti ferri chirurgici lascia supporre che se la diagnosi di occlusione intestinale verrà confermata i veterinari tenteranno un intervento operatorio inteso a sbloccare la occlusione mediante incisione ed asportazione del tratto intestinale bloccato.

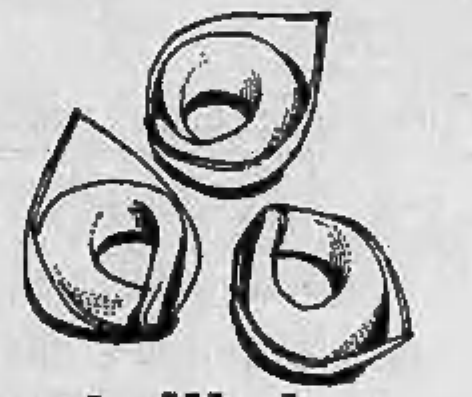
Secondo indiscrezioni trapelate dalla scuderia le condizioni fisiche di Ozo sono andate velocemente peggiorando, al punto che la bella trottatrice non sarebbe nemmeno più in grado di sollevare la testa dalla lettiera. Per cercare di fornire all'ammalata almeno parte delle sostanze vitali che le sono necessarie i veterinari sono ricorsi alle ipodermoclisi ed alle trasfusioni di sangue senza peraltro che si siano notati risultati apprezzabili.

Comunque vadano le cose è ormai certo che per parecchi mesi Ozo dovrà in ogni caso restare lontana dai trotters per osservare un riposo assoluto. Ancora venerdì, invece, l'allenatore della trottatrice sperava che l'animale potesse essere in grado di partecipare domenica prossima al criterium di velocità della Costa Azzurra, gara alla quale era iscritta unitamente a numerosi mezzo-sangue italiani e francesi.

Una persona molto vicina all'allenatore di Ozo afferma che la splendida carriera della cavalla è ormai finita perché anche in caso di guarigione l'animale sarà definitivamente ritirato dalle competizioni per essere destinato esclusivamente alla riproduzione.

La malattia di Ozo ha suscitato vivo dispiacere non solo tra gli appassionati del trotto ma in generale in seno alla opinione pubblica francese la quale, specie nella atmosfera di accentuato «orgoglio nazionale» attualmente così diffusa in Francia, considera Ozo alla stregua dei campioni umani che sui campi di sci, nelle arene e sulle strade del ciclismo tengono alto «le drapeau».

Luigi Peroni



tortellini lusso

FIORAVANTI

Una vera ricetta casalinga per un prodotto di qualità. In confezione sigillata che garantisce genuinità ed igiene.

Gli esperti della scuola Alberghiera di Stresa hanno così giudicato: "pasta ottima, ripieno saporito" ("Tortellini in gara" - pagina 55 di QUATTROSOLDI - Dicembre 1964)

Nei suoi saloni la «Michelangelo» ospiterà una vera e propria pinacoteca

Un aspetto inedito dell'arredamento dell'ammiraglia della nostra flotta - Sarà dato spazio soprattutto all'arte moderna italiana, con opere di noti pittori e scultori di avanguardia - A bordo, spettacoli del Teatro Stabile di Genova?

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Alta come un palazzo di dodici piani, la turbonave «Michelangelo» ammiraglia della flotta mercantile italiana, non sarà soltanto una ambasciatrice delle capacità tecniche e turistico-ricettive d'Italia. La turbonave della società Italia è un gioiello della tecnica navale, attorno al quale hanno operato tremila tecnici ed operai dei cantieri Ansaldo ed altri duemilacinquecento artigiani delle imprese addette all'allestimento, con un totale di circa sette milioni di ore lavorative. Ma la «Michelangelo» sarà anche ambasciatrice dell'arte italiana.

Essa infatti può essere riconosciuta come una pinacoteca viaggiante. La galleria d'arte vera e propria, sistemata su due gallerie e che uniscono i quattro vestiboli che collegano la prima classe alle «cabine», allineerà dodici opere dei maggiori pittori contemporanei italiani. Vi sarà un recente esempio di astratto-concreto dell'udinese Afro (e il Basaldella è certamente uno dei maggiori esponenti della «generazione di mezzo» della pittura italiana); vi saranno le pensose figure della gente del Sud del solitario Domenico Cantatore, pugliese come Vincenzo Ciardo, lirico descrittore delle nostre isole; e poi si allineeranno opere di Gianfilippo Usellini, Giuseppe Santomaso, Fausto Pirandello, Gino Severini, Omiccioli, Aldo Salvadori, Bruno Cassinari, Giuseppe Mignaco e Bruno Saetti.

Ma forse l'opera più singolare (e certamente più discussa) gli ospiti della «Michelangelo» la ritroveranno nella cappella disegnata dagli architetti Alessandri, Gay e Scagliotti. Alludiamo alla Via Crucis di Nicola Petrolini: realizzata in doghe di cristallo, illuminate dall'interno, essa presenta la figurazione tradizionale della Passione di Cristo sostituita da interpretazioni simbologiche dense di pensiero, appesantite per leggende esplicative autorizzate (e dettate) dall'autorità ecclesiastica.

Nel nome dell'architetto della compiutezza e della varietà formale, la «Michelangelo» offrirà in ogni suo angolo di rappresentanza esempi dell'arte italiana, vista in tutti i suoi aspetti categorici: compreso astrattismo e informale.

Il salone delle feste di prima classe, per fare qualche esempio, avrà un esemplare dei «diagrammi» di Giuseppe Capogrossi, mentre la galleria che conduce dal soggiorno al bar avrà un pannello di Rudolfi, in metallo trattato, e allineerà studi di scultura e architettura michelangioleschi con interpolazioni di autentica «pop-art» e di collages fotografici.

Ispirate a Pompei ed a Spina, vi saranno pure due ceramiche di Marcello Fantoni intonate ad un descrittivismo astratto. Altre sei composizioni cromatiche in metallo smaltato di Enrico Ciuti saranno nella vastissima sala da pranzo mentre la sala di lettura è illeggiadrita da due opere nelle quali Olimpia Bernini ha profuso l'oro come elemento dominante su uno sfondo azzurro intenso che richiama il fascino della distesa marina.

Sculture del genovese Edoardo Alfieri, l'Alfieri «informale», l'astrattismo di Mario Baldan, smalti di Romano Rui, figure femminili in bianco e nero di Aldo Salvadori e paesaggi di Gianfilippo Usellini decoreranno taluni appartamenti, mentre la sala da gioco riservata ai bambini sarà illuminata da collages di Franca Luccardi ispirati a disegni infantili.

Probabilmente, non soltanto pittura e scultura italiane saranno propagandate a bordo della «Michelangelo» (e della «Raffaello»): anche il teatro avrà la sua parte se sarà realizzato un progetto attorno al quale sono in corso trattative tra gli esponenti della società Italia ed i massimi dirigenti del Teatro Stabile di Genova. Il progetto è questo. Come il «Rex» aveva a bordo una grandissima orchestra, la «Michelangelo» (e la «Raffaello») dovrebbe ospitare una piccola compagnia di teatranti.

Carlo Massaro

IL MERCATO IMMOBILIARE

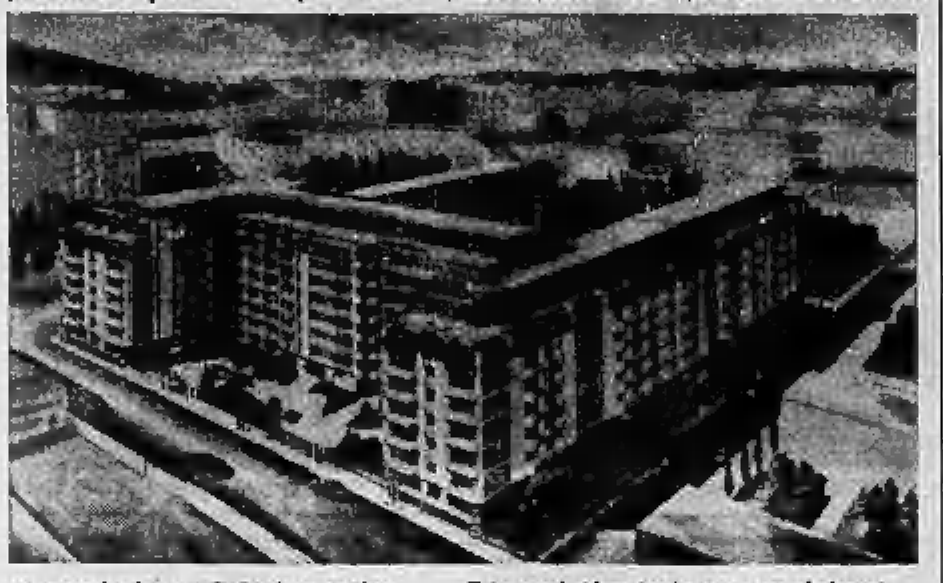
Edil—case

via Ponza 4
telefono 547502 - 553483

inizia domani la vendita dell'elegante complesso residenziale di **via Camino** 14-16-18
angolo via Aosta 29
angolo via Lodi
all'altezza di Corso Giulio Cesare 40

acquistando subito sceglierete meglio...!
Ottima costruzione situata in zona commerciale e centrale

1 camera + tinello + cucinino + servizi	2 camere + tinello + cucinino + servizi	3 camere + tinello + cucinino + servizi



Per voi che volete investire acquistando uno o più alloggi ne abbiamo a disposizione con reddito del 5÷6%

Per voi che volete acquistare l'alloggio per uso personale ne abbiamo a disposizione ai seguenti prezzi e condizioni:

Alloggi 1 camera + tinello + cucinino + servizi Prezzo L. 4.850.000	Pagamento L. 1.800.000 contanti; L. 2.000.000 mutuo S. Paolo; Rate mensili da L. 29.500
Alloggi 2 camere + tinello + cucinino + servizi Prezzo L. 6.800.000	Pagamento L. 2.400.000 contanti; L. 3.000.000 mutuo S. Paolo; Rate mensili da L. 34.000
Alloggi 3 camere + tinello + cucinino + servizi Prezzo L. 8.400.000	Pagamento L. 3.200.000 contanti; L. 4.000.000 mutuo S. Paolo; Rate mensili da L. 28.500

visite e ufficio vendite in loco dalle ore 15 alle ore 18 telefono 547502 - 553483

VENDONSI CORSO XI FEBBRAIO 17

a 400 metri da piazza Castello in casa signorile
ALLOGGI GARANTITI DI OTTIMA TECNICA COSTRUTTIVA
VISITE ANCHE DOMENICA MATTINA

ZONA CRIMEA

PALAZZINA SIGNORILE 12 CAMERE, BISERVIZI, VOLENDO DIVISIBILE IN DUE ALLOGGI, COMFORTS MODERNISSIMI, ALLOGGIO CUSTODE 2 CAMERE, GRANDIOSI BALCONI, GIARDINO, LOCALITA' TRANQUILLA, SOLEGGIATISSIMA. PRIVATO VENDE DIRETTAMENTE CONTANTI ESCLUDENDO INTERMEDIARI.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 610 — TORINO

GRUGLIASCO

NEGOZI E APPARTAMENTI SIGNORILISSIMI
Viale Gramsci, 28-30
3-4-5 CAMERE, DOPPI SERVIZI, PIANO ATTICO
VENDE - AFFITTA - IMPRESA CAMPIGLIA
Dirigenti - Professionisti - Tecnici visitateci troverete il Vostro alloggio
Mutuo - Facilitazioni - Telefonare 331.756

G. Poletti

STUDIO COMMERCIALE IMMOBILIARE - CORSO RE UMBERTO 56 - TEL. 59.66.07 - 59.77.74

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **VIA TIRRENO**, alloggio panoramico 2 camere, tinello, cucinino, grande ripostiglio, servizi completi moderni, esentasse, reddito 420.000 annue nette, avendo 7.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ALLOGGIO TRA CORSO TRAPANI** e corso Peschiera, panoramico, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, mq. 80, esentasse, vuoto, 7.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **PALAZZINA SIGNORILE** in Castiglione Torinese, 4 camere cucina, servizi completi moderni, apprezzabile, lavanderia, garage 2 vetture, esentasse, superficie terreno mq. 870, tutto cintato, giardino, frutteto, libera, avende 17.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **PALAZZINA LEUMANN**, 3 camere, cucina, servizi completi moderni, grande garage, magazzino, mq. 600 giardino frutteto cintato, libera, esentasse, vendesi causa trasferimento [illegible].

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **CORSO FRANCIA**, vicinanze piazza Statuto alloggio panoramico, salone 4 camere, cucina, biservizi, comforts modernissimi, mq. 170, esentasse, vuoto, avende [illegible].

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **VIA FEA** (vicinanze corso Grosseto) alloggio camera, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, esentasse, reddito annuo 325 mila, volendo vuoto, avende 3.500.000 più mutuo 837.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **PIED-A-TERRE** vicinanze via Drusso, una grande camera, entrata, bagno, cucinino, esentasse, comforts modernissimi, finiture extra lusso, libero, subito, avende 4.200.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **PALAZZINA ZONA RICCARDO** (corso Moncalieri) salottino, grande entrata, 3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, biservizi, terrazzo, possibilità costruire altro alloggio 100 mq., inoltre seminterrato mq. 140 da adibire a garage e magazzino, nuova costruzione, superficie terreno 870 mq., comforts modernissimi, vuota, avende 12 milioni.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **TERRENO FABBRICABILE, CON PROGETTO APPROVATO**, zona corso Galileo Ferraris, corso Matteotti, corso Vittorio Emanuele, mq. 1000 netti, costruibili 43 camere, tripli servizi, basso fabbricato mq. 640 circa, autorimessa pubblica 130-160 vetture, adatto costruzione albergo, scuole, sede società, uffici, ecc. Sfoccasi 130.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ZONA PIAZZA STATUTO**, alloggio 4 grandi camere, cucina, ripostiglio, bagno completo, termocentrale, ascensore, scala marmo, volendo adatto studio, vende ultraconvenientemente.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ALLOGGETTO IN PALAZZINA**, camera, cucina, veranda, termocentrale, volendo libero, zona piazza Rivoli, avendesi 3.450.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **VIA BOCCAVIONE** (zona Chiesa della Salute) alloggio 2 camere, cucina, servizi, completi, esentasse, reddito 315 mila annue nette, avende 5 milioni 500.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **TERRENO FABBRICABILE** con progetto approvato, zona corso Giulio Cesare, mq. 2200 circa, costruibili 65 camere, servizi, attualmente soprastante stabilimento modernissimo, vuoto, 200.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ZONA VIA NIZZA** corso Spezia, alloggio panoramico, nuovo, finiture particolari signorili, grande salone, tinello, cucinotto, ripostiglio, grandiosi balconi, comforts modernissimi [illegible], mq. 120, vuoto, 17.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **TERRENO FABBRICABILE** e palazzina in Baldissero, progetto approvato mq. 1000 vende 4.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **CASA SU CORSO VITTORIO EMANUELE**, superficie terreno mq. 2000, angolare, parecchi negozi, 120 camere, servizi, comforts moderni, 600 milioni.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **CASA ZONA CORSO PERRUCCI**, 39 camere, servizi, bagni, termocentrale, ottimo reddito, 44.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ALLOGGIO PANORAMICO** su corso Duca Abruzzi, vicinanze corso Peschiera, salone, 4 camere, cucina, camera servizio, tripli servizi, garage due vetture, comforts modernissimi, mq. 310, vuoto, esentasse, 65.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **VALSALICE** tre alloggi in palazzina, mq. 270 caduno tripli servizi, 2 box ogni alloggio, finiture lusso, alloggio custode, comforts modernissimi, esentasse, liberi. Località tranquilla e soleggiatissima. Giardino cintato mq. 3000 avende caduno piano L. 33.000.000 più 8.000.000 mutuo. Inoltre dilazioni pagamento.

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8 % per i.g.e e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

MERCATO MOBILIARE

LAVANDERIA A GETTONI ultramodernissima, macchinari nuovi-moderni, zona popolosa e di passaggio, forte utile mensile garantito, attività adatta per impiego di capitale, causa divisione società, avende 31.000.000.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PROFUMERIA zona commerciale e di passaggio, annessa acconciature (volendo si può eliminare), buon incasso, spese minime, utile adeguato, avende 4.500.000.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

COMMESTIBILE TIPO SELF SERVICE avviatissimo, 30 anni medesimo proprietario, attrezzatura completa-modernissima, alloggio annesso, 60.000 giornaliere, reddito dimostrabile, ritiro commercio, vende convenientemente.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ABBIGLIAMENTO IN GENERE maschile-femminile, tessuti, sartoria, in Rivoli, ottima posizione commerciale, clientela 30ennale, ritiro commercio avende 2.800.000.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

GIOCATTOLI CENTRALISSIMO Antica Casa, posizione di grande passaggio, clientela accolissima, signorile e costante. Reddito sicuro dimostrabile: 800.000 mensili. Cede convenientemente.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

MAGAZZINO o laboratorio centralissimo con uffici, a piano terreno e primo, superficie complessiva 1350 metri quadri, recente costruzione, luminosi riscaldati, con ampio posteggio riservato affittansi. Telefonare 556.317 Ing. Maciotta corso Re Umberto 79.

BAR GELATERIA SUPERALCOOLICI, Alassio passeggiata mare, centrale, nuovo, modernissimo. Attrezzatura adeguata, incasso aumentabile 18.000.000 annuo, cedesi 15.000.000. Telefonare 57.80.44.

LOTTO terreno in Settimo Torinese mq. 500 circa possibilità costruire due piani fuori terra 2 milioni. Telef. feriale 561.780.

ACQUISTO contanti terreno progetto approvato costruzione due villette vicinanze Torino. Telefonare 662.624.

VENDO in Settimo Torinese [illegible] 25 camere servizi sette garages, mutuo, ottimo reddito. Telefonare feriale 560.340.

VIA BOBBIO 14 (proseguimento via Caboto) appartamenti signorili ultimati metriquadrati 90, 110, 140, 165. Mutuo. Visite mattino.

VENDESI villette su ordinazione o già costruite su strada Orbassano-Bruino. Telefonare 298.507.

BORDIGHERA Vendesi alloggetto terrazzo, autorimessa, giardinetto in villa panoramica L. 5.800.000 architetto Bergaglio. Telefono 882.289.

VALSALICE in posizione incantevole pochi minuti d'auto da Porta Nuova, vendesi direttamente terreno con progetto villa approvato. Telef. 821.802.

SETTIMO Torinese casa in costruzione, pronta fine giugno, vendesi alloggi due e tre camere 1.800.000 per camera, mutuo. Telefonare feriale 561.780.

VISITATE lo stabile in finizione di corso Orbassano 277, troverete l'appartamento per voi: due camere, cucina 7.350.000 compreso Mutuo. Facilitazioni.

FASANO telef. 23.77.75 69.41.80, terreno mq. 6000, servizi, confinante nuova strada Pino Torinese, posizione meravigliosa, vende 35.000.000.

FASANO telef. 69.41.80 23.77.75 Crans sur Sierre (Svizzera) alloggio in albergo, 110 mq., 4 posti letto, arredato lussuosamente; piscina riscaldata, scuola equitazione, golf, tennis; vende convenientemente.

antonietta destefanis

VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

IN CASCINE VICA ECCEZIONALE VENDITA ALLOGGI
2 camere, tinello, cucinotto, servizi modernissimi, in condominio nuove [illegible] rifinito.
MINIMO ANTICIPO - MUTUO - RATEAZIONE FINO A SEI ANNI.
1 camera, tinello, cucinotto, servizi.
ANTICIPO 2.300.000 - MUTUO - RATEAZIONE 5 ANNI - SENZA INTERESSI.

OCCASIONISSIME:
VIA CHIESA DELLA SALUTE luminoso alloggio 3 camere, cucina, bagno, ascensore, termocentrale, esentasse, avende 4.850.000.
VIA TRIPOLI (SANTA RITA) costruzione 1963, magnifico alloggio 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, libero giugno, avende 6.700.000, mutuo 800.000.
CAPOLINEA TRAM 4, alloggio 2 camere, tinello, servizi moderni, costruzione 1958 avende 5.500.000.
VALSALICE, signorile appartamento salone, 4 camere, tripli servizi, box, giardino, 31.000.000.
ZONA SAN DONATO, convenientissimo alloggio 3 camere, cucina, ampio ripostiglio, servizi moderni, vende 7.000.000.
CORSO GALILEO FERRARIS, in palazzina, signorile appartamento salone 5 camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta, garage, 40.000.000.
VICINANZE PIAZZA STATUTO signorile alloggio 3 camere, tinello, cucinotto, vuoto, 12.700.000.
VILLA viale XXV Aprile, signorilissima, salone 80 mq., 5 camere, tripli servizi, alloggetto servizio, garage, giardino, avende 50.000.000, mutuo 12.000.000.

PINO TORINESE

In soleggiata e panoramica posizione, vendiamo alloggi signorili piccoli, medi, grandi, giardino antistante, ogni comodità. Mutuo S. Paolo. Telefono 542.286. Visite cantiere, via Roma 23, Pino Ore 14-16 - Festivi ore 10-12.

CROCETTA Via Pigafetta 22, in palazzo signorile, esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo San Paolo. Visite 16-18.

ACQUISTEREI terreno zona Vecchia Piazza d'Armi o Crocetta per costruzione villetta. Scrivere: Pubblicità Stampa 4105, Torino.

IMPRESA [illegible] ville su terreno panoramico Pino Torinese versante Torino, prezzi congiuntura, rateazioni agevolazioni mutui, cede anche solo terreno. Faco, via Marcantini 6, telefono 512.748.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 2-3 camere, ampi servizi, negozi, magazzini, garages, ottimo investimento. Corso Orbassano, piazza Cattaneo. Telefono 384.414.

CASALEGNO

VIA VANCHIGLIA 43
TEL. 88.59.62

Vendo permuto invidiabile posizione progetto 24 camere più accessori.

Bar torrefazione superalcoolici, 50.000 giornaliere cedo 8.500.000.

Latteria 160 litri ricoverandomi ospedale avendo 2 milioni 200.000.

Panificio forno elettrico anzianità ritiransi 6.000.000 condizionati.

Rivendita pane 100 kg. aumentabili 150 cedo 4.000.000 condizionatamente.

OCCASIONISSIME:
Gratuitamente cedo negozio idraulico, sanitari, poco rilievo merce.

Calzature pelletterie vendo 1.000.000.

Frutta verdura [illegible] vendo 1.100.000.

Drogheria Barriera Milano vendo 1.400.000.

Latteria banco frigo attrezzatura vendo 1.800.000.

Studio Tecnico Geom. F. CANTATORE

Via Garibaldi, 16 - TORINO
Telefono 553.307
CONSULENZA TECNICA
IMPOSTA INCREMENTI DI VALORE AREE FABBRICABILI

gabetti

SEDE DI TORINO / VIA XX SETTEMBRE 12
Telef. 57.80.44 (5 linee aut.)
REALTOR ITALIAN MEMBER ALLA COMMISSIONE PERMANENTE INTERNAZIONALE DI LEGISLAZIONE IMMOB. E FISCALE DELLA F.I.A.B.C.I.

VIA BALTIMORA 138 (Santa Rita). Appartamento 3 camere, cucina, entrata, bagno, 2 ripostigli. Affittato rendita sicura. Vendiamo 7.000.000.

MERCATI NUOVI, corso Corsica 30, appartamento 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno. Spazioso, nuovo, doppia aria. Affittato ottima persona. Eccezionale: 4 milioni 600.000.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, appartamento mq. 220: 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, ingresso. 31 milioni mutuo.

INIZIO VIA BARDONECCHIA, appartamento mq. 110, luminoso, 3 camere, cucina, grandioso ingresso, ripostiglio, servizi, cantine pavimentate; rifiniture alto pregio, nuova costruzione, libero, 12 milioni 500.000.

VIA BORGONE 19, appartamento costruzione 1933 ottime condizioni, 2 camere, sala pranzo, cucina grande, bagno, entrata, 3 balconi, cantina, solaio. Occupato dal proprietario, volendo libero breve tempo. 8.500.000.

ZONA FRANCIA E CAMPIDOGLIO, appartamenti corso Montegrappa 75 e via Domodossola 65. 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno. Affittati a commercianti e impiegati primarie aziende. Vendiamo 4.500.000.

VIA GORIZIA, appartamenti lussuosissimi, 2 camere, salone, tinello, cucinino, grande ingresso, doppi servizi. Mq. 120, vendiamo 11.500.000 meno mutuo 3.150.000.

CROCETTA via Torricelli, appartamenti nuovi con grandi terrazzi. 3 camere, cucina, ingresso, bagno: 14.500.000. 4 camere, cucinotta, entrata, bagno: 17.000.000. Liberi, abitabili immediatamente.

APPARTAMENTI con particolari condizioni pagamento per definizione vendite: via Montenovegno 35, palazzo signorile. 2 camere, cucinotta, servizi 2.600.000 contanti più 57.000 mensili. 3 camere, cucinotta, servizi 3.500.000 contanti più 77.000 mensili. In soli 5 anni si estingue il debito!

VIA PRINCIPESSA CLOTILDE 44. 1 camera, cucina, entrata, servizi; ascensore, termosifone. Libero, 3.600.000.

LUSSUOSO, panoramico appartamento corso Bernardino Telesio. Mq. 210 più terrazzi mq. 160. Salone, 5 camere, cucina, tripli servizi. Svendiamo 25.000.000.

CONDOMINIO «BARBARA», corso Sebastopoli 235 (Stadio Comunale). 4 camere, office, doppi servizi et ingressi: 8.350.000 più mutuo 3.950.000. 5 camere, office, doppi servizi et ingressi 10 milioni 825.000 più mutuo 4.550.000.

CORSO UNIONE SOVIETICA 529, appartamento al 4° piano, 3 camere, soggiorno, cucinotta, ripostiglio, spogliatoio, ingresso, bagno, 4 balconi, 10.500.000 meno mutuo 4.000.000.

BEINASCO, corso Orbassano 21 int. 1-3-8, vantaggiosissimi prezzi: 2 camere, cucinino indipendente, servizi: 1 milione 650.000 contanti più 2.150.000 mutuo; 3 camere, cucinino, servizi: 2.120.000 contanti più 3.300.000 mutuo.

INIZIAMO NUOVO FRAZIONAMENTO

VIA CRISTALLIERA 20/B (Piazza Rivoli)
PALAZZO COSTRUZIONE 1952.
SCALA MARMO - RISCALDAMENTO CENTRALE
Ogni appartamento è corredato da: INGRESSO - BAGNO E SERVIZI - RIPOSTIGLIO - CANTINA

TIPO DI ALLOGGI

4 camere, cucinotta - P. R.	L. 7.400.000
1 camera, cucinotta - P. R.	L. 2.800.000
1 camera, servizio - P. R.	L. 2.400.000
4 camere, cucinotta - 1° P.	L. 8.150.000
4 camere, cucinotta - 1° P.	L. 8.000.000
4 camere, cucinotta - 2° P.	L. 8.450.000
4 camere, cucinotta - 2° P.	L. 8.450.000
4 camere, cucinotta - 3° P.	L. 8.300.000
4 camere, cucinotta - 3° P.	L. 8.300.000
3 camere, cucina grande - 4° P.	L. 7.900.000
3 camere, cucina grande - 4° P.	L. 7.900.000
2 BOX-AUTO (Liberi) cad.	L. 1.500.000

SULLA CASA ESISTE UN RESIDUO MUTUO S. PAOLO VOLENDO, DA DEFALCARSI SUI PREZZI

LARGO ORBASSANO appartamenti 2 camere, cucina, ingresso, bagno 7.900.000.

VIA GOFFREDO CASALIS (piazza Bernini). Lussuosissimo appartamento in stabile che si [illegible], di gran pregio con giardino privato. Mq. 150: salone, 2 camere, soggiorno, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio. Vendiamo 21.000.000.

SAN PAOLO, via Vigone 12, appartamento mq. 90, libero. 2 camere, soggiorno, cucinotta, ripostiglio, bagno. Tram 3-5-15-H. Vendiamo 8 milioni.

APPARTAMENTI via Benevento angolo via Varallo. 1-2 camere, cucina, entrata, bagno. Prezzo 2.000.000 [illegible] agevolato da massime facilitazioni.

APPARTAMENTI via Pergolesi 6, modernissimi. 2 camere tinello, cucinino, entrata, bagno, 6.200.000 più mutuo 2 milioni 500.000.

VIA BORGARO 108, appartamento 1 camera, soggiorno, cucinino, entrata, bagno, doppia aria, soleggiatissimo, ogni comodità tranviaria. 4 milioni 600.000.

VIA NICOLA PORPORA 45, su grande viale, appartamento lussuosissimo, 3 camere, salone, soggiorno, cucinotta, servizi doppi. 14.200.000 più mutuo 2.000.000.

VIA BENGASI 17, Grugliasco. 1 camera, tinello, cucinino, servizi. Reddito 20.000 mensili, vendiamo 4.000.000.

VIA LANZO, Borgaro, appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi. Panoramici, soleggiatissimi. Vendiamo 4.[illegible] più mutuo 1.800.000.

APPARTAMENTI Ciriè, posizione panoramica. 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Prezzo medio 6.500.000 meno mutuo 2.000.000.

APPARTAMENTO in Finalpia. 5 camere, cucina, doppi servizi, bagno. Riscaldamento autonomo, doppi ingressi. Mq. 120. Ampio garage con servizi. 150 mt. dal mare. Vendiamo 12.000.000.

VIA SAN DALMAZZO 15, signorile appartamento 3 camere, salone, cucina, 2 servizi, garage. Affittiamo.

TERRENO piazza Bengasi, mq. 604, costruibili 35 camere, servizi, basso fabbricato mq. 200 più 2 garage. Soprastante attualmente stabile 2 piani 6 camere, 3 negozi, libero, sopraelevabile. Vendiamo 38.000.000, consideriamo parziale permuta terreno industriale.

TERRENO Settimo Torinese, mq. 742, fronte mt. 21, possibilità grandiosa villa zona residenziale. Vendiamo 5.000 al mq.

PERPENDICOLARE al corso Trento, fronteggiante viale alberato, grandioso appartamento mq. 273: 7 camere, salone, cucina, doppi ingressi et servizi. Vendiamo 90.000 al mq.

APPARTAMENTO via Belnetto 9, trasversale via Nizza. 2 camere, cucina, entrata, bagno. Libero giugno oppure affittato 28.000 mensili. Vendiamo 4.300.000.

TERRENO in Cesenatico, progetto approvato albergo 80 camere. Zona Nuova Valverde, località rinomata per costruendi palazzi prospicenti la migliore spiaggia dell'Adriatico. Possibilità usufruire mutuo alberghiero 60.000.000 vendiamo 60.000.000.

La morte a 86 anni del più famoso avvocato italiano

Cominciò con un insuccesso la grande carriera di Carnelutti

Fu a Venezia, agli albori del secolo - Il presidente del tribunale lo interruppe dopo poche battute: «La giustizia non ammette divagazioni» - Eppure era un vero mago della parola: lo dimostrò aggiudicandosi con una memorabile orazione la cattedra universitaria di Catania - Il segreto della sua arte di difensore: l'amore per l'uomo che sbaglia

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, mercoledì sera.

Quando, negli ultimi tempi, gli chiedevano quanti anni avesse, rispondeva con una punta di civetteria: «Udine, 15 maggio 1879». Ci teneva alla sua onorata canizie, alla fama di «mago del diritto» che alla vigilia di ogni nuovo processo annunciava: «Questo sarà l'ultimo». Francesco Carnelutti era nato per fare l'avvocato. Ancora adesso ricordava di aver sentito per la prima volta la vocazione il giorno in cui a dodici anni entrò senza permesso in un'aula giudiziaria a Torino. «Era d'inverno. Ricordo un uomo in piedi che parlava avvolto in una toga ed un altro uomo che, smarrito, su un banco, sembrava quasi che pendesse dalle labbra di quello che parlava». La scena gli rimase come un'ossessione nella mente e nel cuore fino alla vecchiaia.

Adesso che è morto tanto umilmente a Milano, senza che nessuno sapesse, senza che si spargesse la notizia che stava male, senza che intorno alla sua spoglia si raccogliesse l'affanno degli amici, degli ammiratori, dei clienti, dei giornalisti, dei magistrati, di tutti quelli che furono la sua corte in vita, con l'ordine, da lui impartito ai tre figli, di seppellirlo senza pompa a Venezia, la città che gli era più cara di tutte, sappiamo che quella scena ebbe in lui una proiezione continua, divenne un paradigma morale. «Non è sufficiente, per giudicare, — diceva — conoscere il codice. Bisogna conoscere l'imputato, amare l'imputato. Prima di difendere il maresciallo Graziani, mi era antipatico. Poi l'ho difeso: gli volevo bene».

Tutte le volte che gli chiedevano la ragione del suo ostinato attaccamento alla professione forense, della passione autentica che metteva in ogni processo e che lo induceva, grave d'anni, a frequentare ancora le aule d'Assise appoggiandosi al bastone, vecchio d'aspetto ma non di animo né di oratoria, rispondeva: «Chi sa esattamente che cosa è un uomo in prigione? E perché, se uno ci va una volta, è quasi sempre destinato a tornarci?». Poi raccontava un episodio. Gli era toccato di andare a parlare ai detenuti di un carcere dell'Italia centrale. Aveva cominciato affermando di non essere né migliore né peggiore di loro, di aver sbagliato chissà quante volte nella vita. «Arrivai anche a dire che forse qualcuno di loro era anche innocente, e che in questo caso doveva avere una dose maggiore di rassegnazione e di forza. L'errore era stato commesso in buona fede, non per malvagità. Finito il breve discorso riconobbi fra gli ascoltatori un tale che avevo difeso dodici anni prima, senza riuscire a salvarlo dall'ergastolo. Ero convinto della sua innocenza, benché tutto dicesse il contrario. Chiamatolo per nome gli andai incontro, aprii le braccia per accoglierlo come un fratello. E quel tale, vinto dalla commozione, si sentì mancare, cadde, morì ucciso da una sincope. Fu un momento terribile per me. Che cosa era capitato? A quel tale da dodici anni era mancato un gesto d'amore, una parola affettuosa».

Francesco Carnelutti in un corridoio del Palazzo di Giustizia di Roma (Telefoto)

Difendere era la sua vocazione perché sentiva, era andato sentendo sempre più lucidamente con il passare degli anni, di quanta pietà avesse bisogno l'uomo. Ma quella vocazione era anche una questione di temperamento e un fatto estetico. Gli piaceva la bella parola e conosceva il valore della pausa. La sua oratoria era travolgente non nel senso dell'antico gigionismo forense. Era una lucida esposizione di cose meditate attraverso un'eloquenza calma, piena di richiami filologici e filosofici, intessuta di buon senso fino a dar loro una chiara luce di verità.

Convinceva; sapeva convincere istintivamente, fin da giovane. Aveva poco più di trent'anni, nel 1910, quando concorse alla Cattedra di diritto commerciale all'Università di Catania. Si presentò fra dieci concorrenti ai quali era stato assegnato il tema: «Fede di deposito e nota di pegno» da svolgere come lezione pratica. Il tempo assegnato a ciascun candidato alla cattedra era di un'ora.

Fra il pubblico, ricordava Carnelutti, era anche Vittorio Emanuele Orlando. Era molto emozionato, ma come sempre riuscì a vincersi dopo le prime battute. Cominciò a parlare e si accorse che era trascorsa un'ora quando lo avvertì il presidente della commissione esaminatrice, prof. Vivanti: «Ho ancora da dire molte cose». Tentò di protestare Carnelutti. «Benissimo — ribatté bruscamente il prof. Vivanti —, il resto lo dirà a Catania». Il presidente era talmente certo che il giudizio dei colleghi collimasse perfettamente con il suo, che lo aveva promosso «sul campo».

Carnelutti andò a insegnare a Catania diritto commerciale e, come incaricato, diritto civile; poi per vent'anni a Milano e a Padova insegnò procedura civile e diritto costituzionale; quindi fu all'Università di Roma sulle cattedre di procedura civile per nove anni, di diritto penale per tre, di procedura penale per otto. Tenne l'ultima lezione alla facoltà di giurisprudenza romana nel 1954, a settantacinque anni.

Che cosa preferiva, insegnare diritto o fare l'avvocato? È difficile dirlo, perché la fama gli era venuta egualmente dai banchi delle università e dalle aule dei tribunali. Ma teneva a sottolineare: «Sono avvocato, e soprattutto avvocato penalista. Ho cominciato la professione come civilista, ma poi sono passato al penale e non riesco più a staccarmene». Eppure il suo esordio non era stato dei più brillanti. Lo raccontò una volta a un giornalista.

«Avevo ventun anni e per la prima volta indossavo la toga del penalista, a Venezia. Dovevo difendere un marinaio di Chioggia accusato con altri sette compagni di aver rubato un carico di carbone. Un processo da niente, ma per me era tutto. Mi ero preparato benissimo e dalle mie parole il presidente, il dottor Boccalli, di Brescia, dovette capire subito che avrei parlato a lungo. Mi interruppe e, dandomi del tu, mi disse: "Senti, avvocato, il regolamento giudiziario vieta le divagazioni". Sentii sul viso il dolore di una frustata. D'istinto pensai di reagire con un gesto ad effetto: e così mi tolsi la toga dalle spalle, la gettai sul tavolo e me ne andai. Mentre uscivo tendevo le orecchie, aspettavo la voce del giudice che mi chiamasse indietro. E invece quello disse, con calma, come se non fosse successo niente: "Venga avanti un altro avvocato". Quando fui fuori dal Palazzo di Giustizia sentii una grande voglia di piangere».

La delusione non lo piegò. Quanti processi ha fatto Francesco Carnelutti? Decine e decine, alcuni dei quali sono rimasti famosi nella storia giudiziaria italiana. Nel 1922 sostenne la parte civile al processo contro la contessa Tarnowska; poi partecipò agli interminabili dibattimenti sul caso Bruneri-Canella; difese Graziani e Piero Piccioni e Giovanni Fenaroli.

Non amava parlare dei suoi processi, non metteva volentieri l'accento sulla sua carriera. Una sola volta si lasciò andare in un'aula di tribunale alla confessione, amara, di un sentimento personale. Fu durante il processo Fenaroli, quando il P.M. dottor Mauro raccomandò ai giudici che avevano appena ascoltato una serie di interventi della difesa, di non lasciarsi «courtare» dai patroni del «geometra di Airuno». Carnelutti era già fra gli ottanta; forse non aveva più l'impeto che gli avrebbe suggerito, anche solo pochi anni prima, una violenta invettiva contro il magistrato. Mentre tutti si attendevano un'esplosione di irosa eloquenza, chiese di parlare e disse semplicemente: «Non sono tanto offeso per quello che ha detto il Pubblico Ministero, quanto amareggiato per quello che ha insinuato: In sessantuno anni di professione ritengo di non avere meritato mai l'accusa di essere un avvocato disonesto».

Forse parlò così perché gli anni gli avevano portato una saggezza da stoico, da filosofo antico. S'era infatti scoperto con il tempo una vena moralistica. Molti ricordano come delicate oasi di tranquillità spirituale, come stimolanti occasioni di meditazione le sue conferenze alla radio, i suoi «Colloqui con Francesco», le sue conversazioni davanti a un pubblico incantato al quale andava mostrando, sul filo di parole semplici, l'ardua via dell'elevazione morale. Aveva scoperto il valore della fede religiosa come traguardo finale di un'esperienza umana e dottrinale accumulata lungo l'arco di una vita straordinariamente intensa.

Uno scrittore che lo intervistò qualche anno or sono riferì questa sua battuta: «Da giovane ero una pianta vigorosa e piena di foglie. Quelle foglie mi impedivano di vedere il cielo. Adesso, che ho passato gli ottant'anni, sono una pianta che ha i rami nudi. Ma così posso vedere il cielo». Lo vedeva così bene che fino a un paio d'anni fa, cioè fin quando visse a Roma, aveva l'abitudine (la necessità) di recarsi tutte le mattine, presto, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli per fare la Comunione.

Era arrivato a questo porto, si può immaginare, anche per una carica di amore verso gli uomini che aveva assunto in lui l'urgenza di una missione. Aveva addirittura scritto il soggetto per un film sulla condizione carceraria, che si doveva intitolare Un uomo in prigione. Non se ne fece mai nulla, perché sarebbe stato troppo difficile convincere un produttore a spendervi dei quattrini. Carnelutti aveva il senso della relatività delle cose e degli uomini (una relatività involontaria ma reale) alle riforme della giustizia e della vita carceraria, la peggiore di tutte le condizioni umane, ciò non gli impediva di battersi contro l'errore giudiziario, contro il sistema della pena. «Sulle finalità della pena — diceva — siamo tutti d'accordo, sulla sua attuazione tutto rimane ancora da fare. Nessuno esce di prigione migliorato. Nessuno». Una volta propose che la Chiesa istituisse dei preti-prigionieri volontari: «Sarebbero come degli anticorpi, potrebbero dare amore ai colpevoli, rompere il cerchio della loro solitudine morale».

Di questi sentimenti si animò sempre la professione forense di Francesco Carnelutti. E il finale approdo in Dio — cui era arrivato attraverso il cuore e attraverso la ragione — non è stato che la placida, sicura, placata conclusione di una vita spesa in un magistero della parola profondamente intriso di moralità.

Giuseppe Del Colle

"Sto morendo a rate„ ci disse un anno fa

Ha aspettato la fine con cosciente serenità

Per tutta la vita si è sottoposto ai doveri della sua professione con inesauribile entusiasmo - Ma sapeva discernere i limiti del reale con estrema lucidità: un giorno disse a Bruneri: «Se tu non sei Canella, il maestro sei tu e non io» - L'ultima vittoria: il processo ai frati di Mazzarino

Roma, mercoledì sera.

«Sto morendo a rate, caro amico». La battuta era terribile, agghiacciante, atroce; ma, nel pronunciarla, Francesco Carnelutti era tranquillo, sereno, rassegnato. L'ottimismo pietosamente bugiardo dei medici non lo aveva tratto in inganno: stava cominciando per lui, e lo sapeva, quella che sarebbe stata una lunga, lenta seppure lucida agonia.

S'era nel gennaio 1964: da quel momento è trascorso oltre un anno, e giorno dietro giorno, ora dietro ora, Francesco Carnelutti ha seguito il progressivo e costante avanzare della sua morte. Senza mai preoccuparsene, senza mai rammaricarsene. «In fondo — mi disse quel giorno, piovoso e gelido, di oltre un anno or sono — sono un sopravvissuto».

Per un attimo nella stanza quasi buia del suo splendido studio romano in via delle Terme di Diocleziano calò un silenzio profondo, quasi imbarazzante: per un attimo fu come se tutta la sua attenzione fosse polarizzata dalle luci e dai rumori della città che salivano da Piazza della Repubblica. Ma si trattò di un attimo soltanto poi, tornò a parlare, e come sempre fu superbamente affascinante. Senza più polemici, quasi con dolcezza.

Da anni il suo temperamento talvolta aspro aveva subito un profondo mutamento. «E' stato — mi confidò un giorno — come se l'acqua di un ruscello avesse levigato i sassi nelle loro asperità più pronunciate». Non sembrava affatto insoddisfatto, pur ammettendo che questo mutamento era soltanto il risultato dell'incalzare implacabile dell'età. «Non riuscirò mai a fare un calcolo preciso di quante volte abbia corso il rischio — aggiunse, e non era difficile intuire un pizzico di vanità guascona nelle sue parole — di essere incriminato per vilipendio della magistratura». Come Nitti, anche Francesco Carnelutti preferiva perdere un amico che una battuta.

Questa passione, questo entusiasmo che non lo ha mai abbandonato non gli ha però mai fatto perdere di vista la realtà delle situazioni. Un esempio. Assisteva colui che sosteneva di essere il prof. Giulio Canella (un ufficiale veronese disperso durante il primo conflitto mondiale in Macedonia) ma che secondo altri era soltanto un abile mistificatore: un tipografo torinese, Mario Bruneri. Al termine della discussione in Corte d'appello a Firenze, il suo cliente lo avvicinò, gli strinse la mano per ringraziarlo e gli disse: «Maestro, lei è stato grande». «Se tu sei Bruneri e non Canella come dici di essere — replicò pronto Carnelutti — il grande maestro sei tu e non io».

Concluse la sua attività professionale a Messina con un processo clamoroso: quello nei confronti dei frati del convento di Mazzarino accusati di rapina ed associazione per delinquere. I giudici della Corte d'Assise dettero ragione alla sua tesi: i frati avevano agito in stato di necessità.

Traducendo il diritto in formule semplici usava sostenere: «Tutti i magistrati dovrebbero scontare un anno di carcere all'inizio della loro carriera. Servirebbe a farli riflettere quando distribuiscono i 20 ed i 30 anni di reclusione». Ma non è forse troppo? — qualcuno gli faceva osservare. «Niente affatto — rispondeva sempre — per rendersi conto di cosa è il carcere bisogna sentirlo provare».

Guido Guidi

Ritrovata a Ovada la ragazza scomparsa

La diciottenne Teresa Papaleo, operaia nativa di Crotone e da due anni residente a Ovada, che era scomparsa da casa domenica scorsa, è stata ritrovata ieri in casa di una sorella del fidanzato dove si era rifugiata perché non voleva ritornar in famiglia

Forse una traccia definitiva sul delitto di Milano

E' scomparso il marito della mondana assassinata

Invano la polizia lo ha ricercato per tutta la notte e stamane, negli equivoci locali ch'egli usava frequentare - Forse si è allontanato sulla stessa macchina che la sventurata consorte impiegava spesso per la sua «attività» - Come si è giunti all'identificazione della vittima

Margherita Grossi, la mondana assassinata, e i suoi figli: Nilla e Mario (in alto) e Osvaldo (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

La giovane donna massacrata ieri mattina nello scantinato di una casa signorile in via Ausonio, a Porta Genova, ha un nome, ma ancora non è stato possibile far luce sul delitto. Essa, com'è noto, è stata identificata stanotte verso le una dopo sedici ore di serrate indagini. Si tratta di una donnina di vita, Margherita Grossi, di 34 anni, sposata e madre di tre bambini. A identificarla sono state tre donne che con lei ogni sera frequentavano lo stesso squallido mondo. Ora è aperta la caccia all'assassino.

Per prima cosa la polizia ricerca febbrilmente il marito della vittima, che fino a stamane era ancora irreperibile.

Margherita Grossi veniva chiamata nel mondo che frequentava «Rita, la francesina», perché era nata a Lione, dove il padre a quell'epoca lavorava.

Il mondo del vizio milanese è dunque ancora una volta al centro di un'indagine per un delitto: donnine di vita, protettori, albergatori compiacenti e tutti gli squallidi personaggi della fauna notturna sono stati metodicamente rastrellati durante la notte, condotti in questura e interrogati. Sono in molti, infatti, soprattutto nella zona di Porta Genova, del Parco e anche del centro a conoscere Rita la francesina.

Proprio da questo mondo, da queste vecchie conoscenze della squadra del buon costume è venuta infatti, a notte alta, l'identificazione dell'uccisa. E' sempre da costoro si spera di avere un'indicazione o una traccia per le indagini alla ricerca dell'assassino. Dovrebbe essere questione di ore, vista la personalità della vittima.

Chi era il suo protettore? Chi sono i protettori delle sue «colleghe» di lavoro notturno? Quali gli amici, i clienti più assidui? Quali locali frequentava Rita la francesina? La risposta a tutti questi interrogativi è difficile. Ma agenti e carabinieri hanno lavorato tutta la notte e ancor oggi l'operazione di setacciamento prosegue frenetica. Alla fine, quando sarà data ogni risposta, saranno venuti alla luce tanti particolari per cui il nome del feroce assassino dovrebbe essere quasi il logico risultato di un'operazione matematica.

C'è un particolare, sconcertante a dir poco, che balza subito agli occhi degli inquirenti: dov'è andato Ennio Pistoia, il marito di Rita?

E' l'unico dei familiari che questa notte non si sia presentato all'obitorio per il riconoscimento; è l'unico che non si sia fatto trovare in casa dagli agenti; di lui fino a questo momento non si ha alcuna notizia. Ed è inutile nascondere che da una sua deposizione potrebbero venire alla luce importanti elementi.

Il Pistoia, infatti, viveva con la moglie, ne conosceva l'«attività» e, a quanto risulta, si spostava con lei da una pensione all'altra, fermandosi tuttavia anche qualche volta nell'abitazione di via degli Apuli 2, al Giambellino. Qui vivono i nonni materni e paterni insieme ai tre figli di Rita: Nilla, di 10 anni, Mario di 8 ed Osvaldo di 7. Tre bambini che pur essendo fratelli vivono in due appartamenti diversi, ma frequentano la stessa scuola. Osvaldo abita con la nonna paterna e con i genitori (quando questi non erano assenti); Nilla e Mario, invece, con la nonna materna, Tommasina Della Torre, di 57 anni, e il fratello della madre, Giuseppe Giorgio Grossi, di 28 anni, che fa il lucidatore di pavimenti.

Margherita Grossi, 34 anni, era nata a Lione, in Francia, e di qui deriva il suo nome di battaglia. Il padre si era trasferito oltre confine per motivi di lavoro, ma nel '42 tutta la famiglia aveva dovuto rientrare in Italia a causa della guerra. A vent'anni, nel '54, Margherita conobbe e sposò Ennio Pistoia, un giovane piuttosto «vivace», che un anno dopo il matrimonio fu arrestato e rinviato a giudizio per concorso in tentata rapina: con alcuni amici aveva cercato di specializzarsi in «colpi» ai danni di tassisti, che aggrediva armato di martello; ma gli era sempre andata male, fino a che non cadde nelle mani della polizia. Proprio in questo periodo Rita prese a frequentare i marciapiedi e a entrare nell'equivoco mondo del vizio in cui ieri mattina ha trovato la morte.

Come la polizia è arrivata all'identificazione della donna uccisa? Nel tardo pomeriggio di ieri, all'obitorio, il perito settore, prima di iniziare l'autopsia, logicamente ha spogliato il cadavere e un'attenta osservazione degl'indumenti intimi ha fatto pensare di trovarsi di fronte ad una ragazza di vita. Erano infatti indumenti che, a differenza di quelli esteriori, erano molto ricercati e costosi. E' bastato indagare nella zona di via Papiniano e dintorni per scoprire il nome della «Francesina».

Tutte le donnine conoscevano una ragazza bionda, con un vistoso casco di capelli, probabilmente tinti, non molto alta e piuttosto magra, che indossava, l'ultima sera di «lavoro», cioè quella di lunedì, un cappotto verde scuro e un vestito di maglia dello stesso colore, ma in tonalità più chiara. Era Margherita Grossi, la donna di via Ausonio.

La conferma veniva qualche ora dopo, davanti alla salma stesa sul marmo dell'obitorio, da un'amica intima: Pierina Bertoletti. «E' lei», ha gridato la ragazza sconvolta. «E' la "Francesina"!».

Un'ulteriore conferma, seppur non ve ne fosse più bisogno, è venuta poco dopo mezzanotte anche dalla madre di Margherita, Tommasina Della Torre, e dal suocero, Osvaldo Pistoia, «pescato» in una pensione di via Porpora.

Mancava il marito all'appello degli agenti e invano lo si è cercato in corso Vercelli, in alcune delle pensioni dov'era stato visto ultimamente. Forse Ennio Pistoia viaggia su un'automobile che probabilmente veniva usata qualche volta dalla moglie per il suo «lavoro»: c'è chi infatti ha definito Rita una clacson-girl, una di quelle ragazze, cioè, che cercano i loro clienti spostandosi in macchina nelle diverse zone della città. Lo proverebbe l'usura della punta della suola destra, quella che pigia il pedale dell'acceleratore o del freno, constatata nelle scarpe della vittima.

c. b.

In vendita il 1° numero di
Terzo Reich
Storia del nazismo
a cura di Indro Montanelli
sadea/editore
45 fascicoli settimanali
L 250

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, quadrata a Mercurio; Venere opposta a Urano. Situazione affettiva turbata, con rischio di rottura. Una persona influente si farà un favore. Approfittate di questa felice accoglienza. I sogni saranno parzialmente veraci, perciò non montatevi la testa. Tipi: Cancro, Scorpione e Capricorno.

Cancro - Lavoro: giudicate con severità per non cadere in trappole fatali. Concedete quanto basta per stare in equilibrio. Rafforzate le posizioni. Vita affettiva: se parlerete troppo, le vostre speranze rischieranno di annegare. Sappiate tacere in tempo. Ricorrete a provvedimenti radicali. Salute: potete incominciare una cura depurativa, il tempo è adatto, ma poi provvedete a rinforzarvi.

Scorpione - Lavoro: guadagni, premi, favori inaspettati. Bandite ogni esitazione, se volete proseguire trionfalmente. Lavoro faticoso, ma in aumento. Vita affettiva: fate la vostra richiesta in tono migliore. Gite e appuntamenti da rimandare. Mettetevi più forza, più sicurezza e rapidità. Salute: sarete poco soddisfatti in linea di massima. Fate della ginnastica senza trascurare massaggi e frizioni, cene leggere e colazioni forti.

Capricorno - Lavoro: vi sarà la ritirata silenziosa di qualcuno. I vostri piani di liberazione verranno raggiunti. Arrivi ben calcolati senza dover fare delle parole superflue. Vita affettiva: delle insinuazioni falseranno la situazione. Valorizzate i sentimenti di coloro a cui volete bene. Salute: riposatevi, rilassatevi mezza giornata, poi fate una doccia calda.

Per i soggetti dell'Ariete: lanciatevi con cautela e non cercate imprese difficili. Camminate per il momento sul vecchio tracciato. Toro: prendete le iniziative con prudenza. Buone notizie da lontano. Momenti di serenità dopo incertezze e dubbi. Gemelli: assicuratevi di aver raggiunto il giusto bilancio. Tenetevi saldi sulle vecchie posizioni. Spostarsi è fuori proposito. Svagatevi con tutta semplicità. Leone: potete cercare nuovi amici. Arriverete ad ottenere il lavoro che vi hanno promesso. Una proposta vi sorprenderà: essa potrebbe essere utile. Vergine: chiarite i rapporti da stabilire per trovarvi bene in futuro. Una situazione rimarrà insoluta per forza di cose. Bilancia: sarete lusingati da una simpatia e disturbati dalla gelosia di un gruppo. Avrete migliori energie circa il vostro organismo. Sagittario: scioccante avvertimento dal quale dipenderà una salvezza. Situazione incerta da puntellare ad arte. Badate di non prendere troppo a cuore le faccende altrui. Acquario: buone trattative di lavoro e concordia affettiva. Tenete segrete le proprie intenzioni. Arrivo e messaggio insolito. Pesci: la situazione è stazionaria ed i guadagni problematici. Organizzate meglio la propria vita. Avrete notevole confusione nella testa, qualche sale vi farà bene.

T. Palamidessi

La moda

Il cappuccio ritorna

Sono ancora oggi molte le donne (in particolare le più giovani) che non amano portare il cappello e ciò spiega perché i figurinisti cercano in tutti i modi di lanciare modelli che possano, alla occorrenza, sostituire il copricapo. Gli accorgimenti adottati dai figurinisti a tale scopo riguardano, fra l'altro, i cappucci inseriti nell'abito i quali conferiscono all'abito stesso una caratteristica del tutto personale. In genere tali triangoli della medesima stoffa del vestito, vengono annodati sotto il mento, dando ad esso un aspetto romantico e civettuolo. Se lasciati cadere sulle spalle e sulla schiena, essi non stonano, ma fanno da collo anche se questo assume, ovviamente, la linea [illegible] del cappuccio.

Il modello che oggi abbiamo scelto fra le più recenti collezioni presentate a New York è stato tratto da una di provenienza francese, e precisamente di Lanvin, per l'esecuzione di Marie Carine.

Come si nota, l'abito è di seta stampata a fiori vivaci, con maniche corte montate a giro e cintura che segna i fianchi. Il cappuccio è di linea triangolare. Sopra quest'abito è adattissimo un soprabito molto ampio, con maniche tre quarti, con scollo in rotondo e chiusura a un petto. La stoffa è un broccato giallo con disegno a scaglie.

La salute

Il curaro

F. O. domanda: «Vorrei sapere chi ha usato per primo il curaro a scopo terapeutico e perché».

— I primi sono stati due chirurghi americani e precisamente Griffith e Johnson nel 1942 che l'hanno impiegato nel campo della moderna anestesia pre-operatoria. Il curaro è un veleno assai potente che si ricava da una pianta tropicale della famiglia delle Stricnee, originaria del Sud-America (sulle sponde del Rio delle Amazzoni e dell'Orinoco) ed è impiegato dagli indigeni per intingervi le punte delle frecce. Chi ne è colpito muore di asfissia in quanto il curaro paralizza completamente i muscoli respiratori.

Disforia

«Desidererei conoscere il significato di questa parola. E' possibile?».

— Certo che lo è! Disforia è una sensazione soggettiva di malessere generale, il contrario è «euforia» che significa una sensazione di benessere.

Ectopia appendicolare

Risposta a S. F.

Con tale denominazione si indica in medicina il fatto che l'appendice può trovarsi (eccezionalmente) nel quadrante inferiore sinistro anziché in quello destro come è di norma. Essa può trarre in inganno il medico nel caso di appendicite e, ciò che è più grave, costare la vita al paziente!

Ipnosi

«A che serve l'ipnosi in medicina?».

A questa domanda rivoltaci da Francesco D. rispondiamo: «In medicina si ricorre talvolta all'ipnosi per ottenere attraverso una confessione incosciente la chiave di certi complessi freudiani e quindi la liberazione da essi».

Mononucleosi infettiva e immunità

Risposta a Franco T.

— La mononucleosi infettiva conferisce in genere immunità permanente.

La bellezza

Le calzature alla moda

In materia di calzature la moda 1965 non ha mancato di tenere conto del fatto che le gonne si sono raccorciate al punto da coprire appena la parte superiore del ginocchio e, in taluni casi, da sfiorarlo appena. L'avere raccorciato le gonne e di conseguenza aumentato lo slan-

cio della gamba, ha trovato un'immediata risposta nella foggia delle nuove calzature primaverili le quali si presentano snelle e spesso tenute da sottili liste di pelle le quali danno origine, ovviamente, a molti «vuoti».

A quelle di voi che hanno il piede un po' troppo lungo farà piacere sapere che la punta aguzza è stata abbandonata per quella arrotondata la quale, oltre a fornire una maggiore stabilità alla pianta, la fa apparire anche più affusolata. Ad accorciare il piede lungo contribuisce inoltre l'accorgimento delle listelle di cuoio disposte a «T», anche se nella parte posteriore il tallone è tenuto ancorato alla suola da una più larga a forma di tronco di cono. Per quanto riguarda il tacco, questo ha perduto considerevolmente la altezza, ma ha guadagnato in stabilità grazie alla base a rocchetto sempre così civettuola. I modellisti delle più note case di calzature consigliano tanto la tinta unita quanto il contrasto di tinte, limitato però a due e non di tono troppo discordante. Ovviamente fanno eccezione il bianco e nero, un accoppiamento sempre classico e raffinato.

Oltre alle scarpe aperte, la cui linea s'ispira a quella tradizionale del sandalo, non mancano le scarpe semichiuse formate sul davanti da un listello sagomato e formato da un bottone laterale. In tal caso i lati del piede sono abbastanza scoperti così da giustificare la nudità del tallone sul quale poggia il listello che rimane libero. Non è una foggia nuova, diranno invece che si tratta di un intelligente rifacimento di quella apparsa negli anni «30», fatta eccezione per il tallone scoperto.

I materiali impiegati sono quasi sempre il cuoio per la suola e la pelle per la tomaia. Consigliati in particolare la pelle di pitone e il sempre lussuoso coccodrillo.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12934 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette, debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 160 per parola

CHALET villa prefabbricate lusso visitate esposizione Prefabbricati Garberino, Terzo (Alessandria).

FORNO elettrico alta media frequenza fusione acciai, 150-500 kw. occasione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7631 — Torino».

FRANCOBOLLI, collezioni, lotti, accumulazioni, contanti acquisto. Marchetti, Milano, Papiniano 22.

GRU altezza 30 sbraccio 25 semi-nuova, impianto completo betonaggio, attrezzatura vendo. Tel. 850-460, 733-340. A23532

SCALA interna legno occasione adatta palazzina negozi dislivello metri quattro, ingombro 1,80 per 4,50 vendesi. Telefono 527-581, corso Vittorio 100. A23070

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 33.

STABILIMENTO liquida torni, frese, elettrice, ecc. Nicolò Tommaseo 56, Regina Margherita, telefono 793-532.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ALFRA il copritermo che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. O84

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-675. Un operaio è a vostra disposizione. O766

COSTRUISCO stampi conto terzi e stampo materie plastiche. Telefonare 799-076, Resinstamp.

ELETTRICITA' antenne TV impianti, manutenzione piccole medie industrie. Telefonare 273-871, 483-304.

IMPIANTI termici caldaie, bruciatori, radiatori, pompe, manutenzioni. Bosco, telef. 595-380.

PIASTRELLISTA specializzato [illegible] lavori, ville, alloggi. Tel. 873-426 ore pasti. A20759

REGGITENDE qualsiasi tipo artigiano applica in giornata. Tel. 323-161.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti immediati su automezzi anche ipotecati. Mutui anche rilevanti su alloggi di proprietà. Fincolas, corso Francia 15 (Piazza Statuto). Telefono 760-203, 779-826.

A.A.A. CEDIAMO negozio centrale. Tratta Angiasio, Nizza 9. O743

A. ACQUISTEREI vera occasione, cercherei garanzia latteria rivendita pane. Telefonare 791-817. O20

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Mariotti, riservatezza. [illegible] via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. [illegible]-834.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti grandi aziende e a proprietari alloggi. Fincolas, corso Francia 15 (Piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826. O357

A Saniere Milano fiori freschi, ottimo incasso, spese minime, alloggio, cede 1.200.000 Fasano, Novara 29.

AFFARONE vendesi pensione avviatissima in Torino, sicura fortuna famiglia, contanti 5.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8029 — Torino».

ASTI posizione centralissima cedesi avviatissima drogheria. Richiedonsi L. 4.200.000 più inventario. Scrivere: Casella Pubblistampa 288, Asti.

AUTORIMESSA acquisto, se vera occasione pagamento contanti. Intermediari. Telefonare 342-390.

AUTORIMESSA semicentrale 2 saloni luminosissimi, 270 auto, affitto 500 mila, tariffe medie garantite. 6500, scioglimento società, svende convenientemente Fasano, Madama Cristina 128. O813

AVVIATISSIMO unico zona commerciale negozio dischi licenza radiotelevisione retro abitabile cedesi. Telefonare 589-800. A23300

BAR caffè centrale 80.000 giornaliere alloggio cedo. Tel. 519-204.

BAR superalcoolici zona Vanchiglia forte passaggio con alloggio. Telefono 872-819. O838

BLOCCASI profumeria accorsatissima posizione invidiabile alto reddito. Casalegno. Telefono 885-962.

BOTTIGLIERIA licenza superalcoolici Gran Madre, avviamento trentennale, alloggio, svende 2.500.000 Fasano, Novara 29. O813

CAFFE' vicinanze Porta Nuova negoziare [illegible] cedo direzione negomania. Telef. 519-204. O675

CARROZZERIA, [illegible] autosoccorso attrezzatissima, incasso 300.000 settimanali cedo 3.300.000. Telefonare 512-677. O80

CARTOLIBRERIA giocattoli centro molte scuole, avviatissima, attrezzature moderna, reddito 300.000 mensili, causa età cede Fasano. Novara 29. O813

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O19

CEDESI centrale negozio biancheria e maglieria, attività decennale. Facilitazioni. Telefonare 384-805.

CASALINGHI, elettricità, [illegible], attrezzatura completa, incasso medio 35.000 giornaliere, svende causa salute 1.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 128.

CEDESI rivendita pasticceria caffetteria bar analcoolici posizione 1.700.000. Telefonare 387-870.

CEDESI tabaccheria drogheria centralissima stessa casa causa vecchiaia. Tel. 769-931. O591

CERCASI prestito 5 milioni garanzia immobiliari, buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7858 — Torino». A23254

CERCO amatore sul socio avviato centrale negozio Radio Tv. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7643 — Torino». A23054

COMMESTIBILE 90.000 giornaliere centrale cede 2.800.000. Telefonare 512-577. O80

CONFEZIONI biancheria maglieria camiceria cedesi causa trasferimento cedesi. L. 3.400.000, trattabili. Telefonare 365-433. A23021

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo anni 20, interesse 2%. Calmi, Piazzicopoli Milano. Telefoni 906-0285/8/7. 21886

LATTERIA analcoolici macchina caffè zona Francia attrezzatissima incasso 35.000 alloggio 3.400.000. Troglia, corso Regina 166.

LATTERIA macchina espresso 150 litri giorno cedo. Telef. 519-204.

LATTERIA moderna ben arredata buon incasso privato vende. Telefono 759-522. A23573

LOANO, cedesi bellissima pensione-ristorante, comforts moderni, ottima posizione, vicino spiaggia, eventualmente vendonsi muri. Condizioni. Scrivere Lastorti 5 L. Savona.

LOANO vendesi albergo escluso muri ottima clientela eventuale cambio bar o altre combinazioni. Tel. 285-670 ore 9-12.30, 15-17. A23695

NEGOZIO mq. 220 via Roma straoccasione cedesi. Telef. 537-134.

OROLOGERIA oreficeria avviatissima decennale attività, cedesi. Telefonare 389-311. A23017

PASTIFICIO commestibile centrale attrezzatissimo attività quindicennale vendesi Casalegno. Tel. 885-962.

PRIVATO cede drogheria nuove redditizia. Telefonare 732-581.

PROFUMERIA zona commerciale, annesso acconciatura, ottima clientela forte utile mensile, svende 4.500.000 Fasano, Novara 29. O813

RISTORANTE, albergo, tipico, antico, giardini, parco, giochi, posteggio auto, grandiosi saloni, posizione panoramica incantevole. Località Cinzano, Torino, vendesi. Occasione. Telefonare 543-686. A22852

SANREMO, Mesi, Imperatrice 5, telefono 86-105, cede occasione bellissima latteria-bar analcoolici, diretto cliente. 21770

SVENDO negozio articoli sportivi e giocattoli. Tel. 326-296, 385-714.

TABACCHERIA centralissima cedesi subito motivi salute. Ottimo affare. Telefonare 510-675. A22975

TORREFAZIONE bar superalcoolici 100.000 giornaliere centralissimo cedo. Telef. 519-204. O675

UROE [illegible] latteria centrale 45.000, incasso 3.600.000. Telefonare 512-577. O80

VARAZZE, Andracco Rubinelli cede avviatissima pensione decorosa 13 camere servizi. A18350

VENDESI drogheria nuove retro abitabile causa familiare 1.100.000. Telefonare 521-826. A25619

VENDESI o affittasi avviatissimo albergo ristorante sul mare 25 camere, per informazioni rivolgersi a Hotel Moderno, S. Vincenzo (Livorno).

ZONA centrale avviatissima autosalone, con annessa officina cedesi ottime condizioni pagamento. Geom. Nicolotti. Telef. 578-651.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A.A.A. ARENZANO, Pineta Mare, vendiamo lussuoso appartamento nuovissimo, 4 camere, doppi servizi, garage, ascensore, 4° ultimopiano, 11.000.000 affarone. Tratta Angiasio, Nizza 9. O743

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. VENDIAMO alloggi classe casa; tratta Angiasio, Nizza 9.

A. ACQUISTO alloggetto, qualunque zona Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-479. O636

A. ALLA città nuova su futuro vasto piazzale, corso Francia Aeronautica, versando modesto anticipo e 30.000 rate mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 a 9 camere, tripli servizi, due ascensori, ristorante privato, vasto giardino, Kinder Heim, telef. 521-686.

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica signorile zona ville, centralissima, giardino, doppi ingressi, tripli servizi, lunghe rateazioni e mutuo ipotecario. Telefonare 521-686. O482

A 2.000.000 per camera vendo alloggetti S. Rita Montemagnolo 41. Tel. 545-381. Visite 15-18.

A 5.800.000 vendiamo barriera Milano, 2 camere tinello servizi, comodità tranviarie, mercati, esenzione, libero, Fasano, Novara 29.

A 6.900.000 bellissimo luminoso tre camere tinello vendo. Tel. 755-891.

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese, pronti subito. Telefonare 293-498. A22160

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 10. O693

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini, mutuo, rateazioni. Via S. Donato 58. O693

ABBIAMO vendita ultimo alloggio tre camere, tinello, servizi; camera, tinello, servizi. Via Lombriasco 10.

AFFARONE: (S. Paolo) camera cucina modernamente arredate 2 milioni 500.000. Torinese, Cavour 7.

ALLOGGI costruzione 1956 camera, tinello, servizi 3.300.000; 2 camere, tinello, servizi 4.700.000. Telefono 547-476. A26347

ALLOGGI due camere tinello cucinino via Lancia 109 vende direttamente impresa visite feriali pomeridiane mutuo. O679

ALLOGGI negozi 100% rateazione zona Ponte Mosca vendonsi. Telefonare 773-867. A15963

ALLOGGI signorili 3-4 camere servizi vende impresa, via Leonardo da Vinci 24. Telef. 693-871.

ALLOGGIO centrale 100 mq. termo bagno ascensore esente vendo 7.800.000. Tel. 655-349.

ALLOGGIO Italia '61 camera tinello servizi 3.200.000 più 1.800.000 mutuo, 2 camere tinello servizi 4.200.000 più 2.400.000 mutuo vendonsi. Tel. 519-386.

ALLOGGIO piazza S. Rita, due camere cucina termo bagno, 3.700.000. Telefonare 541-078. O636

ALLOGGIO piazza Statuto mq. 200 occasionissima eredi vendono. Telefonare 519-386. O550

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi garage corso Grosseto reddito 6,50 per cento vendo 8.500.000. Telefonare 301-128. O637

APPARTAMENTO confortevole (zona Lucento) tre camere, cucina, grande terrazzo, 7.000.000 facilitando. Telefonare 515-318. O636

APPARTAMENTO lussuoso nuovo funzionale privato, vende in villa su corso, massimi comforts, quadrupli servizi, adatto 3 persone, più servitù, Box per 5 macchine, cantina, portineria. Telefonare 772-002.

APPARTAMENTO vuoto (dazio Francia) tre camere, cucina, 6.000.000 più mutuo. Telefonare 515-318.

ATTICO signorile corso Bramante 41, salone 52 mq. caminetto, hall, cucina, quattro camere, tripli servizi, doppi ingressi, spaziosi terrazzi, panoramica stupenda, eventualmente divisibile. Primaria impresa vende. Telefonare 683-575. O109

(Continua a pag. 8)

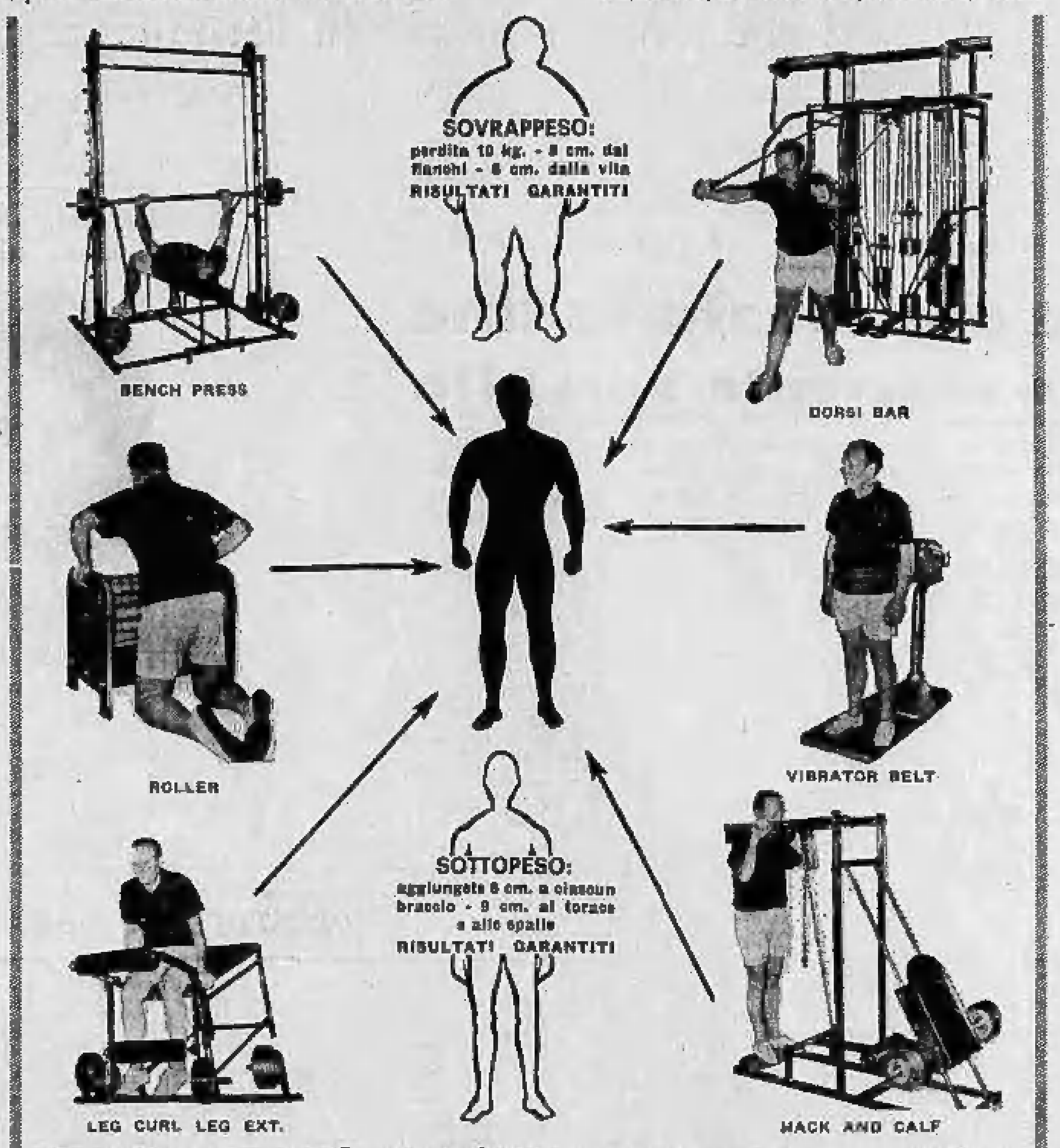
Athletic CLUB TORINO
VIA CERNAIA 28
TELEF. 51.78.28
TORINO

aperto dal lunedì al sabato ininterrottamente dalle 9 alle 21

BAGNO TURCO E DOCCE
BAR DI SALUTE
RIDUZIONE DI PESO
SVILUPPO FISICO
MASSAGGI ELETTRICI
IDROTERAPIA
SPOGLIATOI PERSONALI
SUPERVISIONE PERSONALE

RISULTATI GARANTITI

Questa non è una palestra qualsiasi! I nostri locali, più di 700 mq. sono in un edificio appena costruito, arredati lussuosamente, mobili moderni, 400 mq. di moquette, 400 mq. di specchi, tendaggi, un grande bar della salute, una piscina per idroterapia, un ampio bagno turco, docce private, spogliatoi personali. Nuovissimi e speciali attrezzi per ridurre o guadagnare peso, massaggi elettrici e manuali. Programmi individuali disegnati apposta per Voi da Istruttori specializzati. E' un Club privato che solo i Soci possono frequentare. Abbonamenti speciali ancora disponibili. Aperto ininterrottamente dalle 9 alle 21. Venite subito per un'intervista o per una prova gratuita.



Venite per un'intervista o una prova gratuita

La Mostra delle invenzioni a Bruxelles

Un ombrello originale che non bagna i pavimenti

Diciotto nazioni partecipano a questo salone in cui ben 125 italiani presentano i loro ritrovati - Un innaffiatore automatico per i fiori di casa durante le assenze dei proprietari - Apparecchi contro i ladri

Nostro servizio particolare

Bruxelles, mercoledì sera.

Per solito nelle mostre-mercato ed in quelle delle arti domestiche uno dei settori più frequentati dal pubblico è quello delle piccole invenzioni. E' l'angolo delle idee nuove quelle che devono, od almeno dovrebbero, rendere più agevole e più facile la nostra vita sgombrandola di piccole noie e antipatici intralci. A maggior ragione richiama interesse la Mostra internazionale degli inventori, giunta quest'anno alla sua quattordicesima edizione, ricca di ben 18 Nazioni e di un migliaio di partecipanti. In testa è la Francia con 200 inventori, che vuol dimostrare di aver più fantasia e spirito di ricerca di tutti gli altri popoli; che però non intendono essere da meno; i belgi hanno 180 invenzioni, i tedeschi 130, gli italiani 125. Seguono poi, nettamente distanziati, gli svizzeri (90), gli scandinavi (60), gli inglesi (40), gli spagnoli (30), gli austriaci (30) ed altre nazioni con un minor numero di partecipanti a questa gara di spiriti acuti.

Vediamo intanto quali sono i ritrovati più curiosi presentati dagli italiani. Il piacentino Claudio Brancolini ha studiato un'apparecchiatura per rendere meno pericolosa la vita dei camionisti che devono compiere lunghi percorsi e per i quali la maggiore insidia è quella del sonno. Si tratta di un segnalatore acustico che entra in azione non appena le mani del guidatore accennano a diminuire la stretta sul volante, come accade quando inizia la stanchezza ed ancor più il sonno. Una sirena entra in funzione assieme a dei segnali luminosi e in tal modo l'autista è avvisato.

Un romano, Alessandro Capotosti, uomo che evidentemente ama la pace in famiglia ha fatto una scoperta che eviterà liti tra i coniugi nei giorni di pioggia. Si sa che tutte le mogli si preoccupano che gli ombrelli non sgocciolino sul pavimento. Ebbene con l'invenzione del signore romano tutto ciò appartiene al passato; il suo aggeggio impedirà agli ombrelli bagnati di sporcare gli impiantiti. Si può anche dire che è una invenzione che piacerà anche ai cani sovente incolpati di malefatte che loro non competono. Temete fastidiosi spifferi di aria dalle porte nella cattiva stagione? Il signor Plinio Benetti di Asiago ha pensato a voi: basterà applicare il suo ritrovato e le finestre saranno sigillate e le porte diverranno ermetiche come una cassaforte.

Vi sono poi altre invenzioni italiane, minori però: del genere di nuovi modelli di apriscatole, sbucciapatate e chiusura di sicurezza contro gli effluvi degli aromatici bulbi per evitare lacrime alle massaie, spazzole da cucina per schizzare detergenti senza bagnarsi le mani, ecc.

E' noto che le popolazioni dei paesi nordici amano molto la casa ed i fiori che la decorano ed abbelliscono. Un norvegese di Oslo ha studiato un apparecchio per dare acqua alle piante in casa nei periodi in cui i proprietari sono assenti. Si tratta di un distributore regolabile di acqua che senza bisogno di meccanismi di orologeria, basandosi sulla alternanza del giorno e della notte, con i relativi cambiamenti di temperatura, distribuisce la giusta quantità di liquido per ogni pianta da fiori e per ogni vaso dell'appartamento.

Le invenzioni presentate sono altamente indicative delle necessità di vita e delle aspirazioni della gente del nostro tempo. Molta attenzione è stata prestata al campo dell'automobilismo e degli sport; che l'edilizia leggera ha sollecitato la fantasia degli inventori e ciò sta a dimostrare che tra i desideri più diffusi è quello di possedere, quando non anche di costruirsi, la propria casa. Nel settore dell'automobile il caso di improvviso arresto della vettura o di rapida decelerazione è causa sovente per il guidatore di lesioni gravi in seguito all'urto contro il piantone del volante. Servono a volte a salvare la vita le cinture di sicurezza, che però presentano altri inconvenienti e per evitare questi ultimi gli inventori hanno aguzzato l'ingegno. Alcuni temono in caso di incidente di non essere in grado di sganciarsi; ora è stato studiato un tipo di cintura che si sgancia automaticamente ed anche una cintura che si sgancia in caso di incendio della macchina. E' stato presentato uno speciale modello di apparecchio fotografico, di poco ingombro e di poco costo, da tenere sempre in macchina per fornirsi di una inoppugnabile documentazione in caso di incidenti e di mancanza di testimoni.

Per gli appassionati degli sport venatori un norvegese ha inventato un sistema di sicura per i fucili da caccia: l'arma non spara se non è appoggiata alla spalla e non accade nulla anche se si preme il grilletto mentre si maneggia il fucile in altra posizione. Volete allenarvi al foot-ball come portieri? Ecco un lanciapallone che scaglia meccanicamente la palla in modi diversi ed assai insidiosi per la difesa. Vi è anche un barchino speciale da rimorchio per lezioni di sci d'acqua ai ragazzi ed altre invenzioni sportive di pratica applicazione al campo degli allenamenti.

Contro i ladri è stata ideata una specie di suoneria automatica che non ha bisogno di collegamenti elettrici. Basterà nascondere l'apparecchio in un qualsiasi vaso od oggetto che non appena verrà toccato si metterà a suonare a distesa dando l'allarme. Contro i furti di valigie che contengono preziosi, è stato ideato un sistema di difesa che in caso di strappo getta un liquido che macchia in modo indelebile il ladro.

Il signor Buster, austriaco, ha presentato un oggetto semplice e di vari usi. E' un tappeto di acciaio che può essere facilmente arrotolato o piegato in modo non ingombrante ed è in grado di assumere forme diverse tanto che può essere impiegato come barella, scala, ponte, telaio, passerella, ecc.

La Mostra delle invenzioni, che rimane aperta per dieci giorni, occupa quest'anno uno spazio molto maggiore che non nelle precedenti edizioni. E' questo un sintomo confortante perché dimostra che lo spirito di osservazione e il gusto della ricerca sono in aumento ed in sviluppo.

al. vi.

I rapitori di questo bimbo hanno chiesto 160 milioni

Carlos Mejia Flores, di 8 anni, figlio di uno degli uomini più ricchi della Colombia, rapito ieri in pieno giorno nel cuore della città di Medellin. I rapitori hanno telefonato alla radio locale comunicando che per riconsegnare il ragazzo alla sua famiglia esigono il favoloso riscatto di 250.000 dollari, pari a circa 160 milioni di lire. Nella foto a destra, agenti di polizia perquisiscono un giovane arrestato per via, poco dopo il rapimento di Carlos Mejia. Si sospetta che l'individuo fosse un messaggero dei rapitori. Al momento dell'arresto è stato notato un uomo vestito da prete che si allontanava in tutta fretta. La polizia sta cercandolo (Telefotografia a «Stampa Sera»)

Molti testimoni non possono venire in Italia

I giudici del processo Bebawi dovranno tenere udienze all'estero?

Parecchie persone importanti ancora da interrogare risiedono in Svizzera, Germania, Sudan e Libano - Ieri la lunghissima udienza (13 ore) ha prostrato fisicamente Claire e Youssef, ma in pratica non ha offerto nessun nuovo elemento di giudizio

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Tredici ore: dalle nove del mattino alle dieci di sera e sempre in una continua tensione nervosa perché la posta in gioco è troppo importante per giustificare eventuali disattenzioni. Alla fine dell'udienza di ieri Claire e Youssef erano stanchi e distrutti. Il Presidente della corte d'Assise dott. La Bua li aveva costretti ad un tour de force che soltanto ad essere molto generosi si può definire utile. Risultato? Nessuno o quasi.

Oggi, nuova sosta, ma che servirà soltanto parzialmente a consentire il recupero delle energie spese ieri. Tutto per un gruppo di testimoni che non ha davvero fornito ai giudici indicazioni valide per raggiungere quella verità di cui si intravedono appena le forme sempre vaghe, sempre confuse. Un bilancio niente affatto confortante.

Il motivo di questa udienza colossale? La prima parte, quella che ha occupato la intera mattinata sino all'una e mezzo, è stata impegnata nell'esame di taluni personaggi di scarso rilievo su particolari assolutamente marginali. Nel pomeriggio, invece, il testimone più importante di una giornata nel complesso incolore: Salah El Orabi, un egiziano, già socio in affari di Youssef Bebawi, che in dibattimento ha cercato, senza riuscirci, di modificare qualcuna delle sue affermazioni rese in istruttoria e che forse avrebbero potuto essere anche interessanti. Con Salah El Orabi si è andati avanti per sei ore circa. Youssef ha chiesto di potersi allontanare dall'aula sia pur per qualche minuto soltanto; Claire ha avuto una piccola emorragia dal naso, ma questo non l'ha indotta a lasciare la sua sedia.

In mancanza di una prova certa, che indichi cioè con chiarezza se ad uccidere è stato Youssef o Claire, o se il delitto è la conseguenza di un accordo fra i due, i giudici sono costretti a frugare nei particolari di contorno per ricostruire gli stati d'animo dei protagonisti di questa tragedia. E soprattutto sono costretti ad indagare se e fino a quale punto i due coniugi nel difendersi e nel dare dei chiarimenti sono stati sinceri. Salah El Orabi avrebbe potuto essere un mezzo valido per compiere questa indagine. Ma all'ultimo momento ha cercato di temperare talune sue precedenti affermazioni e gli accusatori lo hanno stretto da vicino, convinti com'erano che il testimone si fosse troppo preoccupato d'assumere un ruolo determinante. E tutto alla fine è tornato ad essere come prima.

Cioè è stato confermato che almeno fino all'estate 1963 Farouk era davvero innamorato di Claire e aveva in animo di sposarla; che poi il giovanotto, frastornato o per lo meno distratto dalle molte ragazze conosciute a Roma, sembrava avere dimenticato la sua antica passione; che Youssef era geloso della moglie o comunque innamorato di lei anche dopo averla ripudiata.

La causale del delitto, in sostanza, secondo la versione e i ricordi di Salah El Orabi, è quella che l'Accusa attribuisce sia a Youssef sia a Claire, e potrebbe essere valida: desiderio di vendetta in lui, desiderio di vendetta in lei. Ma tutto questo, purtroppo, non modifica molto la situazione: infatti importa, invece, stabilire che cosa accadde la sera del 18 gennaio 1964 nell'appartamento al terzo piano di via Lazio n. 9, dove Farouk Chourbagi venne ucciso con quattro colpi di pistola. E questo è un mistero che moglie e marito continuano a difendere con tenacia, l'uno accusando l'altro per escludere se stesso.

Oggi, dunque, sosta. Si riprende domani con altri testimoni. Ve ne sono ancora circa 40 da prendere in esame, anche se molti assolutamente di importanza secondaria. Ma con il ritmo sinora seguito saranno necessarie non meno di sette, otto, forse dieci udienze. Poi si deve risolvere un problema di grande rilievo: quello di taluni testimoni che hanno già annunciato di non potersi trasferire a Roma per mettersi a disposizione della giustizia italiana. Che fare? Un sistema per questi casi esiste, dal punto di vista giuridico: l'interrogatorio per rogatoria. Attraverso il ministero degli Esteri si prega il magistrato del Paese dove risiede il testimone di procedere all'interrogatorio sulla base di un questionario redatto dal magistrato italiano. E' una operazione nel complesso semplice, seppure abbastanza lenta. Ma gli interessati — accusatori e difensori — consentiranno di lasciare personaggi importanti liberi nel rispondere? E se queste risposte non fossero, come non saranno probabilmente, esaurienti, e presupporranno successive richieste di chiarimenti?

Coloro ai quali la Corte deve chiedere delle spiegazioni risiedono in tre o quattro paesi: Svizzera (Lugano), Germania (Amburgo), Sudan (Kartoum), Libano (Beyruth). La eventualità che il processo, sia pur temporaneamente, possa trasferirsi fuori Roma è tutt'altro da escludersi. Ma se davvero le esigenze della giustizia imponessero questi viaggi è chiaro che il programma del presidente della Corte di concludere questa storia fra un mese risulterebbe ingenuamente ottimista.

g. g.

Le condizioni atmosferiche si mantengono ottime in Riviera

In notevole aumento la temperatura - Su alcuni centri del Piemonte stamane gravava una fitta nebbia; sole in montagna

Genova, mercoledì sera.

Sole, mare calmo, moderato vento da nord su Genova e sulle Riviere. Una leggera foschia al largo della costa, con visibilità 5-8 chilometri. Buone anche le previsioni per le prossime ventiquattro ore. Temperature stazionarie. Alle 7: Genova 5°, Chiavari 8°, Rapallo e Santa Margherita 8°, Palmaria 4°, Capo Mele 7°, entroterra e Passo dei Giovi 1°.

Varazze, mercoledì sera.

Il cielo si mantiene terso e splende il sole. La temperatura alle 7,30 era di 8° e tendeva ad aumentare notevolmente.

Albenga, mercoledì sera.

Condizioni atmosferiche buone, con cielo sereno e assenza di vento. Il termometro oscilla tra i 9 e i 16°.

Alassio, mercoledì sera.

Un'altra bella giornata di sole, con cielo sereno, mare calmo e assenza di vento. La temperatura oscilla fra i 10 e i 17 gradi.

Sanremo, mercoledì sera.

Questa mattina il cielo è limpido e la visibilità ottima. La colonnina del mercurio raggiunge nelle ore più calde della giornata i 15-16 gradi.

Acqui, mercoledì sera.

Cielo sereno e sole, con foschia nelle prime ore del mattino, sull'Acquese e l'alto Monferrato. La temperatura alle 8,30 era di 0°.

Casale, mercoledì sera.

Nebbia fitta stamane sul Casalese. Si lamentano alcuni incidenti, tutti però senza conseguenze per le persone. Alle 8 in città la temperatura era di —2°.

Alessandria, mercoledì sera.

Fitta nebbia su tutto il territorio alessandrino. La temperatura si mantiene nel complesso mite e stamane il termometro era a 4° sopra zero.

Asti, mercoledì sera.

Su tutto l'Astigiano grava stamane una fitta nebbia. La temperatura si mantiene sugli 0°.

Cuneo, mercoledì sera.

Le condizioni atmosferiche sono in notevole miglioramento. In leggero aumento la temperatura: +1° alle ore otto.

Sestriere, mercoledì sera.

Stamane il cielo, a Sestriere e in tutte le valli vicine, è cristallino. Data la temperatura ancora bassa, la neve e le piste si mantengono ottime. Infatti il termometro alle 7,30 segnava 7 gradi sotto zero. La statale 23 è transitabile, sia dalla val Chisone che dalla valle Susa, senza catene.

Cesana, mercoledì sera.

Cielo in prevalenza sereno, con buona visibilità sul massiccio del Delfinato, neve ottima, impianti in funzione e temperatura mite sui Monti della Luna dove il termometro segnava stamane alle 8,30 —3°. Numerosi gli sciatori, soprattutto francesi.

Bardonecchia, mercoledì sera.

Continuano a susseguirsi stupende giornate nella conca di Bardonecchia; stamane il cielo è completamente sereno e splende il sole. La visibilità su tutta la cerchia di montagne è perfetta. Alle 8 di stamane il termometro registrava 4°.

Balme, mercoledì sera.

La neve sulle piste del Pakinot supera i 40 centimetri, l'impianto è in funzione. A Balme, alle 8, il termometro segnava —5°.

Aosta, mercoledì sera.

Il tempo in Valle d'Aosta continua a mantenersi bello: anche oggi è una splendida giornata di sole, con visibilità amplissima sui massicci alpini. La temperatura, nella mattinata, ad Aosta era di 5°; a Courmayeur 3°, a St-Vincent 7°, a Cervinia 0°.

Vercelli, mercoledì sera.

Nebbia anche stanotte nel Vercellese, nebbia che nella mattinata tendeva a sparire. Cielo coperto verso le otto. Temperatura: + 4°.

Verbania, mercoledì sera.

Freddo anche stanotte su tutta la zona del Verbano e del Cusio, con temperature minime comprese fra i — 1° a Verbania e i — 3° di Cannobio e Luino fra i centri rivieraschi. Fino a —12° le temperature registrate all'alba nelle valli, con formazioni di ghiaccio sulle strade e copiose brinate. Stamane banchi di nebbia sul lago e nel fondovalle, con visibilità molto ridotta. Cielo molto nuvoloso. Alle 7,30 a Laveno +1°.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Vincenzo Barbaro a Perugia finge di uccidersi in aula

Perugia, mercoledì sera.

(*f.*) Il «re delle evasioni», Vincenzo Barbaro, di 50 anni, che doveva essere giudicato dalla Corte d'Appello di Perugia per calunnia reiterata e aggravata nei confronti di alcuni giudici che istruirono il processo Fenaroli, ha finto ieri di uccidersi in aula ingurgitando il contenuto di un flaconcino risultato poi acqua saponata.

Il «drammatico gesto» era stato evidentemente preparato fin dalla mattinata.

Come si ricorderà, il Barbaro, già nel luglio scorso, comparve davanti ai giudici del Tribunale perugino per rispondere del reato sacrilegio e venne condannato a cinque anni di reclusione. Contro tale sentenza aveva presentato appello. Dopo vari rinvii, la causa era stata fissata per ieri mattina. Il Barbaro, assistito dall'avv. Luigi Clementi, era particolarmente nervoso.

Conclusa l'udienza, l'imputato, con una nutrita scorta di carabinieri, era stato riportato al carcere e quindi ricondotto al palazzo di Giustizia nel pomeriggio. Al momento di riprendere in esame il processo a suo carico, e mentre il difensore stava cercando fra le carte alcuni appunti, rapido e improvviso il Barbaro si è portato alla bocca un flaconcino e ne ha bevuto il contenuto, cadendo al suolo e dibattendosi con la bava alle labbra.

Chiamato un sanitario, questi consigliava il trasporto all'ospedale. Dopo la visita dei sanitari risultava che aveva bevuto della semplice acqua saponata. Il procedimento è stato rinviato a venerdì.

Bandito mascherato e armato messo in fuga da una donna

Savona, mercoledì sera.

(*m. f.*) Un tentativo di rapina è avvenuto ieri sera verso le 18,30: un bandito mascherato, rivoltella in pugno, è entrato nel cambiavalute Fini, sotto i portici della via Paleocapa e con voce perentoria ha ingiunto alla signora Fini di consegnargli tutti i valori. Anziché obbedire all'ordine di tacere, la signora Fini, presa dal panico, si è messa a gridare disperatamente ed il malvivente, dopo un attimo di esitazione, temendo forse di venir sorpreso si è dato alla fuga.

La signora Fini, riavutasi dallo spavento, chiamava telefonicamente i carabinieri. Alcune camionette giungevano prontamente sul posto ed i militi, dopo aver ascoltato il racconto della Fini, iniziavano le ricerche del malfattore. Intanto venivano istituiti numerosi posti di blocco nell'intento di acciuffare l'individuo se avesse tentato di allontanarsi in auto dalla città.

Il Totocalcio prepara un concorso «fiancheggiatore»

Occorrerà, per vincere, indicare il risultato esatto di cinque o sei partite

Roma, mercoledì sera.

(*g. g.*) *Un «concorso fiancheggiatore». Questa, la novità più importante che il totocalcio varerà all'inizio del prossimo campionato o al più tardi nelle prime settimane del 1966; per il nuovo concorso, che verrà abbinato all'attuale, sono allo studio negli uffici del totocalcio dodici progetti. L'orientamento prevalente è per la indicazione del risultato esatto di cinque o sei partite. I dettagli non sono ancora noti, ma è certo che sarà un concorso per una élite di scommettitori. Per i responsabili dell'ufficio studi del popolare gioco, il problema più delicato è far sì che, pur lasciandolo invariato, l'attuale concorso non abbia a risentire dell'introduzione del «fiancheggiatore».*

Ieri il comitato direttivo ha approvato due novità: la scheda da sistema a ricalco e la scheda da sistema precompilata. Con la scheda da sistema a ricalco, che ricopia le attuali schedine normali a ricalco, non si verificheranno più errori od omissioni, per non contare il risparmio di tempo: i segni indicati sulla «figlia» si riprodurranno infatti automaticamente sulle altre due parti della scheda. Per le precompilate sistemiste non sarà messo in distribuzione più di un sistema per settimana.

Per meglio chiarire quest'ultima novità ai giocatori meno smaliziati, sarà opportuno ricordare che ogni settimana, da qualche anno, sono in circolazione e procurano vincite, schedine doppie, quadruple e ottuple precompilate, che sono frutto di un sistema completo, dal quale sono state eliminate le colonne più improbabili, come quelle con tutti «2» o con tutti «X». Così, in luogo di 1.594.323 colonne sono considerate circa 1.400.000 colonne: un sistema tipografico, che viene in media ripetuto sei volte per settimana e ripartito in circa ottocentomila schedine.

L'intero sistema tipografico sarà distribuito su circa 70 mila schede da quattro o cinque varianti doppie, del prezzo di lire 1.600 e 3.400 rispettivamente. Tali innovazioni entreranno in vigore dall'aprile prossimo. Intanto il totocalcio seguita il suo «boom»: è stata toccata la nuova record stagionale di un miliardo e 111 milioni circa di incasso settimanale. Da mesi, l'erario incamera, a titolo di imposta unica, più di mezzo miliardo per settimana. Nel complesso, la corrente stagione ha già fruttato allo stato 11 miliardi e 790 milioni: 3 miliardi in più rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Scuole d'un comune chiuse per un caso di epatite virale

Mondovì, mercoledì sera.

(*r. c.*) Le scuole medie di Saliceto sono state chiuse fino alla fine della settimana per ordine dell'ufficiale sanitario. Ieri sera era stato accertato che un giovane studente di Saliceto, Lorenzo Pregliasco di 13 anni, alunno della terza media, era stato colpito da epatite virale.

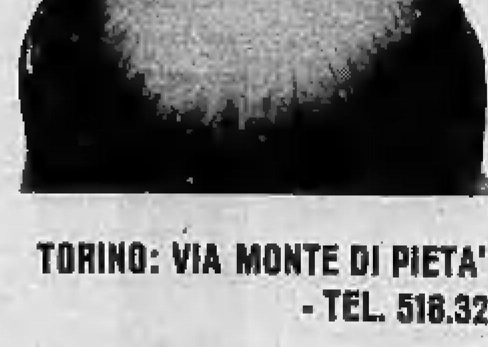
SE PERDETE I CAPELLI
SOLTANTO AKERS

Solo Akers può assicurarvi il trattamento più imitato — ma mai eguagliato — del mondo! Solo Akers può assicurarvi l'esperienza di 21 anni di ricerche e progresso contro la calvizie, che solo con altrettanto tempo, e non solo in pochi mesi, potrebbe essere eguagliata! Solo Akers, dopo una consultazione **gratuita** sullo stato dei vostri capelli, può ottenere per voi quello che centinaia di migliaia di persone in Italia (più di 12 milioni nel mondo) hanno già ottenuto **presso la Akers**.

SE PERDETE I CAPELLI
NON IMITATORI

Non istituti imitatori, sorti solo per imitazione commerciale della Akers, possono assicurarvi **l'originale** trattamento contro la calvizie prematura. Le formule esclusive, le ricerche, i mezzi della Akers, voi li trovate solo **presso la Akers**. Non rischiate un patrimonio quale i vostri capelli solo perché qualcuno riempie i vostri occhi di pubblicità; non dovete sprecar soldi per l'imitazione, visto che potete avere **l'originale** trattamento Akers, che consente a voi veri risultati.

SE PERDETE I CAPELLI
VENITE DA AKERS



Venite da Akers e saprete quanto può essere fatto per evitare la vostra calvizie, mediante un trattamento estetico che è, e rimane **il primo nel mondo**. La calvizie è in gran parte dovuta al non aver agito in tempo! Per questo, chiamate la Akers oggi stesso per fissare la **vostra consultazione gratuita. SE RISIEDETE FUORI CITTA', POTRETE ESEGUIRE IL TRATTAMENTO A DOMICILIO, DOPO LA CONSULTAZIONE IN ISTITUTO.** Venite oggi stesso, prima che sia troppo tardi!

TORINO: VIA MONTE DI PIETA' 1 - TEL. 518.328

AKERS
ISTITUTI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO
ORARI: LUNEDÌ-VENERDÌ: 11-20,30 - SABATO: 10-17

MILANO: via Agnello 2 - tel. 890.100 - 807.658 • TORINO: via Monte di Pietà 1 - tel. 518.328 • GENOVA: via Frugoni 1 - tel. 592.802 • VERONA: Piazzetta Scala 1/2 - tel. 32.373 • BOLOGNA: Galleria Due Torri 2 - tel. 234.130 • FIRENZE: via Tornabuoni 9 - tel. 272.342 • ROMA: via Veneto 109 - tel. 483.342 - 474.870 • NAPOLI: via Nuova Ponte di Tappia 82 - tel. 324.577 - 324.500 • BARI: Corso V. Emanuele 60 - tel. 211.700 • CATANIA: via Cimarosa 10 (grattacielo) - tel. 271.721

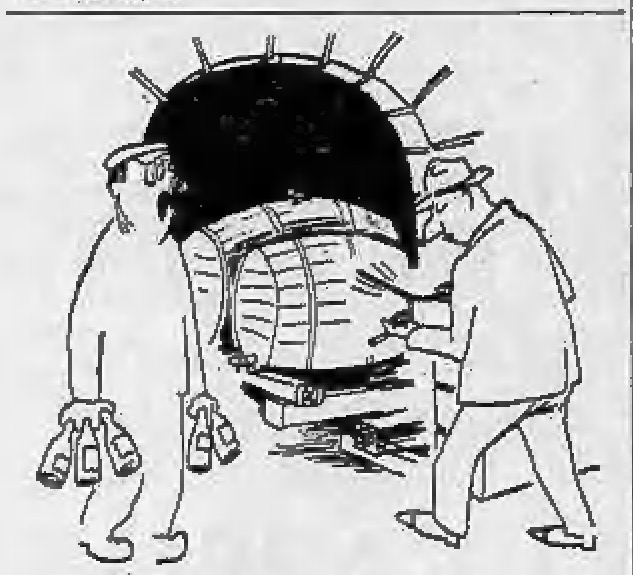
BUONUMORE

— Vuole una rivoltella, signora? Certamente è per difendersi...
— No. Per difendermi prendo un avvocato!...

Sospetti...

— Non sono riuscito a posteggiare che a 150 metri da qui...

— Non sciupi il vino! Vuoti la bottiglia prima di menare colpi...



— Sì sono, qui c'è acqua...

— Oggi quanti bicchieri potrò berne?...

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

BORGHETTO S. Spirito vendonsi alloggi piccoli L. 2.800.000 dilazioni. Tel. 225-870 ore 9-13,30, 18-21.

BORGOSESIA, casa recentissima 25 vani, 23.000.000 mutuo, permuta. Telefonare 546-007. O952

BOSTON 13 direttamente impresa vende ultimi alloggi signorili finiti mutuati 2-3 camere tinello servizi. Visite 15-18. A23562

CASTELLO Cinzano rinomatissimo, saloni, parco vendesi. Telef. 543-685.

CORSO Turati 63 già Unione Sovietica vendonsi alloggi in casa signorile. Telefonare 599-775.

CORSO XI Febbraio 17 vendonsi alloggi in casa signorile visite in cantiere anche domenica mattina.

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi in casa signorile visite anche domenica mattina. O591

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicenti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere Edilnuova, Follonica (Grosseto).

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-368. O553

IMPRESA Ing. Derossi vende alloggi signorili in casa garantita di ottima tecnica costruttiva, ufficio vendite via Bove 5, aperto anche domenica mattina. O591

IMPRESA vende alloggi grandi Nichelino, via Giusti angolo via Carducci, due milioni contanti, rate pari affitto. Telefonare 325-177, 390-101.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 322-466 via Boston 22/8. O7

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere Eurotour Lignano. 21688

LOANO vista mare vendonsi alloggi pronta consegna signorili con dilazioni. Telefonare 225-870 ore 9-13,30, 18-21. A23695

OCCASIONE alloggio signorile 4 camere salone doppi servizi corso semicentrale vende privato trasferendosi. Telefonare 535-601.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

STABILIMENTO in Nichelino, mq. 1200, nuova costruzione, tutti comforts, adatto qualsiasi industria, vendesi 60.000.000. Dilazione pagamento. Telefonare Beltramo 535-912.

STABILIMENTO in Nichelino nuova costruzione, mq. 400 con annessi uffici, servizi, cortile, vendesi 27 milioni. Dilazione pagamento. Telefonare Beltramo 535-912. O882

TERRENO comune limitrofo Torino mq. 10.000, possibilità costruzione 600 camere oppure adatto industria vende rag. Salvagni, Carnelo 26.

TERRENO industriale Settimo fronte statale raccordo ferroviario vende occasione piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 815

TERRENO mq. 6000 Pino Torinese, acqua, luce, forza, ottima posizione, vende Fasano, Novara 29.

TERRENO zona ville Sassi panoramico 4000 mq. circa cedesi 8.000.000 trattabili. Rivolgersi Geometra [illegible], via Fabro 2.

VENDESI, affittasi alloggi nuovi corso Francia Cascine Vica. Tel. 632-587.

VENDESI signorili alloggi mq. 200, Capolinea Valsalice. Tel. 651-368.

VENDO alloggi 2-3-4 camere vecchia costruzione Piazza Sabotino. Tel. 773-985. O833

VENDO tour autorimessa mq. 1500 circa buon reddito. Telef. 773-985.

VENDO piccola casa. Scrivere: Vercelli Giovanni, Serrano S. Pietro, vicolo Montigalli (Asti).

VENDONSI Collegno prospicienti corso Francia zona borgata Paradiso lotti civili industriali mq. 8000 et mq. [illegible]. Informazioni e offerte telefonare INPS, corso Turati 12. Esclusi intermediari. A22371

VENDONSI permutansi ultimi meravigliosi lotti terreno fronte strada, residenziali, misti, 12 km. piazza Castello. Telefonare 384-505. Facilitazione di pagamento. A23670

VIA S. Donato alloggio 4 camere tinello servizi garage vendo 13.500.000 meno mutuo. Telefono 301-128.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 518-738.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 526-339. O969

A. CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio qualunque zona cinquecento. Telefonare 510-891.

CERCASI appartamento due camere tinello servizi coniugi piemontesi. Telefonare 332-519. A24913

CERCASI locale uso deposito mq. 60 entrata carraia. Tel. 518-679.

FAMIGLIA due persone cerca maggio o giugno alloggio soleggiato tre camere cucina servizi zona Vinzaglio-Crocetta-S. Rita-Bernini-Francia. Telefonare 570-110, ore 11-14.

IMPORTANTE società affitterebbe Torino 1-5 camere, servizi, vuoto, ammobiliato. Tel. 528-594, 517-603.

TORINESI affitterebbero maggio camera tinello servizi adiacenze Chiesa Madonna Pace. Telefono 238-398.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AFFITTIAMO pied-à-terre due camere doppi servizi completamente indipendente 50.000 mensili fratra Anglesio, Nizza 5.

A.A.A.A. ANGLESIO affitta alloggi via Nizza 5. O743

A.A.A. AFFITTASI negozio centralissimo uso laboratorio (magazzino) fratra Anglesio, Nizza 5. O743

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 526-439.

A. CAMERA tinello 20.000; 2 tinello 30.000 (Francia). Telefonare 668-755. O905

A Grugliasco alloggio 3 camere tinello cucinino servizi, tinteggiato, affittasi 30.000 mensili, Fasano, Novara 29. O813

A 35.000 corso Regina, tre camere cucina servizi. Telefonare 528-539.

A 43.000, tre camere tinello servizi, signorile, S. Rita. Tel. 628-538.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccano, Arsenale 42, telefono 546.439.

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via San Donato 58. O693

AFFITTANSI zona via Borgaro due ampi negozi con retro volendo anche abbinabili per uso magazzino. Telefonare 770-881. A23766

AFFITTASI alloggio via Vivaldi 5, piano rialzato. 5 camere, cucina, 2 bagni, ampio ingresso, nuova costruzione, libero subito. Tel. 582-778.

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino, Tel. 322-466.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI locale industriale luminoso zona Moncalieri mq. 300. Telefono 510-679. O989

AFFITTASI metro zona centrale ufficio 5 vani 135 mq. vuoto aut ammobiliato, impianto telefonico, servizi, con futura possibilità di magazzini. Telefonare 527-561.

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello, visite sabato ore 15-17, Monteponi 36. O735

AFFITTASI moderno alloggetto letto-bagno-ascensore Nichelino. Telefonare 868-128. O715

AFFITTASI mq. 100 ribalta con ufficio, eventualmente deposito e consegna, zona Vanchiglia. Tel. 852-653.

AFFITTASI negozio, alloggio, locale nuovo mq. 90 zona piazza Sofia. Telefonare pasti 240-422.

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, adatto a qualsiasi genere, via Buenos Aires 76. Telefonare 327-420.

AFFITTASI Settimo Torinese casa nuova camera tinello 18.000, due camere tinello servizi 24.000. Telefonare 487-055. O830

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 22/8. O735

AFFITTASI zona Boringhieri alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 770-501. A25766

AFFITTASI zona Mirafiori locali industriali mq. 200, 1200-2300 cortile. Telefonare 322.466. O735

AFFITTASI 1° piano 8 vani doppi servizi qualsiasi uso. Tel. 676-051.

AFFITTASI 3 camere cucina in villa signorile 40.000. Rivolgersi Raderna, corso Monte Grappa 97.

ALLOGGETTO centrale ammobiliato signorile affittasi anche pied-à-terre. Telefonare 558-580 Vignale.

ALLOGGI via Pinelli 14 nuovo palazzo signorile affittansi. Tel. 488-277

ALLOGGIO 5 stanze zona precollinare affittasi 1° aprile. Tel. 654-545.

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 335-601.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef. 372.358, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 385-220. Mastropietro. O1321

BORGATA Lesna via Bondi di Venere 36 affittasi due camere tinello servizi nuovissimo ottima casa 30.000 mensili. Visite ore 16-18.

BORINGHIERI affittasi locale mq. 550 libero riscaldato soleggiato. Telefonare 741-822. A25576

CASCINE Vica affittasi due camere tinello cucinino servizi 25.000. Telefonare 780-135. A23852

ESPRESSO Torino Sud traslochi, trasporto qualunque merce voluminosa. Carico assicurato. Tel. 653-426.

IN grattacielo corso Traiano 14, affittiamo alloggi due camere tinello servizi. 30.000 mensili. O830

LESNA affittasi due camere tinello cucinino servizi 33.000. Telefonare 389-417. O841

LOCALI uso magazzino in zona Borgo S. Pietro vicino piazza Bengasi affittansi: seminterrato mq. 580 e locale piano terra mq. 200 affittasi insieme o separati. Tel. 380-816 ore ufficio. A22817

NEGOZI esposizione vendite con retro mq. 900 affittasi corso Lione 66, via Stradella 62. Telef. 322-327.

S. SALVARIO 4 camere tinello bi-servizi, divisibile 60.000. Telefonare 346-439. O883

SALONE arti domestiche cediamo stand galleria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 610 — Torino».

SALUZZO 1 angolo corso Vittorio Emanuele affittansi: alloggio sei camere cucina servizi ampio terrazzo piano secondo lotto particolare e altro alloggio 5 camere cucina servizi piano terzo liberi subito.

SETTIMO piano corso Sebastopoli tre camere cucina servizi affittasi. Telefonare 910-623.

UFFICI via Pinelli 14 nuova costruzione affittansi. Telefonare 488-277.

VIA Accademia Albertina 27 Fabbri affittasi moderno negozio 2 luci 2 vetri mq. 70. Telefono 81-943.

VILLA panoramica collina Rivalta affittasi quattro alloggi nuovi. Telefonare 95-353. A25762

VUOTE-ammobiliate affittansi 1-4 camere, servizi, Italia, Re Umberto 38. Telefono 528-594, 517-603.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO TRE CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEFONARE 916-420, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Varazze, casa nuova, due camere cucina servizi affittansi mensilmente. Telefonare 766-807 ore pasti.

AL mare Impresa Murialdo-Gand vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. Spirito minimi L. 2 milioni 800.000 arredati. Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona). A18323

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-668, confortevolissimo. Marzo 1800, aprile 1900 complessive. 21487

LAIGUEGLIA. Nuovo Hotel Ristorante Royal sul mare. Prezzi propagandistici. A18359

PIETRALIGURE [illegible] Mary, prezzi convenienti, familiare, fronte mare. Interpellateci. 21522

RAPALLO Soggiorno Paolo, via Mameli 213. Trattamento familiare, sconti lunghe permanenze.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Cima inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. (via Roma) 254, telef. 510-384. O12

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carrale 23: inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O865

BOIDOCI, Nizza 27, corsi celeri preparazione impieghi. Specializzazioni nuove. Collocamento allievi.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

MATEMATICA preparazioni medie, istituti, licei, economia commercio. Telefonare ore ufficio 547-525.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AMMOBILIATA singola [illegible] corredata, laureati impiegati (Porta Nuova). Telefonare 660-605.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. AMMINISTRAZIONE riordinamento contabilità arretrate nuovi impianti contabili revisioni bilanci analisi costi produzione ragioniere specializzato ventennale esperienza offresi piccole industrie metalmeccaniche fase sviluppo. Telefonare 592-742.

A. PRATICA contabilità generale piccola industria, paghe-contributi, provvigioni rappresentanti, controllo fatture e tenuta cartellini clienti-fornitori, conti costi produzione, statistiche, spagnolo, offresi. Tel. 257-073.

ABILE ragioniere neo pensionato espertissimo paghe, contributi, pratiche finanziarie, Vanoni, offresi orario ridotto. Telefonare 744-237.

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo industrie metalmeccaniche ventennale esperienza offresi livello direzionale altamente impegnativo seria industria necessiti riordinamento et incremento produzione, revisione contabilità e bilanci analisi costi produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8165 — Torino». A25534

ASSISTENTE edile, esperienza civili, industriali cemento armato, offresi. Telef. 777-384. A25857

ASSUMEREI conduzione azienda agricola di pianura. Seria referenze. Scrivere: Pubblimen, Casella 9 H, Vercelli. 21880

AUTO propria, libero pomeriggio, per mansioni ufficio o esterne, referenziatissimo 29enne piemontese offresi. Telefonare 364-233. A22911

BOZZETTISTA ritoccatore pubblicitario offresi esperienza quindicennale impaginazione marchi. Telefonare 899-911. A26015

CAPO manutenzione impianti elettrici termici et vari lunga esperienza referenziatissimo disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127 — Torino».

CAUZIONANDO, torinese 40enne referenziato, patentato, offresi esattore, cassiere, commesso, magazziniere, incarichi fiducia. Telef. 777-558.

CAPO stampista provetto doti di ingegnosità espertissimo in stampi a passo progressivi e imbottiture occuperebbesi da capo o vice capo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino». A25687

CINQUANTAQUATTRENNE referenziato offresi lavoro non impegnativo custode cassiere massima fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4209 — Torino». A25864

COMMESSA VETRINISTA PRATICISSIMA OREFICERIA CONOSCENZA DATTILOGRAFIA CONTABILITA' ATTITUDINI NEL RAMO MODA OCCUPEREBBESI ANCHE ALTRE ATTIVITA'. TELEFONARE 332-854.

CONTABILE pratico Audit 413, schede perforate, offresi ditta bene avviata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino». A23807

DATTILOGRAFA 20enne pratica ufficio offresi. Telefonare 724-829.

DATTILOGRAFA 20enne 1° impiego offresi. Telefonare 383-306.

DICIANNOVENNE dattilografa pratica lavori ufficio e paghe impiegherebbesi. Tel. 362-489.

DICIANNOVENNE dattilografo telescriventista referenziato offresi anche come apprendista disegnatore. Telefonare 363-983. A25815

DICIANNOVENNE primo impiego computista, stenodattilografa, comptometer, corrispondente inglese francese offresi. Telefonare 253-338.

DICIASSETTENNE aiuto segretaria con nozioni di francese 1 impiego offresi subito. Tel. 369-887.

DICIASSETTENNE licenza commerciale, stenodattilo comptometer, offresi. Telefonare 500-157, ore ufficio.

DICIOTTENNE 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefon. 350-144.

DICHIARANTE doganale, pratiche import-export, vettura propria, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200 — Torino».

DIPLOMATO 40enne lunga esperienza commerciale import export, perfetto francese, massima serietà fiducia, offresi industria meccanica siderurgica, acciai speciali disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8211 — Torino». A26278

DIRETTORE commerciale vendite, decennale esperienza, dinamico organizzatore, contatto clientela alto livello, comunicativo, disposto assumersi responsabilità esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8178 — Torino». A25596

DIRETTORE tecnico cartiera produzione carta paglia, cartoncini, impacchi, scopo avvicinamento Torino, referenze ottime, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino». A25854

DIRIGENTE industriale trentennale esperienza organizzazione amministrativa, bilanci, fiscali, referenziatissimo, offresi anche provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4235 — Torino». A26078

DISEGNATORE meccanico, militesente, volenteroso fare carriera offresi seria ditta. Telefonare 891-419.

DISEGNATORE militesente pratico attrezzature stampi lavorazione lamiera a freddo, esperienza officina, distinte materiali, offresi. Telefonare pomeriggio 796-240. A24830

DISEGNATORE particolarista attrezzista libero subito offresi. Telefonare 237-365. A23574

ESPERTA contabilità meccanizzata Audit partita doppia paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 258-074.

ESSENZE liquori affini lunga pratica direttiva tecnico provetto offresi ovunque anche industrie dolciarie enologiche alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4006 — Torino».

EX guardia finanza trentenne licenza commerciale patente B proprietario 600 D offresi: magazziniere, sorvegliante, fattorino, incarichi fiducia. Scrivere patente n. 19220, fermo Posta, Biella. A26057

EX sottufficiale Carabinieri, 29enne pratico lavori ufficio, auto propria, occuperebbesi mansioni di fiducia o responsabilità. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4184 — Torino». A25743

GEOMETRA disegnatore meccanico secondo anno Economia impiegherebbesi. Telefonare 927-253.

GEOMETRA 30enne referenziato, lunga esperienza presso studio architettura e ingegneria e imprese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4219 — Torino». A26008

GIOVANE militesente volenteroso V ragioneria impiegherebbesi subito. Tel. 577-779. A26032

GIOVANE stenodattilografa perfetta conoscenza inglese cultura 2° impiego offresi lavori segreteria e ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino». A24841

GIOVANE 25enne militesente, cultura universitaria, conoscenza inglese, pratico contabilità amministrativa commerciale, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 553-287.

ISPETTORE COMMERCIALE VASTA ESPERIENZA CONOSCENZE ITALIA-ESTERO DISPOSTO ASSUMERE RESPONSABILITA' DIREZIONE COMMERCIALE SETTORE ELETTRODOMESTICI, ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 817 — TORINO». 21846

LAUREANDO economia esami sostenuti impiegherebbesi. Tel. 372-993.

LAUREANDO in economia, esami terminali occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8089 — Torino».

MODELLISTA sviluppatrice tecnica industriale serie donna offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4180 — Torino».

OTTICO diplomato offresi presso negozio città, cintura. Telef. 377-553.

PENSIONATO, pratico aiuto lavori ufficio, cassieri, operazioni bancarie, occuperebbesi, miti pretese. Telefonare 397-307. A24682

PERITO elettrotecnico pluriennale esperienza assistenza clientela offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4244 — Torino». A26124

PERITO elettrotecnico 25enne, esperienza di lavoro offresi. Tel. 275-677.

PERITO meccanico militesente, presenza, referenziato, triennale esperienza officina offresi seria ditta. Telefonare 524-836.

PRATICA biennale ufficio, dattilografa 26enne, ginnasio, offresi grande azienda; referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8084 — Torino».

PREVENTIVISTA metalmeccanica ventennale esperienza, cronometrista tempi lavorazione, cicli, metodi, organizzatore, economista d'azienda, programmatore, sollecitatore, tabulazioni acquisti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4205 — Torino».

QUARANTENNE per cessata attività in proprio assumerebbe incarichi di massima fiducia, serietà. Disposto viaggiare estero. Discreta conoscenza lingua tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4210 — Torino».

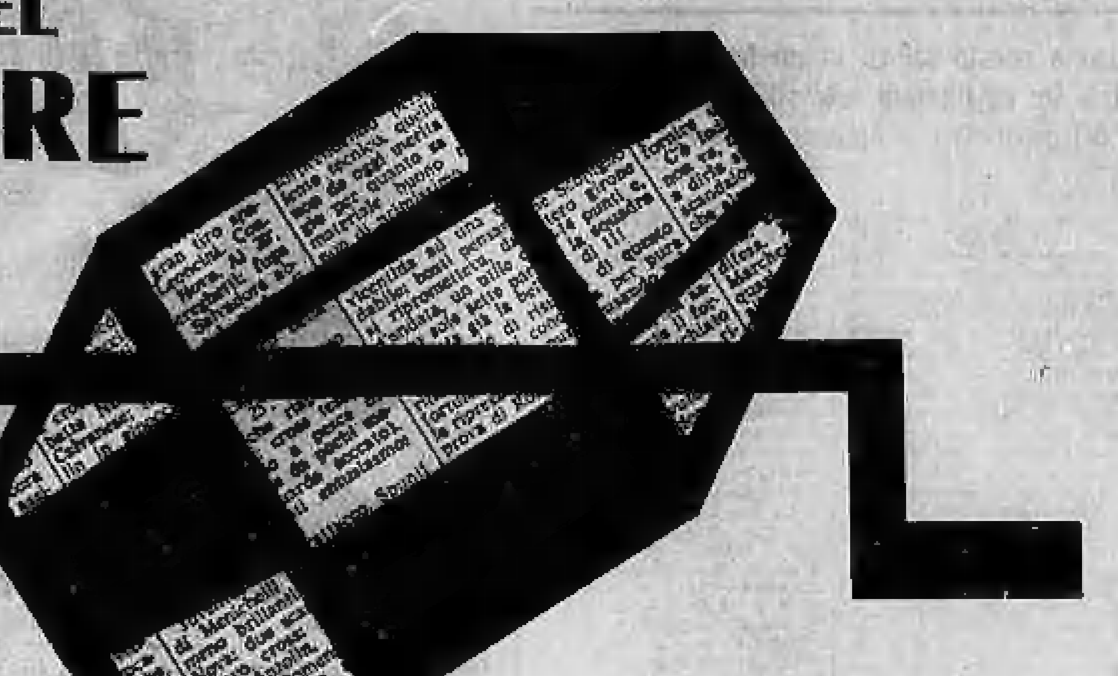
RAGAZZO quindicenne licenza media volenteroso cerca impiego. Telefonare 593-893. A26182

RAGIONIERE, contabilità, paghe, Vanoni, offresi orario ridotto. Telefonare 241-875. A24772

(Continua a pag. 10)

Continua il

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE



Sino ad oggi sono state assegnate 18 autovetture **FIAT**. Ne restano ancora **54**

Partecipate al GRANDE CONCORSO DEL LETTORE.
Una di queste automobili Fiat potrà essere vostra.

VINCENTI
delle prime 3 estrazioni settimanali

Per la settimana dal 4 al 10-2-65 (schede con la sigla «A»)

«FIAT 500» Vincente: signora Lucia De Laurentis - Chieti - Via Saponara 24
«FIAT 2300» Vincente: sig. Ilar Margiotti Mantova - Via Susani 23
«FIAT 1300» Vincente: sig.ra Elsa Sciurpa Perugia - Via XX Settembre
«FIAT 600» Vincente: sig. R. De Bernardi Varese - Via Bagaini 14
«FIAT 600» Vincente: sig. Pietro Cellino Palermo - Via Gallo 37
«FIAT 500» Vincente: sig.ra Rosetta Bagardi - Casnigo (BG) - Via Sallila 1

Per la settimana dall'11 al 17-2-65 (schede con la sigla «B»)

«FIAT 850» Vincente: sig. Mattia Tosono Sesto S. Giovanni - Via Oslavia 69
«FIAT 850» Vincente: sig. Otello Ferrati Ancona - Via Isonzo 77
«FIAT 1800» Vincente: sig. Francesco Salvatori - Zone (Lucca)
«FIAT 500» Vincente: sig. Bruno Albano Messina - Via Catania 308
«FIAT 500» Vincente: sig. G. Campo - Roma - Via Monte Falco 15
«FIAT 1300» Vincente: sig. Claudio Ferrando - Cairo Montenotte - Via Sanguinetti

Per la settimana dal 18 al 24-2-65 (schede con la sigla «C»)

«FIAT 500» Vincente: sig. Angelo Coglio Milano - Via Paolo Sarpi 7
«FIAT 500» Vincente: signora Piera Radice - Milano - Passaggio degli Osii 1
«FIAT 1500» Vincente: sig. Amerigo Calderelli - Chieti - Via Valignani 87
«FIAT 1800» Vincente: sig. Celestino Rossoni - Pogliano (Milano) - Via Oberdan
«FIAT 600» Vincente: Edmondo Adriani - Roma - Via Padova 55
«FIAT 850» Vincente: sig. Elio Castaldi Bisuschio (Varese) - Via Roncaccio

UT

I cassetti possono essere chiusi a chiave oppure aperti. I primi vengono usati da coloro che non hanno mai provato a smarrirne le chiavi, mentre i secondi servono a quelli che, previdentemente, vogliono sempre tenere a portata di mano un cachet UT...

...perché quando un mal di testa ci coglie di sorprese, el primo UT il dolore svanisce. E non è tutto:

cachet UT, ora anche in compresse, non deprime il cuore. UT è un prodotto A. GAZZONI & C.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Una commedia di Roli e Sbragia all'Alfieri

La signora Elvira impara a servirsi della «bustarella»

Lea Padovani e Ivo Garrani sono i protagonisti di una gustosa satira della nostra società

Roli, autore con Vincenzoni di Sacco e Vanzetti; Sbragia, autore con Giugni di Quarta ora (in cui si anticipava sul Caso Oppenheimer); ecco di nuovo i loro nomi, e insieme, in calce al copione delle Confessioni della signora Elvira che, nonostante la diversità e anche l'impegno dell'argomento, ricorda quegli interessanti esperimenti di «teatro-cronaca» di quattro o cinque anni fa. Tanto più che anche allora recitava, accanto a Sbragia che qui è soltanto regista, Ivo Garrani (e c'erano anche Salerno, Volonté, e Valeria Valeri).

Anche queste Confessioni, rappresentate ieri sera all'Alfieri, affondano le radici in fatti contemporanei, nel costume, e nel malcostume, della vita di tutti giorni. Ma senza fare nomi (anche se lo spettatore li potrà fare per conto suo): la «cronaca» non è più denuncia di un'ingiustizia o di un problema, ma satira di una società. Che è ben nostra poiché Liborio Bencivenga è un piccolo impiegato come ce ne sono a decine di migliaia a Roma, e fuori. E sua moglie Elvira è, almeno al principio, una donnetta qualsiasi che, come tante altre, lava i piatti, rammenda i calzini e compie acrobazie con il magro stipendio del marito.

Uguali i personaggi, uguali le loro vicende anche se raccontate con ironia aggressiva e con finezza di intuizione. Ma c'è un filo patetico che le lega e che, nonostante tutto, non si spezzerà mai: Elvira vuole davvero bene al marito, che altrettanto com'è, manco se ne accorge; e soltanto si strugge con lei di non avere avuto, e di non riuscire ad avere figli. Succede così che le prime scene siano quasi crepuscolari, e che il loro umorismo sia un po' attempato e casalingo, come appunto è la signora Elvira.

Ma quando questa esplode, o se si vuole rifiorisce, altro che crepuscolarismo. Che cosa avviene? Semplicemente, la signora Elvira scopre per caso (ha ospitato in un momento delicato un parlamentare, gli ha chiesto un favore e ne è stata subito accontentata) che con qualche buona conoscenza, opportuni appoggi, una parolina qua, una bustarella là, si possono fare i quattrini. Ed Elvira, buttando a poco a poco gli scrupoli a mare, i quattrini li fa. E molti: pellicce, gioielli, ville. Ma s'inoltra sempre più nel sottobosco del malgoverno, della corruzione, dell'affarismo politico; e sempre più va perdendo quella malinconia e quella inquietudine che ce la rendevano, in fondo, simpatica. Ma non perde — ed è questo un tratto gentile del testo — l'amore per il marito. Che anzi tutto quello che di male ha fatto, lo ha fatto per lui.

E il marito? Non sa, o sa assai poco. O finge, ingiustamente, le corna. In ogni caso, si accomoda alla nuova situazione e ne profitta. Ma ringrazierà Elvira il giorno in cui — per evitare un grosso scandalo che con la moglie coinvolgerebbe tutti i potenti protettori di lei, su su fino a un ministro — accetterà di addossarsi ogni colpa e qualche annetto di galera. Con la garanzia, s'intende, che uscito di prigione potrà tornare a godersi gli agi di prima.

La conclusione è amara, più corrente con l'irrisione e la condanna di una società, che di scena in scena diventano sempre più esplicite e più violente. Si avverte allora un certo stridore con i toni più futili, anche se ameni, di altri episodi che sono quasi sempre quelli in cui campeggiano, affidati alla bravura e alla versatilità di due soli attori (Didi Perego, di immediata comicità e Umberto D'Orsi), le figurine, e talvolta macchiette, di contorno: le chiromanti, la massaggiatrice, la domestica; il salumiere, il parroco, il commendatore, il parrucchiere.

Ma la commedia si rialza quando sono di scena i due protagonisti; i soli personaggi infine che contino davvero. Anche per merito di Lea Padovani, attrice di una scioltezza e di un piglio irresistibili (chi crederebbe che sia stata tanto lontana dal palcoscenico?), e di Ivo Garrani, altrettanto persuasivo ed efficace. Essi hanno recitato in una cornice scenica sobria, ridotta com'era a pochi elementi indicativi, ingegnosamente trasformabili e quasi sempre sufficienti a rendere un'atmosfera, un ambiente.

Il pubblico è entrato subito nel divertimento. E ha seguito la commedia con curiosità ed evidente piacere, sottolineandone con applausi a scena aperta e risate i momenti più comici e più drammatici. Molte e cordiali le chiamate alla fine dei due tempi che da stasera si replicano.

Alberto Blandi

Dal 10 al 17 luglio

Il Festival di Trieste del film di fantascienza

TRIESTE, mercoledì sera. La terza edizione del Festival internazionale del film di fantascienza, organizzato dalla Azienda autonoma del turismo di Trieste, avrà luogo dal 10 al 17 luglio. Si articolerà, come già l'anno scorso, in due sezioni, di cui una riservata alla presentazione di film a soggetto di lungo metraggio che non sarà competitiva, l'altra dedicata ai film di corto e di medio metraggio, ispirato alla fantascienza, che avrà carattere di concorso.

Ponti ha donato a Sophia la casa più bella del mondo

E' una villa (monumento nazionale) di 50 stanze, piscina e stagno - Mosaici romani, catacombe, colonne greche, puttini d'antiquariato napoletano si accostano agli arredamenti moderni

Sophia Loren con un piccolo attore, durante la lavorazione del film «Lady L.»

ROMA, mercoledì sera.

Il giorno in cui si sposarono per procura nel Messico, nel 1957, Carlo Ponti promise a Sophia Loren «la più bella casa del mondo»; dopo sette anni, si può ritenere che Ponti abbia mantenuto la promessa. Egli ha infatti completato l'anno scorso l'allestimento e l'arredamento di una villa di 50 stanze a Marino, nei pressi di Roma.

Alcuni pavimenti della villa sono formati da mosaici romani, il vasto parco ha fontane di marmo del XVI secolo, l'interno Rococò vanta dipinti del XVIII secolo, e il XX secolo è presente non solo con le più ovvie conquiste della tecnica ma, ad esempio, anche con una grande piscina, lunga 45 metri, dalla gradevole forma di una fontana perfettamente inserita nel paesaggio del parco, con la facciata principale della villa di fronte. La piscina è lievemente asimmetrica con una specie di promontorio su un lato: qui è infatti un albero di albicocca che Ponti non ha voluto sacrificare all'amore della simmetria.

Vicino alla piscina, maiolicata in azzurro, su un piedistallo è un puttino in marmo, acquistato da un antiquario napoletano. La villa non ha ancora un nome ufficiale, ma rappresenta per Sophia un accogliente simbolo di sicurezza. «Molta gente — ha detto l'attrice — ha due case nella vita. Quella dove nasce e cresce, e quella dove va dopo il matrimonio. Io non ho mai avuto in realtà una casa del primo tipo, ed ora la villa mi dà un'idea di sicurezza».

Durante i lavori di scavo, sono stati trovati resti di catacombe e di mosaici romani. Nell'interno, il soffitto è in legno dipinto e preziosamente inciso, del XVIII secolo; sulle pareti affreschi della stessa epoca, raffiguranti scene di caccia e di pesca e paesaggi agresti. La villa è monumento nazionale, ma Ponti ha ottenuto tutti i permessi necessari per effettuare il restauro nel pieno rispetto dei valori storici dell'edificio.

Tra gli oggetti preziosi che arredano l'interno della villa figurano antiche argenterie italiane e inglesi, un tavolo da pranzo e una consolle di raro marmo egiziano, un tavolo formato da una lastra di marmo trovata nelle catacombe scoperte negli scavi, con una base in legno stile Luigi XIV. Nel parco fra le curiosità più degne di rilievo è uno stagno artificiale, con in mezzo un'isoletta, ricca di piante acquatiche e alimentato da una cascatella anch'essa artificiale. Sulle rive dello stagno, si erge un'autentica colonna greca, comprata nell'Italia meridionale, accanto a pezzi di colonne romane trovate sul posto. Una pompa e una pompa forniscono circa duemila litri d'acqua al minuto per riempire la cascata e lo stagno.

N. A.

NUOVI DISCHI

E' merito di Maigret il ritorno di Mouloudji

Sul video una vecchia canzone di Parigi

Rossella Como

Musica leggera

★ **ROSSELLA COMO**, diva dei rotocalchi, poi attrice nei film comico-turistico-sentimentali, soubrettina nella rivista e alla tv, tenta ora l'esperienza nuova di cantante di musica leggera. Un temperamento versatile? Beh, vada per il cinema, per la copertina, per le strofette satiriche e per la tv. Nella canzone un po' meno. Si ascoltino «Ad occhi aperti» e «Il tempo passerà»: la voce è gradevole, l'interpretazione accettabile. (45 giri Durium).

★ **MOULOUDJI** è uno dei cantanti che fanno la storia del costume perché impersonano la canzone stessa e l'epoca in cui maturano e si sviluppano il loro stile e la loro personalità. Merito di Cervi-Maigret se oggi il celebre interprete torna alla ribalta con «Le mal de Paris», scelta dal regista Landi come sigla delle inchieste di Simenon apparse sul video. Nel retro di questo 45 giri, troviamo un altro motivo del cantautore francese «Un jour tu verras» che si avvale, come la prima canzone, dell'arrangiamento nuovo di Michel Legrand.

★ **GRETA GARBO** in microsolco. Non è un ritorno diretto della «Divina». Si tratta di una selezione di alcuni brani delle colonne sonore dei film: *La regina Cristina*, *Margherita Gauthier*, *Maria Walewska*. Li riascoltammo non molto tempo fa alla tv in occasione del ciclo di opere dedicate alla diva. Potranno ora ravvivare la memoria dei suoi ancora numerosi ammiratori.

B. A.

Da «Cavalleria» a «Turandot» con le voci di oggi e di ieri

In una cinquantina di brani la storia dell'opera lirica italiana nel Novecento - Una sinfonia di Schubert

Musica classica

★ Su quattro grandi microsolco 33 giri la Cetra pubblica una vasta **ANTOLOGIA DEL MELODRAMMA VERISTA**. Presentata dalle approfondite note critico-saggistiche di Mario Morini, l'antologia raccoglie in ordine cronologico una cinquantina di brani tratti da opere di Mascagni, Leoncavallo, Puccini, Giordano e Cilea, scelti lungo un arco che congiunge *Cavalleria rusticana* a *Turandot* attraverso alcune delle tappe più significative della storia del teatro lirico italiano del Novecento. E' facile rilevare tuttavia come tranne i brani da *Bohème* (di Leoncavallo), *Isabeau* e *Piccolo Marat*, la scelta vada alquanto nell'abusato senza evitare inoltre superfluità ed omissioni (e il povero Catalani è, come sempre, il primo ad essere ignorato): ma occorre anche tenere presente che l'antologia è stata ordinata tutta con materiale preesistente, senza ricorrere cioè ad alcuna nuova incisione.

In tale modo essa si presenta anche come una allettante rassegna di interpreti. Accanto alle voci «attuali» di Giulietta Simionato, Franco Corelli, Renata Tebaldi, Rossanna Carteri, Giuseppe Taddei, Clara Petrella e altri, troviamo infatti alcuni pregevoli saggi interpretativi di Magda Olivero, Gina Cigna, Ferruccio Tagliavini, Pia Tassinari, Galliano Masini; una galleria di grandi voci che accresce l'importanza strettamente musicologica dell'iniziativa con l'interesse storico-documentaristico di parte delle esecuzioni.

Non del tutto soddisfacente la realizzazione tecnica poiché alcune reincisioni appaiono alquanto distorte e sfocate.

★ **LA NONA SINFONIA** in do maggiore, detta «la grande», di Schubert (talora designata anche come settima o decima), è presentata dalla Philips francese in una pregevole edizione diretta da Hans Schmidt-Isserstedt. Composta nel 1828 ma eseguita per la prima volta soltanto undici anni più tardi sotto la direzione di Mendelssohn, «la grande» accomuna il dolce mondo poetico di Schubert, l'incantato stupore, la tenerezza profonda, ai più accesi propositi drammatici (che specie nel primo tempo si dilatano in tragica tensione), mentre nell'«Andante con moto» e nell'«Allegro» finale il gioco miracoloso delle modulazioni si protende in sognante infinito. Nella ricerca di timbri morbidi e trascoloranti l'interpretazione di Schmidt-Isserstedt è rivolta ad esaltare particolarmente le peculiarità liriche, in ciò coadiuvata dall'ottima orchestra della Radio di Amburgo.

c. gu.

Un coro israeliano stasera al Conservatorio

Nel giovane Stato d'Israele la vita musicale ha uno sviluppo eccezionalmente intenso, che determina una ricca fioritura di istituzioni orchestrali e corali. Tra queste si distingue il coro «Rinat».

Per il «Centro culturale Fiat» esso eseguirà, questa sera al Conservatorio, un programma, la cui prima parte è dedicata alla polifonia vocale rinascimentale (S. Rossi, Orlando di Lasso, Gesualdo da Venosa, O. Vecchi, C. Jannequin) e moderna (S. Barber e Debussy); la seconda comprende canti tradizionali e popolari israeliani e cori di autori moderni.

Il «galantuomo» al Carignano

Laura Adani e Mario Scaccia in «Il galantuomo per transazione» che va in scena da domani al Carignano

LA CACCIA AI NUMERI PROBABILI

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 6 marzo 1965:

TORINO: 71 (da 98); 30 (68); 75 (65); 48 (67); 90 (56); 39 (53); 2 (45); 53 (46); 26 (44); 57 (39).

BARI: 67 (104); 82 (66); 57 (66); 11 (56); 49 (55); 42 (41); 17 (50); 25 (46); 84 (40); 55 (40).

CAGLIARI: 15 (60); 9 (56); 66 (54); 35 (48); 23 (45); 19 (44); 25 (44); 82 (45); 76 (42); 88 (36).

FIRENZE: 10 (107); 31 (55); 44 (55); 87 (55); 69 (52); 33 (47); 42 (45); 32 (43); 78 (41); 50 (30).

GENOVA: 62 (106); 83 (70); 66 (66); 34 (57); 60 (56); 45 (53); 21 (50); 30 (46); 55 (45); 70 (42).

MILANO: 35 (87); 17 (66); 21 (58); 44 (54); 11 (51); 41 (49); 23 (48); 29 (46); 9 (45); 4 (43).

NAPOLI: 78 (112); 33 (69); 37 (60); 36 (56); 34 (55); 20 (54); 40 (46); 3 (44); 47 (43); 80 (39).

PALERMO: 46 (131); 36 (51); 41 (50); 32 (46); 80 (45); 86 (44); 45 (42); 35 (41); 74 (40); 9 (39).

ROMA: 1 (65); 30 (60); 60 (63); 48 (61); 77 (53); 15 (52); 43 (50); 27 (50); 3 (49); 47 (49).

VENEZIA: 3 (53); 42 (64); 75 (75); 66 (72); 43 (56); 47 (53); 93 (53); 14 (51); 38 (46); 40 (43).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 0 sett.; Bari, 13; Cagliari, 21; Firenze, 25; Genova, 11; Milano, 51; Napoli, 14; Palermo, 4; Roma, 4; Venezia, 7.

Vertibili: Torino, 20; Bari, 1; Cagliari, 1; Firenze, 3; Genova, 14; Milano, 4; Napoli, 3; Palermo, 3; Roma, 22; Venezia, 7.

Cadenze: Torino, 2 (da 22); Bari, 1 (23); Cagliari, 2 (36); Firenze, 8 (19); Genova, 3 (27); Milano, 1 (33); Napoli, 5 (47); Palermo, 2 (35); Roma, 3 (21); Venezia, 4 (17).

Figure: Torino, 2 (13); Bari, 7 (32); Cagliari, 1 (77); Firenze, 3 (27); Genova, 7 (18); Milano, 7 (21); Napoli, 2 (18); Palermo, 5 (20); Roma, 1 (30); Venezia, 1 (28).

Decine: Torino, 80.na (32); Bari, 30.na (19); Cagliari, 60.na (18); Firenze, 80.na (25); Genova, 60.na (40); Milano, 10.na (27); Napoli, 10.na (21); Palermo, 20.na (29); Roma, 50.na (19); Venezia, 60.na (23).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di **Palermo**: n. 46 da 932 settimane; 2° estr. a **Cagliari**: n. 50 da 585 sett.; 3° estr. a **Palermo**: n. 14 da 844 sett.; 4° estr. a **Bari**: n. 90 da 704 sett.; 5° estr. a **Cagliari** n. 12 da 781 sett.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: **Maggiori ritardi del 1° estratto** (con più di 500 settimane): Firenze, 12 (1); Palermo, 46 (X); Roma, 8 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Bari, 67 (2); Firenze, 10 (1); Genova, 62 (2); Napoli, 78 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni, 1, X, 2.

Sono usciti più di 120 volte su 360 estrazioni: Firenze, 1; Genova, X, 2; Roma, 2; Venezia, X; Napoli 1, X; Roma 1, X. Meno frequenti: Genova, 1 (100 v.); Roma, 1 (99).

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione fino alle 20,30. Garanzia scritta sulle riparazioni. Impianti immediati 2° canale. Installazioni antenne. Vendita e permuta televisori.

Sconto 50% sulla tariffa

viene concesso dal «Telesoccorso» a tutti i suoi Clienti. Chiamate 60.466, 651.287.

Carte da parati

per ogni tipo di arredamento normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina 125 angolo corso Dante.

ECHI DI CRONACA

Tappezzerie in carta

Rendete più bella la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Alla Galleria Narciso

in piazza Carlo Felice 18 è aperta la mostra «Grafica contemporanea», vasta rassegna di un centinaio di disegni, acquerelli e incisioni dei maggiori artisti di questo ultimo cinquantennio fra cui Carrà, Casorati, De Pisis, Manzù, Modigliani, Morandi, Sironi, Soffici.

Patente sicura

in pochissimo tempo, seguendo i corsi della Tron, comodità d'orario per festivi, perfezionamento. Telef. 520.185 - 513.070, via Carlo Alberto 9.

Signori, Abel

elegantemente Vi veste Lebole. Nei nuovi negozi di piazza Adriano 18 A (Borlaghieri angolo via Paolini) e via Santa Teresa 24 G (ang. via San Francesco d'Assisi) a prezzo imposto Vi serve al giusto valore.

La cantina dei miracoli

una nuova iniziativa di Noco Valator in via P. Micca 20. Vi si trovano gli articoli dissortiti a prezzi irrisori. Non è una liquidazione, ma una vendita permanente che premia chi ha il gusto della ricerca.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.31.13

Al Nuovo (Stagione Regio): giovedì 11 ore 21 seconda de «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Direttore Mario Rossi, con S. Bruscantini, E. Caloni. A spettacolo iniziato, è vietato l'ingresso in sala.
Alfieri: ore 21,15 «Le confessioni della signora Elvira» con L. Padovani, I. Garrani, D. Perego, U. d'Orsi. Regia di G. Sbragia.
Auditorium di Torino: venerdì 12 marzo ore 20,45 Concerto Sinfonico n. 14. Direttore Mario Rossi. Musiche di Casella, Mahler, Brahms.
Carignano: questa sera ore 21,15 Laura Adani - Mario Scaccia in «Croque Monsieur» di M. Mithois. Regia di Daniele D'Anza. Domani «Galantuomo per transazione» di G. Giraud.
Conservatorio: domani ore 21,15 Trio jazz con F. Guida, J. Woods, A. Hasti.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): dom. ore 15 «Alice paese meraviglie».
Gobetti - Teatro Stabile: domenica 14 ore 19,30 e 21,30 e lunedì 15 ore 21,30 «Le canson 'd la piola» cabaret di Fiero Novelli, con Roberto Balocco e Silvana Lombardo. Riduz. spec. per abbonati.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 «La farsa dell'avv. Pathelin», ultime repliche.

Alcione: Riv. Dino Valdi 16,15-21,15.
Maffei: «A Torino siamo fatti così» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15 - 21,15.

CONSERVATORIO «G. VERDI»
Venerdì 12 marzo, ore 21,15
CANTI della MONTAGNA
eseguiti dal
Coro EDELWEISS
del C.A.I. Sezione di Torino

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Alle 17 e 21,15 omaggio a Elia Kazan «Viva Zapata» con M. Brando, J. Peters, A. Quinn, Margo (Stati Uniti, 1952, minuti 115).

Al Florida Club (p. Solferino; telef. 542-832): 21 Compl. Fasano; cant. Marisella Benny e Franco Franchi.
Arlecchino Danze: 21 Don Mike.
Augustea Nuova: 21 orch. Loris.
Castellino: 21 compl. Michelino.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss Quartett.
Gay Salù: ore 17 21 I Julius.
Giardino delle Arti: 21 River Side.
La Perla danze: 21 Pino Pugliese.
La Roi Dancing: 21 «V.R. 5».
Principe Danze: 21 I... Diversi.
Trocadero: ore 21 Luciano Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: orchestra «I 5 Kings».
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15 t. 521-563: 16 21.
Abatjour, Sacchi 28, t. 541.028: 21.
Acapulco (Manc. 145, t. 683-686): 21
Anaconda (F. C. Lecce, tel. 259-497)
Bagatelle Evaristo's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 3, t. 678-976).
Caprice Sacchi 16, t. 531-528: 21.
Centro Club Whisky (p. Castello) 21.
Club 84, M. d'Azeglio, t. 60-560: 21.
Crazy Club via B. Galliari 8.
Holiday, Vinz. 5, t. 511.738: 21.
Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogo: st. Trotora: 890-270
Whisky Notte, Goito, t. 687.563: 21.

CLUB 84
C. M. d'Azeglio 9 - t. 60.560
Da venerdì alle ore 23
ENZO JANNACCI
Alle ore 1 al
Moulin Rouge
Piazza Carlina - tel. 544.270

CRAZY CLUB
Continua il successo di
PATRICK SAMSON et les PHENICIENS
V. B. Galliari 8 - tel. 603.731

LOS AMIGOS
Stasera al «Piccolo Cabaret»
JAZZ - TRIO LAMA
al trombone: DINO PIANA
e I GUFI
Prenotaz. tel. 383.981 - 341.087

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I tre volti» Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, techn. Orario: 14,50-17,20-19,50-22,25. Ingresso L. 800.
Astor: «Pazzi, pupe e pillole» Jerry Lewis, Glenda Farrell, S. Oliver, tec.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Fröbe, tec.
Cristallo: «Passi nella notte» Robert Taylor, Barbara Stanwyck. Ult. giorno.
Doria: «Soldato sotto la pioggia» Steve McQueen, J. Gleason, T. Weld.
Ideal: «Angelica alla corte del re» scope eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. Vietato 14. Orz. 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30.
Lux: «Come si seduce un uomo» tec. panavision, T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, M. Ferrer. Viet. 14.
Nazionale: «La strada del crimine» J. Woodward, S. Whitman. Platea 700
Reposi: «La congiuntura» V. Gassman, J. Collins, sc. tech. Ult. giorno.
Romano: «Lilith - La dea dell'amore» Warren Beatty, Jean Seberg. Viet. 18. L. 700. Inizio film: 14, 16,15, 18,15, 20,15, 22,30.
Vittoria: «Il momento della verità» di Francesco Rosi, technicolor. Vietato minori 14. Orario spettacoli: 14,05-16,05-18,10-20,10-22,20.

Arlston: «Matrimonio all'italiana» Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope. Vietato minori 14.
Arlecchino: «Uno sparo nel buio» P. Sellers, Elke Sommer, tec. panavision. Ultimo giorno.
Augustus: «Le maledette pistole di Dallas» Fred Beir, Evy Marandis, eastmancolor.
Capitol: «Nuda, calda e pura». Vietato ai minori di anni 18.
Metropol: «Piombo rovente», Burt Lancaster, Tony Curtis. Vietato 16.
Torino: «La bambola» G. Lollobrigida, N. Manfredi, E. Sommer, J. Sorel, M. Vitti, V. Lisi. V. 18. Ap. 10.

Alessandra: «Assassinio a bordo» con Margaret Rutherford.
Faro: «Assassinio a bordo» con Margaret Rutherford.
Fiamma: «Angelica» scope, technic. Michèle Mercier, Robert Hossein.

Cinelelio (v. C. Colombo 31, telef. 500-760): «Il magnifico cornuto» U. Tognazzi, C. Cardinale. Viet. 14
Hollywood: «Gli impetuosi» James Darren, Pamela Tiffin, technicolor.
La Perla: «Gli invincibili» con Gary Cooper, Paulette Goddard.
Maffei: «A Torino siamo fatti così» Rivista Mario Ferrero-Laura de Vinci 16,15-21,15. Film: «Terra di giganti».
Massimo: «Via Veneto» Cristina Gajoni, Maurizio Arena. Vietato 18.
Orfeo: «Gli impetuosi» techn. James Darren, Pamela Tiffin.
Principe: «Gli impetuosi» techn. James Darren, Pamela Tiffin.
Rialto: «Via Veneto» con Cristina Gajoni, Maurizio Arena. Vietato 18.

Adriano: «Anima, amante d'ill'epoca» tec. H. Harareet, Trintignant.
Alcione: «Tetè, Eva e pennello proibito» e Riv. Dino Valdi 16,15-21,15.
Alpi: «Marina a Madrid».
Regina: «Contrabbando a Tangeri» con Jack Palance.

Asti: «Adorabile idiota», Brigitte Bardot, Anthony Perkins. Apert. 10.
Cravenna: «Al di là del silenzio».
Olimpia: «Lemmy Caution, operazione dollari» Eddie Constantine.
Po: «Mondo caldo di notte» technicolor. Vietato minori.
P. Nuova: «Melodia magica» e «Notte delle streghe». Apertura ore 10.
S. Pellico: «Selvaggi della prateria» tec.

Esperia: «Rivolta braccio De Viat. 14.
Giardino: «Pugni, pupe e marinai» con Abbe Lane, Maurizio Arena.
Madonna Rosa: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin».
Mirafiori: «5 ore violente a Soho».
Viareggio: «Z-6 chiama base» con Eddie Constantine, G. Luden.

Eliseo: «Il treno» scope, B. Lancaster, Jeanne Moreau, P. Scofield. Ap. 17.
Eroipo: «La freccia del giustiziere» tec. con R. Freiling, Marie Baker.
Nuovo: oggi chiuso. Domani «Vacanze a Honolulu».
S. Paolo: «Duello a Tunder Rock» tech. sc. Garry Sullivan, M. Maxwell.

Artisti: «Maciste contro Ercole nella valle dei guai» con F. Franchi, C. Ingrassia e Gigliola Cinquetti.
Belgio: «Il grande cielo».
Corallo: «Pelle d'oca» di J. Duvivier.
Eridano: «Gli onorevoli» con Totò e Walter Chiari.
La Salle: «L'imparo dell'odio» con Phil Carey.
Gropa: «Assalto degli Apaches» tec.
V. Veneto: «Missili sulla Luna» con Richard Travis e Cathy Downs.

Astra: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau, P. Scofield, scope.
Bernini: «La primavera romana della signora Stone» technicolor con Vivien Leigh, Warren Beatty. Vietato 16.
Elios: «Eroi del doppio gioco».
Massaua: «Jeff Gordon spaccatutto» Eddie Constantine, Patricia Viterbo.
Odeon: «Duello infernale» con Rod Cameron e J. Storm.
Star: «Isola dei delfini blu» C. Kaye, L. Domason, technicolor.

Adua: «Avventura a Capri» Varietà.
Aurora: «L'urlo della battaglia» technicolor con Jeff Chandler.
Brescia: «Anna» Silvana Mangano.
Fortino: «Appuntamento per uccidere».
Males: «La fonte meravigliosa».
Nardi: «5 marines per 100 ragazze» Franchi, Ingrassia, Tognazzi.
Palermo: «La luce rossa» G. Ralli.
Sociale: «Il treno» Burt Lancaster.

Zenit: oggi chiuso. Domani «Una storia moderna».

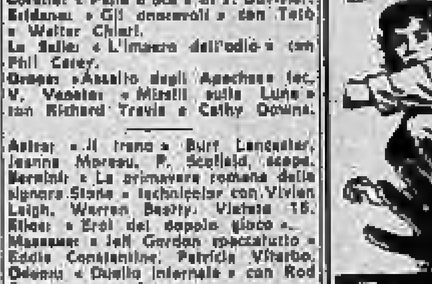
Baretti: «Jeff Gordon, diabolico detective».
Cabiria: «La spiata» con Maurice Ronet, Françoise Brion.
Colosseo: «Siamo tutti pomicioni» R. Vianello, S. Mondaini, G. Bramieri.
Continentale: «Contratto per uccidere» L. Marvin, A. Dickinson, col. V. 18.
Flora: «Mondo cane n. 2». Viet. 18.
Italia: «Duello a Tunder Rock» tech. sc. con Garry Sullivan, M. Maxwell.
Moderno: «L'amore ha vent'anni» e «La traccia del serpente» S. Hayden.
Piemonte: «Il circo e la sua grande avventura», scope, techn. con J. Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth.
S. Cuore (Nizza 56): «Monte verso il sole», Carrol Baker. Apert. ore 19.
S. Carlo: «Solo contro i gangsters» scope, Charles Bronson, R. Taylor.
Spezia: «Caporale di giornata» Nino Manfredi, Franca Rame. Apert. 18.

Diana: «3 minuti per decidere».
Doria: «I compagni», Mastroianni.
Roma: «Testamento Dr. Mabuse».

Alba: «Il principe dei vichinghi» technic. con Antonio Vilar, Mahon.
Ambra: «Il braccio sbagliato della legge», Peter Sellers, L. Jeffries.
Apollo: «Una spada per l'impero» tec. sc. Cliff Robertson, G. Chakiris.
Lucento: «Il mattatore» V. Gassman.
Lutrario: «La vergine in collegio» scope, technicolor, con Nancy Kwan.
Sansovino: «Ranch della violenza», technicolor con Richard Egan.
Splendor: «Rapina a Montparnasse» con Fernandel.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Ambrosio, Artisti, Asti, Flora, Fortino, Ideal, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio. Palazzo del Ghiaccio e Bowling Mirafiori (biglietti alla Cassa). Per domani: Teatro Alfieri (biglietti all'Enal). Per venerdì: Conservatorio: Canti della Montagna (biglietti all'Enal).

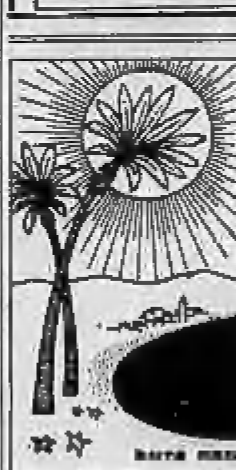
DORIA: DOMANI



Edgar Wallace Racconta...

FINALMENTE DOMANI SUL GRANDE SCHERMO DEL
CINEMA REPOSI
LA COPPIA PIU' ESPLOSIVA DEL CINEMA NELLA PIU' SMALIZIATA, TUMULTUOSA E DIVERTENTE VICENDA

Rock HUDSON - Gina LOLLOBRIGIDA
Gig YOUNG
STRANI COMPAGNI DI LETTO
TECHNICOLOR
EDWARD JUDD - ARTHUR HAYNES - TERRY-THOMAS



soggiorno invernale e fine settimana in
riviera
Prezzi ancorati al 1964, moderati e controllati
La prenotazione collettiva del soggiorno balneare, inoltre, consente ampie possibilità di ottime sistemazioni
BUTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - SAVONA

SPOTORNO
«DOVE IL SOLE STA DI CASA»
LA SPIAGGIA PIU' VICINA A TORINO
PRENOTATE LE VOSTRE VACANZE
ALBERGHI E PENSIONI DI TUTTE LE CATEGORIE
APPARTAMENTI E VILLE IN AFFITTO
Richieste informazioni e prospetti a:
Azienda Autonoma di Soggiorno — SPOTORNO — Telef. 75.128

VENDITE A RATE

ELETTRODOMESTICI Vasto assort., ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 2 - Telefono 533.979.

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 533.979.

MOBILI Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati. CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Telefono 521.191.

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 533.979 - 521.471.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 555.439 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 10, tel. 535.173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 20.60 - Vercelli
SOLO PIU' PER POCHI GIORNI CONTINUA
LA TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:
MANTELLI IN VISONE DA L. 700.000 - MANTELLI PERSIANO DA L. 190.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 180.000 - MANTELLI CASTORO DA L. 280.000

ANNA BELLAMY

Maestro e innamorato!

VII — Anna Bellamy è la figlia naturale di lord Tiveraley e di Elisabetta Jenkins, la quale aveva imprudentemente sposato il capitano Bellamy. Nel 1748, all'età di 15 anni, Anna, come aveva già fatto sua madre, sale sul palcoscenico e ottiene un insperato successo. Un giorno, durante una cavalcata, tale M. Crump, che apparentemente sembra corteggiare la madre di Anna, sfrutta una buona occasione per restare solo con la giovane.

«Quando arrivammo a destinazione — continua il racconto — mia prima preoccupazione fu quella di rimettermi in sesto. Ero bagnata fradicia e non avevo altri abiti se non quelli che indossavo. Mi sedetti davanti al camino e Crump si diede da fare per accendervi un bel fuoco. Quando la fiamma brillò, egli s'avvicinò a me, quindi, traendo un profondo respiro mi prese una mano e la strinse fra le sue, poi mi chiese all'improvviso: "Siete fidanzata?". Rimasi sorpresa, ma risposi: "Certo che lo sono, e ricambio l'amore di colui che ho scelto!". "Sono indiscreto se vi chiedo il nome del fortunato mortale?" continuò Crump. Anche questa volta non tardai a rispondere: "Se proprio lo volete sapere vi accontento subito: mi sono fidanzata col teatro!". Crump scoppiò a ridere e disse: "Mi fa veramente piacere!". In quello stesso istante entrò il gruppo che noi avevamo distanziato...». Dopo quell'in-

contro fortuito Anna Bellamy pensa che i suoi rapporti con M. Crump siano finiti, ma non è così. Una sera, durante un ricevimento, Anna fa la conoscenza di una bella giovane di ottima famiglia. Quest'ultima mantiene però nei confronti di Anna un atteggiamento scostante. Anna desidera sapere il motivo di tale comportamento e non tarda a soddisfare questa sua curiosità. «Pochi giorni dopo, mia madre mi disse a bruciapelo: "Ricordi quella giovane che hai conosciuto sere fa a casa dei Miller? Ebbene era la fidanzata di Crump! Ho detto ...era... perché Crump ha deciso di chiedere la mano di un'altra". "E di chi?" chiesi io. "La tua!". Confesso che rimasi male. "Se questi sono i suoi calcoli — risposi seccata — ha sbagliato della grossa. Io non sposerò mai Crump, non mi piace!". La sera stessa — racconta ancora Anna — mi recai da un'indovina per conoscere il mio destino.

Mia madre venne con me. La donna, interpellata sulla mia futura esistenza, mi preannunciò un viaggio a Londra dove avrei incontrato l'uomo che veramente mi amava. Quindi soggiunse: "Colui il quale vi sta facendo la corte non vuole il vostro cuore, ma solo il vostro corpo, sarebbe un errore...". La interruppi. Ne sapevo abbastanza. D'altronde quanto l'indovina mi aveva detto non mi giungeva nuovo. Poiché avevo firmato un contratto con il Covent Garden per interpretare una commedia di Shakespeare, anticipai la partenza curiosa di conoscere l'uomo che "voleva il mio cuore". Una decina di giorni dopo il lavoro andò in scena come previsto. Quin non era a Londra, ma avendo saputo della mia partecipazione, vi fece subito ritorno e si confuse fra il pubblico per ascoltarmi senza essere notato né da me, né da mia madre. Alla fine della rap-

presentazione fui molto applaudita. Rientrata nel mio camerino la truccatrice mi annunciò poco dopo la visita di "un signore" che desiderava congratularsi con me. "Ecco chi è il mio principe azzurro — pensai — ...fatelo entrare!". Un istante dopo apparve sulla porta del mio camerino Quin. Chiuso in un abito elegantissimo egli mi sorrise felice: "Anna — mi disse — hai superato te stessa... sei stata meravigliosa... sono superbo di te". Rimasi senza parole... "Quin... il mio maestro. Non è possibile, egli non mi ama". Ero in errore, avvicinandosi a me egli mi strinse forte tra le braccia e accarezzandomi i capelli mi disse: "Non è più il maestro che ti parla ora... ma colui che insegnandoti non ha potuto non imparare ad amarti". Mi sentii invadere da una profonda gioia. Un lungo bacio suggellò le nostre labbra. In quell'istante conobbi per la prima volta l'amore, l'amore vero».

SEGUE: George Metham

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 8)

RAGIONIERE esperto organizzazione commerciale direzione vendite esamina serie proposte, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4191 — Torino». A25720

RAGIONIERE esperto, prima nota contabilità generale, ricalco, meccanizzata, stesura bilanci, paghe e contributi, ottime referenze, offresi. Telefonare 694-308. A25814

RAGIONIERE 23enne pratico paghe contabilità impiegherebbesi. Telefonare 241-879. A24772

RAGIONIERE 30enne torinese lunga esperienza offresi trasferirebbesi ovunque. Telefonare 514-741.

RAGIONIERE 21enne militesente, volenteroso, patente, offresi primo impiego. Telefonare 784-839.

SEDICENNE stenodattilo paghe e contributi offresi. Telefonare 382-549.

SEDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 721-725.

SEDICI-diciassettenne 1° impiego, volenterosa, aiuto contabile, lavori vari ufficio offresi. Telefonare 651-200.

SIGNORA giovane, pratica centralino, lavori vari ufficio, nozioni contabilità, dattilografia offresi anche mezza giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 8066 — Torino».

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 270-628. A25326

SIGNORINA lunga pratica contabilità generale, paghe, contributi offresi piccola o media industria libera subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 4103 — Torino». A24700

STENODATTILOGRAFA offresi lavori ufficio. [...]

[...]

CINQUANTENNE espertissimo orto-floricoltore custodia villa offresi. Telefonare 242-761.

COMMESSA negozio pratica lavorazione pastificio offresi. Tel. 736-861.

COMMESSA panetteria, drogheria offresi anche mezza giornata. Telefonare 671-348. A25574

CONIUGI piemontesi referenziati con due bimbi offronsi custodia villa, orto, giardino. Telefonare 396-187.

[...]

IDRAULICO lattoniere esperienza rosticceria offresi anche cottimo. Telefonare 393-359. A18371

IMPIEGATO offresi autista privato o ditta. Referenziato. Tel. 685-305.

OFFRESI abile stiratrice oppure magazziniera. Telefonare 761-218.

OFFRESI antennista specializzato. Telefonare 786-057. A24488

[...]

OPERAIO elettricista 30enne pratico impianti referenziato volonteroso occuperebbesi anche dintorni Torino. Cavalieri Edoardo, piazza Bottesini 8 int. 25.

PENSIONATO piemontese referenziato offresi aiuto magazziniere commissioni qualsiasi lavoro. Tel. 378-173.

PENSIONATO 52enne offresi come fattorino, commissioni di fiducia, cauzionando. Telefonare ore pasti 383-113.

[...]

ESPERTO battilastra montatore libero subito offresi. Telefonare 793-031, 471-083. A25541

ESPERTO pulitore FL.8 con patente E offresi subito impresa seria anche estero. Marchese, via Moizo n. 20, Chivasso. A25750

GIOVANE patente auto offresi qualsiasi lavoro, manovale. Telefonare 542-967. A24932

[...]

OFFRESI donna 30enne lavori fabbrica. Telefonare 351-428.

OFFRESI elettricista specializzato per manutenzione. Telefonare 758-057.

OFFRESI saldatore provetto elettrodi acetilene offresi. Zullo, via Trento 34, Grugliasco. A25713

OFFRESI subito autista fattorino praticissimo Torino, volonteroso. Telefonare 538-514. A25731

[...]

SIGNORA mezza età cerca lavoro fiducia mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8183 — Torino».

SIGNORA 50enne distinta, sana, spirito giovanile, attiva occuperebbesi dama compagnia dirigente casa disposta trasferirsi ovunque con passaporto. Presso Cuoghi, via Campanella 55, Modena. A18375

[...]

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

[...]

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

[...]

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

[...]

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

[...]

(Continua a pag. 14)

AL SUPERMARKET ts

dove la vita costa meno

CORSO ORBASSANO 214 (PARCO RIGNON)

PISELLI FINI al naturale scatola da gr. 420	L.	100
FAGIOLINI FINI al naturale scat. da gr. 420	L.	125
ZUCCHERO SEMOLATO astucci Kg. 1	L.	215
ACQUA MINERALE bottiglia da lt. 1	L.	35
PASTA DI NAPOLI pacchi da Kg. 1	L.	140
POMODORI PELATI scatola da gr. 500	L.	80
CONFETTURA DI FRUTTA gr. 500 pesche, albicocche, ciliegie	L.	220
LIMONI EXTRA al Kg.	L.	120
COSCIA DI VITELLO pezzi interi al Kg.	L.	1.900
SPALLA COTTA gr. 100	L.	145

OFFERTE SPECIALI dall' 11 al 17 Marzo

RISO ARBORIO sacchetti da Kg. 4	L.	640
PELATI SALSATI ARRIGONI Kg. 1,200	L.	185
PESCHE SCIROPPATE scatola da gr. 850	L.	200
OLIO OLIVA DI ONEGLIA lattina lt. 0,900	L.	560
POLLI INTERI VALLE PO al Kg.	L.	520
ARANCE SANG-SANG al Kg.	L.	100

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

operante in campo internazionale, in forte espansione per ampliamento quadri

cerca: A) DIRETTORE TECNICO
B) RAPPRESENTANTE PER TORINO

si richiede per entrambi:

- laurea in ingegneria
- età fra i 35 e 45 anni

per A):
- grandi capacità organizzative uffici tecnici, ricerche, collaudi e prove
- conoscenza lingua inglese tecnica
- ascendente su personale tecnico altamente qualificato
- abilità nella ricerca di soluzioni tecniche brillanti

per B):
- attitudini innate alla vendita
- forte personalità
- capacità di trattative ad altissimo livello
- fortissime relazioni per censo e professione

Il rappresentante entrerà come socio in una società di rappresentanza già introdotta ed in fase di notevole sviluppo.

Retribuzioni adeguate alle capacità. Assicurasi massima riservatezza.

Inviare curriculum manoscritto a: PUBBLICITA' STAMPA 4163 — TORINO

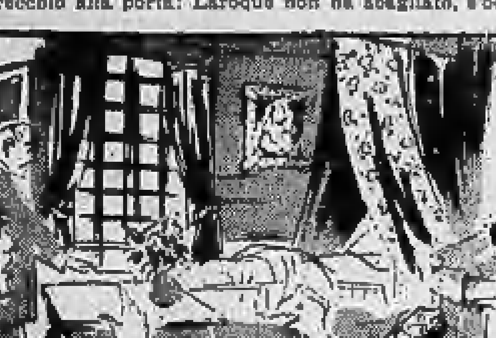
Assassinio al Castello

I — Quello che stiamo per presentarvi è il racconto di un atroce delitto consumato nell'anno 1884, crimine che in quel tempo fece molto rumore.

Verso le 6 del mattino del 30 giugno 1884, tale M. Laroque, uomo d'affari di Tolosa, si reca al castello di Thuillère, nell'Albigese, per fare visita alla proprietaria del maniero, M.me de Changebrise, vedova da alcuni anni. Quest'ultima, che ha un figlio di 27 anni, di nome Luis, e una figlia, vive praticamente da sola. Sua unica compagnia è una vecchia ancella a mezzo servizio. Il figlio non abita con lei e solo di tanto in tanto si reca al ca-

stello; egli risiede parte a Tolosa e parte presso una zia la cui tenuta non è troppo distante da Thuillère. La figlia è sposata a tale René de Carzac, anch'egli di Tolosa. M. Laroque sa di potersi presentare al castello a un'ora così mattutina senza arrecare disturbo perché M.me de Changebrise, nonostante la non più giovane età, è una donna molto attiva e piena di vita. A quell'ora essa è abitualmente in piedi e accudisce alle fac-

cende di casa. M. Laroque batte più volte alla porta, ma nessuno risponde. In genere è la stessa M.me de Changebrise che viene ad aprirgli. Avvicinato l'orecchio alla toppa, Laroque ode dei gemiti indistinti. Impressionato, egli dà l'allarme. Accorre molta gente, fra cui tale M. Fabry, un giudice di pace che aveva scelto quella località per una breve vacanza. I venuti accostano l'orecchio alla porta: Laroque non ha sbagliato, s'odono



dei lamenti, quindi una voce flebile: «Mi hanno assassinata, non posso venire ad aprire... forzate la porta!». Dopo parecchi sforzi il portone cede e sono parecchi a entrare nel castello. Il pavimento di legno reca parecchie tracce di sangue, poco più lontano, è M.me Changebrise: la poveretta è ferita mortalmente... qualcuno le ha fracassato il cranio. Con un filo di voce essa risponde alle domande di M. Fabry, il giudice di pace.

«Stavo riposando — racconta l'infelice — quando fui svegliata da uno strano rumore... erano dei passi. Poco dopo una figura umana che reggeva in mano una candela accesa s'avvicinò cautamente alla porta della mia camera e l'aprì, quindi spense la candela e si precipitò su di me. Non ebbi nemmeno la forza di chiamare aiuto perché lo sconosciuto, che indossava un paio di pantaloni grigi, mi colpì con violenza al capo...».

SEGUE: Un vero labirinto

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV — *Nella commedia del Secondo Canale*

Un duello d'amore tra ufficiali prussiani

Umberto Orsini è il protagonista del «Tenente Fritz» - Sul Primo Canale: «Almanacco» dedicato [redacted] Fleming [redacted] jazz con Duke Ellington e Stan Kenton

Il Secondo Canale trasmetterà stasera il dramma in un atto Il tenente Fritz [redacted] Hermann Sudermann, allestito dal regista Enrico Colosimo; protagonista l'attore Umberto Orsini.

Hermann Sudermann, autore drammatico e romanziere tedesco, vissuto tra il 1857 e il 1928, divenne celebre con il clamoroso successo del suo primo dramma, Die Ehre (L'onore) nel 1889. Il tema dell'«onore» torna spesso nelle sue opere e si ritrova anche nell'atto unico in programma questa sera.

Il tenente Fritz von Drosse, è un giovane ufficiale degli ussari, che sta per battersi in duello con chi certamente lo ucciderà. Viene, perciò, [redacted] l'ultima volta [redacted] casa a [redacted] tutare i genitori e la fidanzata. Il padre, Richard, alto ufficiale prussiano in congedo, ora proprietario terriero, è rimasto militare [redacted] alle ossa; la madre, Helene, nobildonna un tempo [redacted] la negli ambienti di Corte, è stata costretta, da una grave malattia nervosa, a ritirarsi dalla vita mondana; Agnes, cugina-fidanzata, orfana, è stata amorevolmente accolta dai genitori di Fritz nella loro casa di campagna, dove appunto si svolge la vicenda.

Fritz arriva quasi [redacted] tamente, e spiegando al padre spiega in quali pasticci si è andato a cacciare, [redacted] do essere costretto ad accettare la sfida da un tale che, per la sua esperienza nell'uso della pistola, non fallirà il colpo. Il padre, alla notizia, non tradisce l'emozione e riesce a nascondere ai familiari il grave pericolo che incombe su Fritz. [redacted] così, il giovane potrà affrontare con serenità la morte, mentre la madre, che non sa nulla della tragedia incombente, continua a sognare per lui un magnifico avvenire a Corte, al fianco [redacted] l'imperatore...

* *

Fra i servizi [redacted] Almanacco ci sarà stasera quello commemorativo di sir Alexander Fleming, scopritore della penicillina, morto nel marzo del 1955.

Dieci anni prima, Fleming era stato insignito del Premio Nobel per la medicina, e [redacted] primi successi nello studio degli antibiotici risalgono al 1928. La scoperta della penicillina era stato il termine di una faticosa ricerca. La penicillina fu il primo [redacted] tibiotico prodotto su vasta scala e applicato intensamente soltanto durante [redacted] da [redacted]. Ormai la ricerca scientifica aveva trovato la via per debellare le malattie infettive.

* *

Alle 22 avrà inizio [redacted] prima serie di una nuova rubrica musicale denominata [redacted] tro con il jazz. Il primo ciclo, di cinque trasmissioni, avrà cadenza settimanale e la trasmissione di questa sera è dedicata alle grandi orchestre americane di Duke Ellington e [redacted] Kenton. La seconda serie sarà di quattro puntate.

Duke Ellington, pianista, compositore, arrangiatore, direttore d'orchestra negro americano, è nato a Washington il 29 aprile [redacted] 1899. Insieme con Amstrong è una delle figure più popolari del jazz. Il suo vero nome è Edward Kennedy Ellington e il nomignolo di «Duke», Duca, gli deriva dalla sua aria aristocratica. Il primo passo di Ellington verso la celebrità avvenne nel 1927, [redacted] la sua orchestra ebbe un contratto al «Club del cotone» [redacted] Harlem.

Stan Kenton, pianista, [redacted] rangiatore e direttore d'orchestra, di razza bianca, è nato a Wichita, nel Kansas, il 19 febbraio del 1912; studiò il pianoforte, sotto la guida della madre, dall'età di dieci anni. Formò [redacted] sua prima orchestra [redacted] 1941, ma senza molto successo. Gli anni 1945-'46 videro la sua clamorosa affermazione.

RENATA MAURO al «Gran Premio TV»

Presenterà [redacted] Napoli la canzone europea

Renata Mauro animerà, il 20 marzo, il Festival televisivo dell'Eurocanzone (Telefoto)

MILANO, mercoledì sera.

Renata Mauro ha sempre confessato di nutrire una tremenda colla per la televisione, colla singolare per un tipo così spettinato, un tantino snobbino e intellettuale tanto da sentirsi spesso chiamare «Testa d'uovo». Eppure questo è il mezzo al quale la Mauro torna più volentieri ed è fortunata, perchè il suo amore è ricambiato. Fra le tante annunciatrici infatti, è stata scelta proprio lei per presentare il 20 marzo da Napoli «il gran Premio Eurovisione della canzone», che per la prima volta viene trasmesso dall'Italia.

«Con ben 18 cantanti, tutti vincitori nei loro Paesi di altrettanti Festival (per l'Italia ci sarà Bobby Solo), mi limiterò a parlare o non canterò a costo di soffrirci. Sono comunque assai contenta d'essere stata scelta — confessa — anche perchè questo è il più importante collegamento europeo televisivo. Andrà in onda alle 22. L'orario è stato ritardato perchè si è dovuto tener conto dell'ora inglese».

Il particolare però, che soddisfa di più la Mauro, è che la trasmissione verrà data in ripresa diretta. Renata ha sempre combattuto contro le trasmissioni registrate; ad un giornalista che le domandò cosa avrebbe fatto se le avessero offerto la poltrona di direttore generale della T.V., rispose: «Archivierei tutte le registrazioni e ordinerei di mandare in onda soltanto programmi in ripresa diretta, farei cioè della vera televisione. La televisione deve essere così, altrimenti diventa cinema e il cinema lo voglio a colori e in cinemascope».

Quasi per farle dispetto, molte sue partecipazioni televisive sono state registrate, anche quella che dovrebbe andare in onda fra breve, «L'apologia della commedia musicale», sette puntate presentate dalla Studiero, in cui Renata interpreta vecchie e famose canzoni di spettacoli musicali come «Oklahoma» e «Bulli e pupe». Non è tutto. E' in ballo un grosso progetto di cui lei parla malvolentieri «Si tratta di qualcosa di nuovo e ci hanno pregato di non anticipare nulla. Le posso solo dire che vogliono trarre un adattamento televisivo da un celebre romanzo di fantascienza che suscitò — quando fu pubblicato — scalpore a non finire. Regista sarà Romolo Siena, che ne trarrà non un romanzo sceneggiato, ma musicato. Per ora non si sa neppure se verrà realizzato a Milano o a Roma».

La Mauro ha 29 anni e ha sempre contrastato di tenere molto al matrimonio, che non considera all'alternativa al suo lavoro d'attrice, ma un'alternativa alla alienazione: pensa ugualmente anche per una ragazza sicura come lei. Per questo, ha preferito scegliersi un uomo tranquillo fuori dall'ambiente artistico, e cerca di starsi vicina a Milano, fra le amiche di una volta quando era una borghese signorina di buona famiglia. [redacted] quando si mise a calcare il palcoscenico molte amiche d'allora le hanno tolto il saluto. «In compenso, trovo sempre i loro mariti ad aspettarmi alla porta del teatro». **a. g.**

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il Barbiere di Siviglia, alle 20,25 sul Nazionale - Musica leggera, alle [redacted] sul Secondo

MERCOLEDI' 10 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Per i piccoli.

Ore 16,30: Musiche presentate dal Sindacato nazionale musicisti - 17: Giornale - 17,25: Grandezza del Verdi minore - 18: Bellosguardo - 18,15: Tastiera.

Ore 18,35: Appuntamento con la sirena: antologia napoletana. Canzoni e poesie dell'inverno - 19,05: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Il barbiere di Siviglia», opera in tre atti; musica di Gioacchino Rossini; protagonista Maria Zanasi; direttore Bruno Bartoletti. Orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino (registraz. del Teatro Comunale di Firenze). «Il barbiere di Siviglia» di Rossini, derivato dalla prima commedia della trilogia dedicata da Beaumarchais al personaggio di Figaro, imperniato la sua vicenda sulla «precauzione inutile» (come dice il sottotitolo dell'opera) con cui il geloso don Bartolo cerca di difendere la sua pupilla Rosina dalle premure del conte D'Almaviva, mentre Figaro, il protagonista dell'intrigo, risolve le faccende mediante travestimenti e inganni che permettono al conte di penetrare in casa del geloso tutore di Rosina e di sposare costei. «Il Barbiere di Siviglia» rovesciando travolse, dopo l'insuccesso iniziale, la omonima opera di Paisiello, composta 34 anni prima e oggi tornata giustamente in repertorio. Il 1816, anno della rappresentazione del «Barbiere» a Roma (e della morte di Paisiello), segna la nascita di un capolavoro assoluto del teatro musicale - Negli intervalli: Celebrazioni dantesche: «Divina Commedia»: Inferno. Canto XIV, Lettura di Arnoldo Foà - Tra mito e realtà: conversazione - Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borse di Milano - 14,45: Dischi [redacted] vetrina - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: direttore Artur Rodzinski - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Dischi dell'ultima ora - 17: Musiche da film - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Rotocalco musicale - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Oreste Pinotti: «L'organismo umano» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Concerto di musica leggera - 21: La ricerca scientifica in Italia - 21,30: Giornale - 21,40: Giochi e fuochi d'oro - 21,50: La voce dei poeti, presentazione di dischi letterari - 22,10: Musica nella sera - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Haendel - 19: A Parigi in libreria - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Martinu - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La Divina Commedia: temi e figure - 21,30: Musiche di Ginastera e Villa Lobos - 22,15: T. S. Eliot, IV: Le sacre rappresentazioni - 22,45: Orsa Minore: «La musica, oggi».

GIOVEDI' 11 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: L'Antenna - 11,15: Aria di casa nostra - 11,30: Musiche di Korsakov - 11,45: Musica per archi - 12: Giornale - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo - 15: Giornale - 15,30: I nostri successi - 16: Per i ragazzi - 16,30: Conversazioni per la Quaresima - 16,45: Il topo in discoteca - 17: Giornale - 17,25: Album di canzoni dell'anno - 18,10: Musiche di compositori italiani - 18,50: Piccolo concerto - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Cartoline illustrate - 21: «I figli del cielo», di Tito Guerrini - 22: Musical Dino Cano e la sua orchestra - 22,15: Concerto pianistico - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Giacinta, musicista contadina - Vacanze d'inverno - Gazzettino dell'appetito - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11,05: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12-12,20: Itinerario romantico - 13: L'appuntamento delle tredici - 13,30: Giornale - 13,50: Il disco del giorno - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Novità discografiche - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Un giorno a Tokio - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Clak - 21: Divagazioni sul teatro lirico - 21,30: Giornale - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La Tv dei ragazzi: piccolo [redacted].
18,30: Antipolio.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Opinioni a confronto: l'auto [redacted].
19,55: Sport - Cronache [redacted].
20,30: Telegiornale.
21 —: Almanacco: di storia, scienza e varia umanità.
22 —: Incontro con il jazz: Ellington e Stan Kenton.
22,35: I pronipoti (cartoni animati).
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Il tenente Fritz, un atto [redacted] H. Sudermann.
21,55: Quindici minuti con Aurelio Fierro.
22,30: Campionati del mondo di hockey su ghiaccio: incontro Urss-Svezia. Al termine: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: «C'era una volta»: «Lugano dei nonni» - 20,45: «Lezione di gioco» (telefilm in italiano della serie Hitchcock).

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — [redacted] 8,30-14,15: Telescuola - 17: Il tuo domani - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - [redacted]: Telegiornale - 19,15: La tv degli agricoltori - 19,35: Una risposta per voi - 19,50: Sport; Cronache italiane; La giornata parlamentare - 20,30: Telegiornale - [redacted]: I detectives: «Il tormento di Tess», telefilm - 21,50: Anteprima - 22,[redacted]: [redacted] Daisy.

SECONDO CANALE — [redacted] [redacted]: Telegiornale - 21,15: La Fiera dei sogni - 22,30: Cordialmente.

A Torino il celebre pianista che imbarazza i critici

GULDA: «[redacted] sceglierò mai tra jazz [redacted] [redacted] classica»

Entrambi i generi gli sono congeniali - Domani ne darà un saggio suonando anche con due jazzmen americani - Come si è accostato alla [redacted] espressione musicale

Friedrich Gulda non ha nessun timore di compromettersi. Pianista «classico» che non ha certo bisogno di presentazioni, da qualche anno si è dedicato al jazz. Non ha rinnegato Chopin e Bach, ma li presenta nelle stesse sale, nelle stesse sere, assieme a pezzi di jazz composti da lui e qualche volta, ma più raramente, assieme a brani tipici e tradizionali [redacted] jazz americano. Non se ne trova [redacted], ma non ciò [redacted] [redacted] esperienza a sistema.

«Io credo — dice [redacted] falsa modestia — che non tutti gli artisti che eseguono musica classica siano in grado di suonare il jazz. E' una questione di temperamento e soprattutto di amore per questa forma di musica che io non ritengo af[redacted] "inferiore". [redacted] altri pianisti classici, invece, la considerano una specie di barzelletta. E' un giudizio completamente sbagliato».

Gli domandiamo [redacted] messo davanti a un dilemma ultimativo: «Chopin o Saint Louis Blues», si sentirebbe imbarazzato. «Non sono in questa condizione —, risponde — nessuno mi ha forzato a eseguire anche il jazz. E' [redacted] una mia scelta di cui non [redacted] sono ancora pentito. Mi auguro di non dover mai decidere, come se fosse una questione di vita o di morte, fra musica classica o jazz».

Quando si accostò alla nuova forma musicale? «Fin da ragazzo, ma le difficoltà degli studi che avevo intrapreso e i primi passi nella carriera di pianista classico mi impedirono di mettere in pratica il mio interesse per il jazz che restò per parecchi anni un semplice hobby. Da quattro anni, invece, me ne occupo seriamente, do concerti, incido dischi».

Friedrich Gulda ha trentaquattro anni, è sposato [redacted] un'attrice di prosa triestina, Paola Loew, che attualmente recita [redacted] Burg Theater di Vienna. Hanno due bambini, che non rivelano ancora tendenze artistiche di nessun genere. [redacted] ne parla con molta tenerezza, ma è un momento. Subito torna ad essere il personaggio anticonformista al quale sembra molto affezionato. [illegible] suonare più in frac, ma in blu, con cravatta grigio. «Ho pensato che se ai concerti vengono dei ragazzi in maglione stretto al collo, non c'è motivo per cui l'artista si presenti in abito da sera. Si fa soltanto la figura di un uomo di un altro mondo».

E' in Italia per [redacted] prima volta anche come esecutore di jazz, dopo esservi stato spesso in passato [redacted] pianista classico». Il debutto nella nuova veste lo ha fatto *a Como e a Reggio Emilia. Stasera [redacted] a Milano, [redacted] mani torna al Conservatorio di Torino, dopo avervi eseguito ieri sera un concerto tutto di musica «seria». Cominciò a suonare il jazz a Los Angeles. Il suo incontro con i jazzmen americani fu piuttosto burrascoso.*

«Andai a suonare con Stan Kenton. Ci conoscevamo entrambi per aver ascoltato a vicenda i nostri dischi, ma non avevamo mai parlato insieme di musica. S[redacted] che [redacted] [redacted] idee molto si[illegible] mili, ma l'esperienza mi fu molto utile. Non posso dire se lo fu anche per lui. In realtà i jazzisti americani che mi conoscevano [redacted] fama e mi consideravano un maestro nel genere classico, pensavano che io fossi altrettanto bravo nel loro genere. E invece sbagliavano. Avevo tutto [redacted] imparare. Ci volle del tempo, qualcosa in principio non [redacted] troppo bene. Ora posso dire di avere imparato e di sentirmi sicuro nel jazz come nella musica classica. Non faccio nessun nome, ma devo dire che tutti i maggiori pianisti jazz americani [redacted] hanno insegnato qualcosa».

Gulda è convinto che il futuro darà ragione a lui. «E' forse questione — dice — di età. Come molti musicisti mi considerano un profanatore anche molti critici storcono la bocca ai miei concerti di jazz; in genere vengono ad ascoltarmi solo quando suono Beethoven e Ravel, Mozart e Chopin. Ma sbagliano. E poi a me non importa: io vedo il pubblico, vedo come cambia, vedo che c'è sempre più gente che apprezza in egual misura la musica classica e quella jazz: vedo che sono soprattutto giovani, che dispongono di una buona cultura musicale e non si annoiano.

Nel [redacted] giro attuale in Italia, Friedrich [redacted] è accompagnato da due jazzmen americani, Jimmy Woods al contrabbasso e Albert Heath alla batteria. Il primo, figlio di un famoso pianista, ha suonato con Nat Pierce, Charlie Mariano, Charlie Parker, Miles Davis ed ha accompagnato i cantanti Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan, Duke Ellington. Albert Heath, considerato uno [redacted] migliori batteristi americani, è stato [redacted] [redacted] Stitt, Lester Young, Telonius [redacted].

g. d. c.

[redacted] pianista Gulda ieri alle prove al Conservatorio

Al [redacted] del Cinema

VIVA ZAPATA, con M. Brando in «Omaggio a Elia Kazan».

Un «Omaggio a Elia Kazan» ha avuto inizio ieri al Museo del Cinema. [redacted] la proiezione, nella saletta di Palazzo Chiablese, del primo film del [redacted]: Viva Zapata (1952). [redacted] da John Steinbeck e ispirato alla figura di un rivoluzionario messicano, il film è animato da un largo respiro epico. In esso le masse in rivolta e in guerra, e il paesaggio fotografato in bianco e nero con più di un taglio alla Eisenstein, hanno una suggestiva funzione. [redacted] il personaggio principale, raffigurato [redacted] un efficace Marlon Brando, ha una dimensione psicologica acutamente individuata.

STASERA AL [redacted]

Un pazzo [redacted] delitto [redacted] mulino

[redacted] in un [redacted] lero americano ambientato nel[redacted] [redacted] inglese

LA STRADA DEL CRIMINE *(«Signpost to Murder»), di George Englund, con Joanne Woodward, Stuart Whitman, Edward Mulhare. Americano, giallo. (Cinema: Nazionale).*

Per fare, come suol dirsi, atmosfera, si è immaginata (ma probabilmente c'era già nella commedia di Monte Doyle da cui il film è stato tratto) una villa moderna costruita sopra e intorno alla grande ruota, debitamente cigolante, di un antico mulino ad acqua. Se si aggiunge che la casa è isolata, che la circondano nebbiosi paludi, e che nelle vicinanze sorge un tetro manicomio criminale, non si può disconoscere la diligenza con cui sono stati approntati tutti gli ingredienti di un «thriller», compreso un delitto che è il nodo della vicenda.

Quanto a mascherarlo è stato un altro affare, e non sempre proficuo, anche se a coprire le spalle alla sceneggiatrice Sally Benson e al regista Englund (ha diretto Brando in «Missione in Oriente») vi sono due attori come Joanne Woodward e Stuart Whitman: lei, una bella e ambigua padrona di casa con erotici abbandoni e sottigliezze psicologiche; lui, meno sollecitato per tenere alte le sue qualità di «fusto», nel personaggio di un parricida fuggiasco dal manicomio alla ricerca di una difficile riabilitazione.

Ma la bravura dei protagonisti non cela gli strappi di uno svolgimento intricato e improbabile, al quale tuttavia non faranno il torto di negare un finale davvero a sorpresa che, lasciandolo di stucco, indicherà allo spettatore chi ha tagliato la gola al marito della conturbante signora. **s. bl.**

CIRCOLO DELLA STAMPA — Stasera alle 21,15, concerto della pianista [redacted] Brunetta. Saranno eseguiti [redacted] di Schumann, Chopin, Salvino Strinna. I soci possono accompagnare [redacted] e ospiti.

PERCHE' E' MORTO IL RAGAZZO DI LIZ?

Dublino, marzo

Liz Taylor è rientrata a Dublino ancora stravolta dalle penose impressioni del suo breve soggiorno in Francia. Appena arrivata in Irlanda ha dovuto essere ricoverata in una clinica dove è stata sottoposta ad una terapia sedativa. Il suo fragile fisico infatti non ha retto alle emozioni. L'attrice dagli occhi viola non era mai stata vista tanto abbattuta come dal momento in cui ha appreso la notizia della tragica e imprevedibile morte di Jean-Louis Saez, figlio del suo autista. Questo giovane alto, biondo, apparentemente felice di vivere è stato infatti trovato morto fra i baracconi di un Luna Park ucciso dalla carabina di un tirassegno. Si è parlato di disgrazia, ma anche di suicidio. Perchè Jean-Louis si sarebbe ucciso? Si sapeva che il giovane era diventato il più assiduo amico dei figli di Liz, che non trascurava occasione per essere vicino alla famiglia dell'attrice; ma una ricerca più attenta negli avvenimenti della sua vita, in questi ultimi anni, ha portato alla sensazionale scoperta che...

Il seguito di questa appassionante notizia e molte altre indiscrezioni inedite su

STOP

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

Che pubblica inoltre:

GÜNTHER SACHS VON OPEL: ora che Birgitta sta bene si consola con un'altra?

BOBBY SOLO: sua sorellina si confida in una sincera intervista.

MILVA: prime nubi sulla sua felicità coniugale?

«STOP» è in vendita [redacted] oggi in tutte [redacted] edicole a sole Lire [redacted]

NON PERDETE L'AUTOBUS CONTRO LA CALVIZIE

Un'ora per salvare i capelli

Tale è la durata dell'esame gratuito presso l'Istituto Daniel's

FOTO N. 1

Quanti [redacted] voi sono già in [redacted] ste condizioni?

La tecnica moderna, dopo aver raggiunto [redacted] differenti campi un meraviglioso gra[redacted] di perfezione, si orienta [redacted] pre di [redacted] verso obiettivi pratici allo scopo di venire in ausilio dell'uomo per il soddisfacimento dei suoi molteplici bisogni di vita.

La civiltà moderna, difatti dispone [redacted] apparecchi meravigliosi atti a ridurre al mi[redacted] il lavoro manuale della intensiva e febbrile attività dei tempi presenti. [redacted] possibile [redacted] grande economia di energia e di spese.

Tuttavia una deplorevole mancanza si sentiva nell'alu[redacted] che, ben a ragione, avevano il diritto [redacted] pretendere dai perfezionamenti della tecnica e dei nuovi ritrovati in campo tricologico coloro che soffrono per tutte [redacted] affezioni del cuoio capelluto; finalmente il grande [redacted] è stato fatto verso questo fine.

La lotta contro la calvizie e contro tutte le affezioni del cuoio capelluto è stata vinta.

La formula di questa sbalorditiva scoperta ora anche a Torino è stata concessa in esclusiva, per la sua applicazione, agli Istituti Daniel's.

La Daniel's quindi è in grado oggi di recuperare circa l'80% dei [redacted], che [redacted] [redacted] vengono sottoposti, casi che vengono naturalmente accol[redacted] solo dopo che gli esperti tricologi, la [redacted] fama è di valore internazionale, [redacted] cui l'Istituto dispone, hanno dato il loro benestare e l'approvazione all'inizio del trattamento.

Solo frequentando i moderni e accoglienti saloni della Daniel's ci si può rendere veramente conto di quante [redacted] le [redacted] che veramente [redacted] importanza ai loro capelli.

Industriali, professionisti impiegati, tutte le [redacted] sociali riunite in un solo scopo: riavere nuovamente il dono di una sana e folta capigliatura.

Forse Lei, amico lettore, proprio nel [redacted] in cui sta leggendo queste righe, non si rende conto o non sa che i suoi capelli possono [redacted] in pericolo.

Le affezioni dei capelli, purtroppo, sono mali a lunga scadenza, che si formano poco per volta, e si fanno evidenti quando è troppo tardi.

C'è un solo mezzo per sapere queste cose con anticipo prima che succedano: rivolgersi alla Daniel's!

L'esame degli esperti tricologi, completamente gratuito, la informerà sullo stato dei suoi capelli, dandole la possibilità, se necessario, di provvedere in tempo per salvarli, oppure di vivere tranquillo sicuro della loro normale crescita.

Quanto tempo avrà perso? Un'ora. Valgono un'ora del [redacted] tempo i suoi capelli? Giudichi Lei.

Telefonate oggi [redacted] per un appuntamento alla Daniel's.

La Daniel's, con la sua perfetta organizzazione, è in grado di seguire e aiutare anche chi risiede fuori città mediante l'invio a domicilio dei trattamenti opportuni, dopo l'esame gratuito eseguito in sede.

M. DORCA

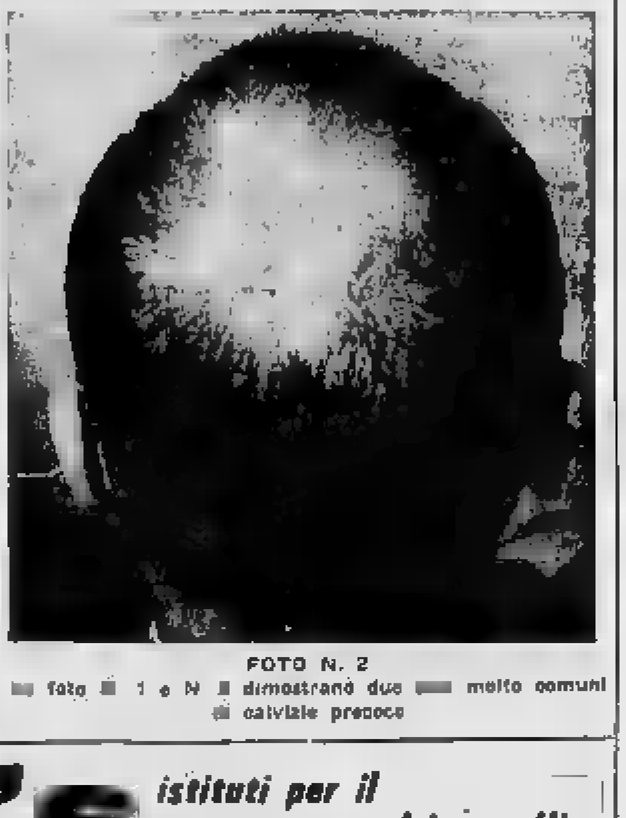


FOTO N. 2

[redacted] foto [redacted] 1 e N. [redacted] dimostrano due [redacted] molto comuni [redacted] calvizie precoce

Daniel's — istituti per il trattamento dei capelli

TORINO - VIA BRUNO BUOZZI 5 (ang. Via Roma) Tel. 521.687 - 544.759
MILANO - PIAZZA DIAZ [redacted] - Telefoni 893 896 - 895 823
ROMA - VIA [redacted] 86 - Telefoni 462 271 - 462 098
PALERMO - VIA R. SETTIMO 78 - Telefoni 211 567 - 211 497
BOLOGNA - VIA CALZOLERIE 1 - Telefono 270 421

Orario 10.30 - 13.30 / 15 - [redacted] — Sabato 10 - 13.30 / 15 - 17

STAMPA SERA
MOTORI

In giro per il mondo

STAMPA SERA
MOTORI

In collaborazione

Una [redacted] tanto, [redacted] smentisce l'affermazione sulla concorrenza tra strada e [redacted]. Questa fotografia è anzi la prova di una preziosa collaborazione tra il vecchio (ma sempre valido) e il moderno mezzo di trasporto: il lungo [redacted] si inerpica lungo la serpentina ferrovia[redacted] nei pressi di una stazione di confine, è zeppo di centinaia di vetture Fiat esportate Oltralpe; i vagoni sono appositamente attrezzati

Proprio niente di inedito sotto il sole

[redacted] in tanto si legge di certi progressi dell'automobile che farebbero pensare ad autentiche scoperte, [redacted] diritto di primogenitura. In realtà non è quasi mai così. [redacted] tratta di vecchie idee [redacted] realizzate da molto tempo e poi abbandonate per i [redacted] diversi motivi: perché non soddisfacenti sul piano pratico, o perché troppo costose, ma più spesso per certe difficoltà tecnologiche che [redacted] precaria la costruzione.

Esempi se ne possono [redacted] a dozzine. Il ponte De-Dion, tornato di attualità qualche [redacted] fa sulle vetture di tipo sportivo, era stato studiato e applicato già alla fine del secolo scorso sulle vetture dell'omonimo costruttore. Il cambio in blocco con il differenziale anziché [redacted] il motore esisteva fin dai tempi della trasmissione a catena. La distribuzione a doppio albero a camme in testa apparve [redacted] la prima volta su un motore da corsa francese [redacted] il motore con i cilindri a V era stato ideato da Gottlieb Daimler nel 1880. La trazione anteriore era apparsa in Francia nel 1898 per merito di Jeantaud (se addirittura non vogliamo risalire alla preistoria dell'automobile, cioè al carro a vapore realizzato da Nicolas-Joseph Cugnot nel 1770).

Resta il fatto che le buone idee possono anche venir accantonate, ma a un certo momento ritornano a galla. Siccome però gli uomini hanno la memoria corta, quando la buona idea viene ripresa sembra al più una geniale innovazione.

La realtà è [redacted] invenzioni sono già state inventate, anche se sovente non hanno avuto fortuna. Il progresso tecnico ha bisogno anche di quello, ma è soprattutto fatto di tante piccole cose, di perfezionamenti nei dettagli, di miglioramento dei mezzi tecnologici e [redacted] permettono di realizzare [redacted] quello che era impossibile o incerto ieri. L'epoca [redacted] grandi invenzioni — per quanto si riferisce all'automobile — è [redacted] da un pezzo, l'evoluzione procede per piccoli gradini, su basi sicure e sperimentate.

Le rivelazioni statistiche degli incidenti stradali

L'Automobile Club d'Italia ha fornito qualche utile chiarimento sui dati ufficiali relativi agli incidenti stradali, regolarmente pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica.

Premesso che non tutto il traffico si svolge sulle strade, come taluno sembra [redacted] dere, [redacted] «accidenti [redacted] traffico» nelle statistiche ufficiali comprende i morti e feriti da incidenti aerei, marittimi, ferroviari ecc., mentre la voce «incidenti stradali» si riferisce esclusivamente alle strade italiane.

E' ovvio che quest'ultima è la voce che riguarda gli automobil[redacted]. Il [redacted] dei morti per incidenti stradali rivelato annualmente dallo «Istat» riguarda i decessi entro le prime 24 ore dall'incidente e subito dopo. [redacted] a partire dal 1964 la [redacted]zione è stata ormai estesa fino al settimo giorno, e l'«Istat» dispone degli elenchi nominativi delle vittime della strada.

Il criterio europeo, adottato dalla Cee, è quello di considerare mortale un incidente in cui la morte di almeno una delle persone coinvolte avvenga entro i 30 giorni dalla data dell'incidente. Tuttavia, come aveva fatto rilevare nel corso della XX Conferenza di Stresa, il prof. Barberi, Direttore Generale dell'«Istat», «questo criterio dei trenta giorni non è stato mai approfondito [redacted] de internazionale dal punto di vista delle modalità tecniche della rilevazione».

Ma la questione è superata dalla costanza del fatto che al settimo giorno la cifra ufficiale raggiunge il 92 per cento del totale effettivo. Quindi, in pratica, quando sappiamo che in Italia muoiono ogni anno da 9 a 10 mila persone a causa di incidenti stradali, ci atteniamo a una cifra che è dell'8 per cento inferiore a quella reale definitiva. Questo per [redacted] accreditare voci allarmistiche che parlano [redacted] morti all'anno, trattando con leggerezza una materia degna del massimo scrupolo.

La moto portatile

Negli anni scorsi alcuni artigiani italiani avevano progettato motoveicoli di cilindrata e dimensioni ridotte in modo da essere facilmente collocati nel baule dell'auto.

Il tema del veicolo «portatile» è stato ripreso su scala industriale dalla Ducati che, utilizzando il suo sperimentato motore da 48 cc, due tempi a raffreddamento forzato, ha progettato un interessante modello. Si tratta, come si vede dalle foto, di un veicolo che, a differenza dei tipi pieghevoli già realizzati da altri costruttori, ha il pregio di essere messo rapidamente in condizione di marcia. Infatti, il suo telaio è costituito da un trave centrale quadrangolare di grosse dimensioni, snodato in senso longitudinale (tipo «a cannocchiale») che permette di avvicinare senza alcuna difficoltà la parte anteriore (manubrio-forcella-ruota) al blocco motore-ruota posteriore, riducendo al minimo le dimensioni del veicolo, che può così essere sistemato nel portabagagli della vettura.

L'interessante motoveicolo della Ducati è stato studiato con particolare riguardo al mercato degli Usa, al quale in maggioranza sarà destinato.

SI INAUGURA DOMANI IL SALONE DI GINEVRA

Quasi tutte italiane le novità

La elegante «silhouette» della Fiat 850 spider carrozzata da Bertone

Un'altra «novità» del Salone di Ginevra: il coupé Fulvia [redacted] Lancia

Un'originale inquadratura [redacted] bordo del mare: [redacted] Fiat [redacted] coupé

Vista di fronto, [redacted] si presenta la Giulia «GTC» dell'Alfa Romeo

Domani si inaugura a Ginevra il [redacted] Salone dell'automobile, prima delle grandi rassegne internazionali del 1965 (anche se preceduta da quelle di Bruxelles e di Amsterdam, il cui [redacted]eresse è però abbastanza circoscritto). Quella svizzera è in realtà una delle più importanti e classiche manifestazioni annuali, [redacted] soltanto per il ricco e sempre recettivo mercato elvetico, ma per l'in[redacted] industria mondiale dell'autoveicolo, [redacted] al Salone ginevrino è impegnata [redacted] un confronto competitivo ad alto livello.

Gli espositori sono 1130, in rappresentanza di 18 Paesi. L'area totale della [redacted] è di 30 mila [redacted] quadri, in gran parte occupata dai fabbricanti [redacted] autovetture; ma l'esposizione comprende anche i motocicli, la motonautica e gli accessori. Quest'anno non sono invece presenti gli autoveicoli industriali, la cui partecipazione è adesso, come negli altri Saloni, biennale.

Le Case espositrici di vetture sono 77 di 11 paesi: Gran Bretagna con 24 marche, Stati Uniti con 17, Germania con 10, Italia pure con 10 (Abarth, Alfa Romeo, A.S.A., Autobianchi, Ferrari, Fiat, Iso-Rivolta, Lamborghini, Lancia, Maserati), Francia con 7, Giappone con 3, Svezia con 2, Austria, Cecoslovacchia, Israele e Olanda con una marca ciascuna.

Importante anche la partecipazione dei carrozzieri italiani, che sono Bertone, Fissore, Frua, Ghia, Moretti, Osi, Pininfarina, Vignale e Zagato.

Le novità previste saranno prevalentemente nel settore delle auto sportive e per il turismo veloce. In [redacted] primeggiano le nostre Case costruttrici: la Fiat con il coupé e lo spider 850, la Lancia con il coupé Fulvia, l'Alfa Romeo con le Giulia «Super», GTA e GTC. Altri nuovi modelli da gran turismo sono annunciati dalla americana Rambler e dalla tedesca Opel (coupé «Diplomat»). Sarà infine esposta per la prima volta la Renault 16 di 1500 cmc a trazione anteriore.

Gli accessori del "pignolo,,

Chi, [redacted] viaggio, vuol mettersi [redacted] sicuro [redacted] qualunque sorpresa, si provveda di questa [redacted]

Viaggiare in macchina non presenta oggi alcun problema tecnico, fino a quando non si abbandonino le zone più popolate e le strade di maggior traffico. L'imprevisto può però sempre arrivare a guastare una gita, obbligando, [redacted] minimo, ad una lunga camminata per cercare aiuto. Per mettersi al sicuro da sorprese, ecco una «piccola» dotazione di accessori poco comuni, che dovrebbero completare l'attrezzatura di ogni automobilista che desideri viaggiare tranquillo anche nelle località più sperdute e perfino fuori strada.

Il materiale illustrato nella fotografia [redacted] trovare facilmente posto negli angoli del portabagagli delle vetture medie, ed [redacted] all'interno, [redacted] i [redacted]. [redacted] dotazione comporta innan[redacted] tutto [redacted] pratica borsa (fabbricata [redacted] Germania ma che si trova anche in Italia) che sostituisce con vantaggio il «triangolo»: il materiale rifrangente è infatti applicato su di un lato della borsa stessa, mentre all'interno può trovar posto una quantità di piccoli oggetti.

A sinistra della borsa [redacted] un bidoncino per la benzina, da [redacted] litri; una lattina d'olio da un litro ed un tubo di plastica, utile per i travasi; sulla destra si vede un secondo recipiente da 5 litri per l'acqua; una spugna, un estintore ed una piccola pala, che ha la particolarità di potersi ripiegare per occu[redacted] poco spazio; [redacted] attrezzo è di una utilità enorme quando si resta bloccati nel fango o nella neve.

Davanti alla borsa osserviamo due scatolette di uguale formato, una delle quali di pronto soccorso e l'altra contenente [redacted] dotazione di lampadine [redacted] una lampada portatile con cavo, [redacted] per ispezioni e per controllare se arriva corrente nei vari punti dell'impianto. Poi una lampada rossa lampeggiante, a pila; un cavo da traino [redacted] tipo [redacted] nylon intrecciato, molto pratico perché assorbe gli eventuali strattoni, ed infine un paio di cavi elettrici di grande se[redacted] muniti di prese a «coccodrillo» ad entrambe le estremità: questi cavi possono essere utili nel caso di batteria scarica e se non esiste la possibilità di rimorchiare la macchina per far partire il motore; con i cavi si [redacted] le batterie [redacted] vetture [redacted] e si ottiene facilmente la messa in moto.

L'utilità delle piccole ri[redacted] di [redacted] è ovvia; la lattina d'olio è più che mai [redacted] in quanto non è mai conveniente né consigliabile [redacted]olare lubrificanti di tipo diverso, e special[redacted] viaggiando all'estero ci si può trovare nella n[redacted]sità di dover aggiungere olio di marca e tipo sconosciuto.

g. r.

Che cosa significa?

CARROZZERIA PORTANTE — E' la soluzione costruttiva adottata quasi universalmente dai costruttori europei e da alcuni americani, e consiste nel realizzare una carrozzeria di struttura convenientemente rinforzata e con punti particolarmente robusti per attaccarvi il motore e le sospensioni; in tal modo viene eliminato il telaio, cioè la tradizionale struttura resistente e indipendente dalla carrozzeria. Si ottiene pertanto una vettura ugualmente robusta, ma che costa meno ed è meno soggetta a scricchiolii e cedimenti. Fanno eccezione le vetture da corsa e sportive in genere, e di gran lusso, che non vengono costruite in grandi quantità (condizione essenziale per poter produrre una carrozzeria portante), e vari modelli americani, per i quali si ritiene più conveniente la costruzione separata del telaio e della carrozzeria.

MOTORE SUPERCOMPRESSO E SOVRALIMENTATO — Sono due termini indicanti cose completamente diverse, ma che talvolta vengono erroneamente scambiati fra loro. Supercompresso è un termine piuttosto generico significante che il rapporto di compressione è molto alto (ma siccome la tecnica è in costante evoluzione, un rapporto di 8 a uno poteva far considerare supercompresso un motore di dieci anni fa, mentre è ora tutto normale oggi). Viceversa, sovralimentato vuol dire che il motore non aspira la miscela ma la riceve sotto pressione per mezzo del compressore, in modo tale da sviluppare una potenza molto maggiore.

Ed ecco qualche consiglio per il mese di marzo

Marzo, il mese del vento, il mese dei contrasti in primavera è già arrivata. L'inverno non è ancora trascorso del tutto. I pedoni se ne rendono conto a loro spese quando, girando l'angolo o attraversando una via, passano improvvisamente da una zona calda ad una fredda, o vengono investiti da una folata inaspettata. E se ne accorgono anche gli automobilisti, allorché una raffica più violenta, costituisce di sorpresa, provoca lo sbandamento della vettura.

Il vento non è pericoloso in sé, ma piuttosto perché i guidatori si accorgono della sua presenza in ritardo, quando ormai il veicolo, sotto la sua azione, ha cominciato a deviare dalla traiettoria normale. Proviamo a fare un piccolo calcolo: un autoveicolo che andando ad 80 km. orari si trovi investito da una folata, pur pronto nelle reazioni, non correggerà l'imprevista sbandata se non dopo almeno quattro decimi di secondo, cioè dopo aver percorso circa dieci metri.

E' facile comprendere come tali deviazioni possano essere prodotte soltanto dal vento laterale. In che modo esso agisce sull'automobile? Per meglio capire come vanno le cose è necessario innanzitutto considerare quando non c'è. Allora sulla vettura si esercita solo la pressione dovuta all'avanzamento nell'aria, pressione che ordinariamente agisce sulla parte frontale (muso, calandra, parabrezza, ecc.), mentre ai lati, simmetricamente, si formano delle depressioni. Ora, quando interviene una raffica laterale, questo delicato equilibrio si altera: l'azione concomitante di essa e del vento prodotto dalla velocità di marcia crea una zona di depressione maggiore sulla fiancata «sottovento» ed una minore su quella direttamente esposta. Ciò dà luogo a quella che in fisica si chiama «coppia imbardante», cioè ad una coppia di forze opposte la cui azione, sommata alla spinta laterale (che, naturalmente, è sempre presente e tende, di per sé, a spostare la macchina [redacted] parallelamente a se stessa), trasforma il veicolo in una traiettoria curvilinea.

Le vetture piccole, in particolare quelle a motore posteriore, sono le più sensibili in quanto il rapporto superficie-peso è relativamente elevato. Infatti, le forze aerodinamiche, proporzionali alla superficie, assumono importanza notevole rispetto alle forze di aderenza proporzionali al peso. Le Case non possono fare molto per ovviare all'azione del vento, salvo perfezionare, arrotondandoli, i raccordi alla base della fiancata e sul padiglione, in modo da offrire poca «presa» alla spinta laterale. Molto utili si rivelerebbero anche le pinne sulla coda dell'auto, in quanto avrebbero un notevole effet[redacted] stabilizzatore. D'altra parte, com'è noto, sono estremamente pericolose in caso di urti, e il loro uso risulta sotto questo aspetto sconsigliabile.

E i guidatori? Per loro vale, soprattutto in questo caso, la massima «Meglio prevenire che reprimere». In una giornata ventosa [redacted] stare agli ingressi [redacted] certe vie, ai viadotti, ai tratti [redacted] strada immediatamente dopo una galleria, ai dossi e, in generale, a [redacted] quei punti dove, per l'assenza di un riparo, è presumibile che il movimento dell'aria sia intenso. La vettura, comunque, poco o molto, devia dalla traiettoria prefissa, con l'inconveniente che il conducente deve intervenire con continue correzioni. Naturalmente, [redacted] velocità del vento è notevole, conviene ridurre la nostra, e, addirittura, fermarsi.

m. f.

SPORT

Oggi, contro i bulgari del Lokomotiv

La Juventus in campo a Plovdiv

E' l'arbitro che deve decidere

Piove a dirotto: partita rinviata?

Timidi tentativi per spostare la gara a domani - La popolarità del calcio italiano - Herrera ancora incerto per il ruolo di centravanti - Del Sol e Stacchini sicuramente in squadra

DAL NOSTRO INVIATO

Sofia, mercoledì sera.

Si giocherà Lokomotiv Plovdiv - Juventus valevole per il turno eliminatorio della Coppa Città delle fiere, oppure il confronto verrà rinviato a domani?

Ancora stamane nessuna decisione ufficiale era stata presa. Anche se il maltempo si è leggermente attenuato, la situazione del campo è piuttosto allarmante, perché sulla città di Plovdiv piove a dirotto da circa quarantotto ore, e purtroppo le chiazze di acqua sul terreno rendono perplessi tecnici e dirigenti.

L'arrivo della Juventus è considerato a Plovdiv un avvenimento eccezionale, quasi una festa dell'intera città. Dispiacerebbe rovinare lo spettacolo, e in questo senso i responsabili del Lokomotiv hanno fatto ieri una timida proposta ai loro colleghi juventini: «Giochiamo giovedì, alla stessa ora». Il signor Bertoncini e il rag. Amerio, che qui rappresentano la società torinese, hanno fatto chiaramente capire che sarebbe per loro molto più utile non rinviare e disputare la gara, anche se le condizioni del campo non saranno perfette. Il mancato accordo deriva da malanimo, ma dalla necessità di un rientro in sede della comitiva secondo il programma previsto, perché una variazione di questo genere creerebbe problemi logistici di non facile ed immediata soluzione.

L'ultima parola spetterà comunque all'arbitro, che è il romeno Dumitrescu, presso il quale i responsabili bulgari faranno di certo pressioni e raccomandazioni. Non si tratta di salvare l'incasso, in quanto tutti i posti dello stadio sono ormai esauriti, ma si teme che la squadra locale possa incontrare maggiori difficoltà di ambientamento su un terreno pantanoso e scivoloso che non la Juventus, che del Lokomotiv è certo più tecnica; inoltre c'è il legittimo tentativo di offrire agli sportivi della zona un buon spettacolo di calcio, impossibile se il terreno è reso uguale a una risaia.

Dicevamo poc'anzi che l'incasso è ormai sicuro, ma si tratta di un incasso modesto, per i bassi prezzi che si usano qui in Bulgaria. La moneta — com'è noto — è il «leva»; i biglietti per questa partita costano un leva e 80 centesimi come massimo, un leva e venti centesimi per i posti medi e ottanta centesimi per i cosiddetti «popolari». Corrispondono a circa 310 lire, a 210 lire, a 170 lire. Facile pertanto riempire uno stadio che conta trentacinquemila posti.

A Plovdiv la Juventus fa spettacolo e la prova si è avuta in questi giorni con le innumerevoli richieste di autografi, di distintivi, di fotografie; richieste che i giocatori bianconeri hanno potuto accontentare solamente in parte.

Nei mesi invernali, quando il calcio bulgaro riposa (il torneo è sospeso prima di Natale e riprenderà solamente domenica 21 marzo) il totocalcio locale è articolato sulle partite del campionato italiano. Logico pertanto che alle nostre squadre si interessino gli sportivi di questa città, che conoscono tutto del foot-ball di casa nostra.

Tante attenzioni, tante accoglienze calorose, ma la partita si preannuncia durissima per gli uomini di Herrera, anche perché si dice che i tifosi di Plovdiv siano da considerare fra i più scalmanati dell'intera Bulgaria. E l'1-1 di Torino nella gara di andata lascia adito a molte speranze per essi nella Coppa delle Fiere.

Si può essere certi che i bulgari si batteranno fino allo spasimo. La formazione sembra ormai decisa, anche se Mr. Grigorov non ha voluto pronunciarsi in modo definitivo. Lo schieramento sarà secondo il sistema danubiano, e pertanto si può prevedere questa formazione: Banchev; Bekjarov, Mitsin, Manolov; Djogiev, Mladenov; Kunchev, Bachev, Grancharov, Iliev, Kolev.

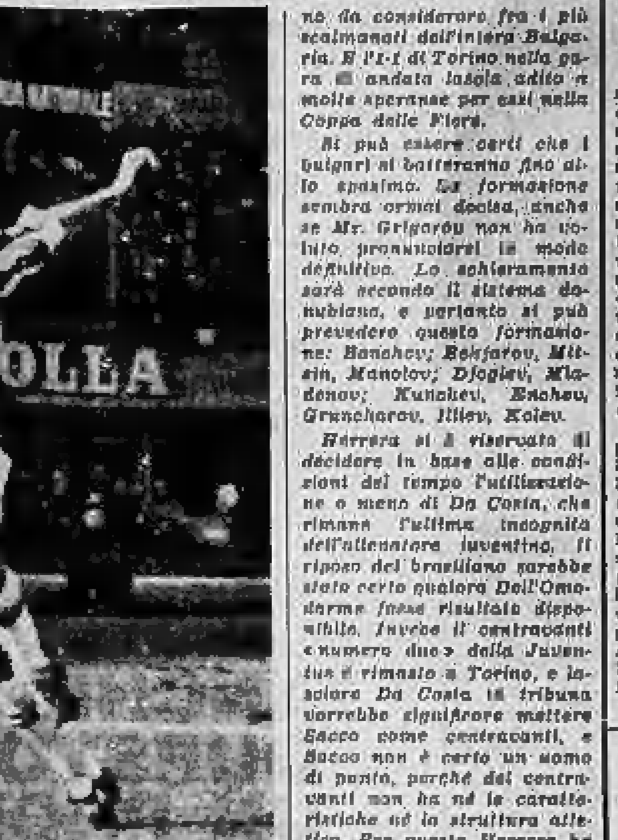
Herrera si è riservato di decidere in base alle condizioni del tempo l'utilizzazione o meno di Da Costa, che rimane l'ultima incognita dell'allenatore juventino. Il riposo del brasiliano sarebbe stato certo qualora Dell'Omodarme fosse risultato disponibile. Invece il centravanti «numero due» della Juventus è rimasto a Torino, e lasciare Da Costa in tribuna vorrebbe significare mettere Sacco come centravanti, e Sacco non è certo un uomo di punta, perché del centravanti non ha né le caratteristiche né la struttura atletica. Per questo Herrera ha atteso a decidere.

Del Sol sta meglio e giocherà, così Stacchini, anche se ha ancora un occhio nero, frutto di una gomitata buscata domenica, e così Salvadore, che prenderà il posto dell'azzurro Bercellino. Il problema rimane l'attacco... o meglio il centro dell'attacco.

Questo lo schieramento annunciato dal tecnico juventino: Anzolin; Gori, Sarti; Salvadore, Castano, Leoncini; Stacchini, Mazzia (Sacco), Da Costa (Sacco), Del Sol, Menichelli.

Ambiente, clima, formazione rimaneggiata e molta stanchezza diffusa nella Juventus. Di contro, l'aria di casa, un tifo acceso, molta decisione e molte speranze per il Lokomotiv. Un pronostico? E' meglio non farlo in simili circostanze.

Giulio Accatino



Da Costa è in dubbio: potrà giocare a Plovdiv?

Stamattina a Monza

Per la Nazionale prova "segreta,,

Anticipato l'allenamento che era previsto per il pomeriggio - Al piccolo trotto, nove contro nove

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA, mercoledì sera.

L'ultimo allenamento della nazionale in programma per quest'oggi era atteso con un certo interesse poiché si pensava che Fabbri volesse attuare, in una breve partita, alcuni esperimenti che gli servissero per decidere la formazione da schierare sabato contro la Germania. Il c. t. non aveva invece alcuna intenzione di rivelare i propri piani e per dimostrare che dava peso molto relativo alla prova di quest'oggi ha fatto schierare i diciotto azzurrabili in due formazioni eterogenee che alle 11,30 hanno cominciato a giocare sul campo di Monza.

L'ora insolita scelta per la partitina ha evitato anche l'afflusso del pubblico, e il c. t. ha lasciato che i giocatori si sbizzarrissero a loro piacere, senza badare a mantenere ruoli e posizioni. Le due formazioni erano così composte: maglia rossa: Negri, Bulgarelli, Rivera, Corso, Orlando, Picchi, Guarneri, Pascutti, Bulgarelli; maglia biancorossa: Albertosi, Mora, Trapattoni, Mazzola, Lodetti, Rosato, Malatrasi, Bercellino, Fogli.

In totale sono state segnate sette reti in diciotto minuti di gioco: al 1' Mazzola, al 4' e all'8' Mora, al 9' Mazzola, al 10' Rivera, al 12' Mora e al 14' Pascutti. Il risultato, che sotto il profilo tecnico non dice molto, è di 5 a 2 in favore dei biancorossi.

La durata dell'allenamento appare breve; Fabbri richiama i giocatori in campo; questa volta le formazioni sono di dieci uomini ciascuna poiché sono in scena anche i monzesi Sacchella e Magni per completare una formazione. Rivoluzionato lo schieramento rispetto all'edizione di pochi minuti prima, ma modificato in modo tale che la squadra che definiremo A, rassomiglia moltissimo a quella che dovrebbe essere la formazione titolare per Amburgo, e manca soltanto di un uomo a definire il reparto difensivo. Giocano Albertosi, Burgnich, Rosato, Guarneri, Picchi, Rivera, Bulgarelli, Orlando, Pascutti e Mazzola. Nella B sono utilizzati: Negri, Malatrasi, Bercellino, Trapattoni, Lodetti, Fogli, Corso, Mora, Sacchella, Magni. Cinque a due, il risultato si ripete. Reti per i titolari: Pascutti (2), Orlando (2), Mazzola; per l'altra squadra Mora (2).

Quest'oggi nel pomeriggio gli azzurrabili osserveranno un riposo completo e domani mattina alle 9,30 la comitiva si trasferirà a Linate per imbarcarsi sull'aereo speciale che lascerà Linate per Amburgo, partendo alle 10,45 dall'aeroporto milanese. Il ritorno è previsto per il pomeriggio di domenica.

Paolo Bertoldi

Il c. t. Fabbri

Le confidenze di Fabbri

Nostro servizio particolare

Monza, mercoledì sera.

Il commissario tecnico Edmondo Fabbri ha detto chiaro e tondo ai diciotto giocatori convocati a Monza, ed anche ai giornalisti, che il prossimo confronto assumerà sì un carattere sperimentale, ma avrà come principale obiettivo il risultato. Conteranno dunque le indicazioni, la partita servirà di preparazione, soprattutto perché il giuoco della Germania occidentale ha qualche analogia con quello della Scozia — stimata come l'antagonista più temibile del gruppo, ma il responso avrà pur sempre un valore determinante.

Nella sua conferenza stampa di ieri sera, spesso a botta e risposta, Fabbri in sintesi ha dichiarato: 1) la formazione ufficiale sarà comunicata soltanto nella mattinata di venerdì, dopo l'allenamento in programma ad Amburgo sul campo dove il giorno successivo sarà disputata la partita; 2) le critiche e le polemiche preventive non giovano al morale dei convocati, che devono poter giocare e lottare in un clima di tranquillità e di fiducia; 3) il portiere Negri, dopo la brutta scorrettezza commessa durante la partita Italia-Danimarca, ha fatto ammenda, si è scusato e l'episodio deve considerarsi ormai chiuso, come del resto quello che in precedenza ebbe come protagonista Pascutti contro l'Urss; 4) il portiere Pizzaballa non si discute, ma non era il caso di mandarlo allo sbaraglio facendolo esordire all'estero contro un avversario difficile; 5) il portiere Sarti che ha maggiore esperienza in campo internazionale, si è reso più volte indisponibile a causa dei malanni che lo hanno afflitto e pertanto si doveva mettere in dubbio la sua disponibilità anche per il futuro; 6) per il ruolo di centravanti soltanto i giornalisti avrebbero cavato fuori come candidato il bresciano De Paoli, del resto impegnato domenica prossima nel campionato di serie B; 7) nessuna apprensione destano i giocatori in dubbie condizioni di forma, perché la maglia azzurra ha il magico potere di trasformare tutti: del resto la nazionale non va mai composta sulla base delle indicazioni fornite dall'ultima giornata di campionato; 8) quanto alle misure tattiche, noi dobbiamo preoccuparci di quelle che attueranno gli avversari, ma anche loro devono preoccuparsi della nostra.

Leo Cattini

I CALCIO-PRONOSTICI

A caccia del 13

1-X Alessandria (24)-Palermo (33). I grigi, dopo la vittoria di domenica scorsa con il Catanzaro, vorranno ripetere la brillante prestazione contro una squadra che occupa una posizione di primo piano, ma che appare in leggero declino.

1-X Bari (23)-Livorno (18). I baresi non hanno ormai più aspirazioni di classifica mentre il Livorno deve togliersi al più presto dalla zona retrocessione.

X-1 Brescia (33)-Modena (36). La partita potrebbe essere decisiva agli effetti della lotta per la promozione in serie A. Sul Brescia non è lecito dubitare, poiché si tratta di una squadra forte ed equilibrata, ma i modenesi puntando tutto sulla loro solida difesa potrebbero ottenere un risultato utile.

1 Lecco (26)-Catanzaro (31). I lariani hanno finalmente un turno favorevole nel confronto di tutte le squadre che occupano la zona alta della classifica.

1-X Napoli (35)-Padova (30). Gli azzurri partenopei hanno molte doti, ma fra queste non v'è certamente costanza di rendimento.

X Parma (14)-Trani (18). Il Parma, ormai tagliato fuori dalla lotta per non retrocedere, potrebbe apparire disinteressato all'esito dei vari incontri, ma ancora domenica scorsa è riuscito a ottenere una prestigiosa vittoria.

X-1 Potenza (25)-Triestina (18). Gli alabardati sono in difficoltà in fondo alla graduatoria, ma appare improbabile per essi ottenere un risultato utile sul difficile campo lucano.

1 Reggiana (26)-Pro Patria (24). I granata possono ancora aspirare alla promozione e se domenica non falliranno l'obiettivo della vittoria potrebbero risalire a breve distanza dalla capolista.

X Venezia (32)-Spal (30). La compagine emiliana è alla ricerca di un punto soltanto per rimanere nella sua media da promozione.

1 Verona (22)-Monza (18). I gialloblù hanno avuto nelle ultime giornate un calo imprevisto e dovrebbero riprendersi approfittando di questo confronto con una delle squadre di coda.

1 Maceratese (18)-Anconitana (22). La Maceratese rischia la retrocessione in serie D e cercherà di ottenere un successo contro l'Anconitana che occupa una posizione di centro classifica.

2-X Ternana (31)-Pisa (33). In questa partita si decide la questione del primato nel girone B della serie C: malgrado il fattore campo sfavorevole, il Pisa appare nettamente più forte.

1 Casertana (28)-Avellino (24). Nel terzo girone della C il derby campano dovrebbe risolversi con un successo dei padroni di casa.

Il torinese Cravetto campione universitario

LIVIGNO, mercoledì sera.

A Livigno si sono iniziati stamane i campionati italiani di sci universitari. Nel «Piccolo Tibet», la stazione più a nord dell'intera cerchia alpina, ubicata com'è a ridosso della catena Retica ad un passo dalla Svizzera, si sono dati convegno quattrocento studenti. Il primo titolo, quello del fondo, è andato ad Aristide Baldoss, del Cus Padova. La gara, disputata sulla distanza di dieci chilometri, ha visto alla partenza ventisette concorrenti. Al secondo posto Luigi Filippa, del Cus Genova, il quale ha impiegato a compiere l'intero percorso (contro i 37'13"1/10 del vincitore) 38'43"4/10. Un altro patavino ha conquistato la terza posizione, Graziano Baldoss mentre quarto si è classificato Bruno Romanin, di Trieste. I torinesi con Antonio Ferraris e Pietro Perron si sono piazzati in quinta e sesta posizione.

Umberto Cravetto, del Cus Torino, ha vinto invece il secondo titolo in palio nei campionati italiani universitari di Livigno. Ha percorso i 2000 metri dello slalom gigante approntato da Stefano Sertorelli in 1'39"6/10, precedendo due colleghi di Ateneo, Roberto Baglioni e Daniele Bozzello. Il trio torinese ha dominato, staccando nettamente gli avversari degli altri Cus.

Gli assi attaccano subito nella Parigi-Nizza

La prima stoccata di Anquetil e Zilioli

Gli sconfitti sono i grandi rivali Poulidor e Motta, che hanno terminato la tappa staccati di quasi 2 minuti

DAL NOSTRO INVIATO

Troyes, mercoledì sera.

Anquetil batte Poulidor, Zilioli batte Motta, questo è quanto risulta dal bilancio della prima giornata della Parigi-Nizza, una giornata fortunatamente non avversata dal maltempo, anche se dominata da una temperatura alquanto rigida.

Anquetil non ha esitato a scoprire subito le sue intenzioni fin dalla prima tappa. Aveva dichiarato di aver partecipato al Giro della Sardegna per prepararsi a vincere per la quarta volta la Parigi-Nizza ed ha confermato la legittimità delle sue aspettative, approfittando con intelligenza dell'unica fase di lotta verificatasi da Melun a Troyes. Non è stato il fuoriclasse normanno ad accendere la scintilla della battaglia, che a questo hanno provveduto, l'uno nella scia dell'altro, il tedesco Altig e il nostro Zilioli. Anquetil però è stato il più abile nell'intuire le possibilità di successo dell'azione iniziata dalla coppia tedesco-italiana e ad approfittare della situazione portando al successo l'offensiva con la sua determinante collaborazione personale e non quella del luogotenente Stablinski. Jacques aveva visto infatti che Poulidor era attardato in fondo al plotone e che con lui era anche Motta, il giovane italiano che Anquetil considera molto pericoloso. Scattando all'attacco nella scia di Altig e di Zilioli, Anquetil ha fatto dunque il suo interesse, oltre ad aver contribuito a dare immediatamente alla Parigi-Nizza il contenuto agonistico che da essa tutti attendono.

Il plotoncino, guidato da Anquetil, Zilioli ed Altig (del quale faceva parte anche Dancelli) ha preceduto al traguardo il gruppo di Motta e Poulidor, nel quale erano anche il campione del mondo Janssen e Balmamion, di 1'48". Un distacco che dà senz'altro un carattere di suspense alla corsa, nella quale da oggi Poulidor, Motta e Janssen hanno l'obbligo morale di puntare al riscatto.

Per la verità il corridore brianzolo non è sembrato ieri all'arrivo né preoccupato né abbattuto.

«Ero in fondo al gruppo e non ho fatto in tempo a reagire». A chi gli chiedeva se avesse collaborato all'inseguimento, rispondeva in dialetto: «Sì, un cicin». Anche per il direttore sportivo della Molteni, Giorgio Albani, il bilancio della giornata, anche se non entusiasmante, appare accettabile. Dancelli nella pattuglia di testa, Motta sorpreso nel plotone ma arrivato al traguardo freschissimo e apparentemente non in eccessive difficoltà per il freddo sofferto, consigliano a considerare la situazione senza prematuro pessimismo, specialmente tenendo presente che ci sono ancora sette giorni di gara, durante i quali le cose possono cambiare da cima a fondo.

Anche nel clan della «ex-Carpano», che sono ormai anche «ex-Piemonte», avendo inaugurato sulla maglia la scritta del nuovo abbinamento con la ditta Sanson, l'atmosfera è di soddisfazione per il bilancio della prima giornata. La dimostrazione di prontezza offerta da Zilioli è stata pienamente rassicurante. Il giudizioso risparmio di forze da parte di Balmamion, sorpreso con Motta nel gruppo, potrà risultare prezioso nei prossimi giorni. Il nuovo gruppo sportivo Sanson ha inaugurato dunque la sua attività in modo positivo e Giacotto spera che il titolare della squadra, signor Teofilo Sanson, si lasci guidare dall'entusiasmo e trascuri per qualche giorno il lavoro per venire a vedere i suoi ragazzi alla Parigi-Nizza. Zilioli e compagni vestono ancora per questa gara francese la maglia bianco-blu usata nelle precedenti occasioni, aggiungendovi soltanto sul petto la scritta pubblicitaria Sanson, in seguito all'autorizzazione concessa proprio ieri dalla federazione ciclistica italiana. Ultimate le pratiche burocratiche per l'affiliazione quando saranno pronte le nuove maglie, la Sanson farà il suo debutto ufficiale con i colori bianco-rossi fra dieci giorni alla Milano-Sanremo.

Tornando alla Parigi-Nizza, dunque, l'esito della prima tappa ha confermato in Jacques Anquetil il favorito numero uno, il che fra l'altro crea dei problemi pubblicitari non certo precisi. Se infatti Anquetil dovesse, com'è nei suoi propositi, aggiudicarsi questa edizione della Parigi-Nizza, riceverebbe in premio una vettura «Opel», offerta dalla General Motors, e per un corridore che porta sulla maglia l'insegna della Ford ciò costituisce un discreto impaccio. Non si vuol tuttavia dire con questo che Anquetil cercherà di non vincere per non avere grane con la Casa che lo paga, poiché in qualche modo una soluzione di compromesso verrà trovata. Jacques, ad ogni modo, deve prima pensare a rinsaldare la sua posizione di favorito, tanto più che la seconda tappa in programma oggi sui 177 chilometri da Troyes a Château-Chinon non è di quelle più favorevoli ai suoi mezzi. Il traguardo infatti è al termine di un rettilineo in forte salita, dopo che già negli ultimi chilometri di corsa alcuni strappi in salita saranno il teatro ideale per operare delle selezioni. Se un finale del genere Poulidor potrebbe anche prendersi la rivincita, e come il francese perché no anche il nostro Motta?

Gianni Pignata

Altig ed Anquetil scattano (Tel. a «Stampa Sera»)

Basket stasera a Varese

Ignis-TsSKA di Mosca: secondo tempo alla tv

VARESE, mercoledì sera.

Dopo aver superato nei quarti di finale della Coppa Europa la formazione cecoslovacca dello Spartak Brno, i campioni d'Italia dell'Ignis incontreranno stasera al Palazzo dello Sport di Varese con inizio alle 21,30 il TsSKA di Mosca per il primo incontro di semifinale.

Il secondo tempo della partita verrà trasmesso per tv sul secondo programma con inizio alle 22,10.

Il Signore ha voluto con sé l'anima buona del

CAV. UFF. RAG.

Alberto Doglio

Tenente Colonnello Fanteria R.O. ex impiegato ditta Borsalino

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie Angela, la figlia Maria Luisa, le sorelle Zina e Silvia ved. Frada, i nipoti, le suocera, i cognati. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale civile.

— Alessandria, 9 marzo 1965.

Partecipano al lutto: Rosangela e Piero Ferraiasco con il piccolo Marcella.

I Condomini della casa di via Wagner 23 partecipano al vivo dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del

CAV. UFF. RAG.

Alberto Doglio

loro caro e disinteressato Amministratore.

— Alessandria, 9 marzo 1965.

Si uniscono al dolore di Bibi per la perdita del

Padre

gli amici:
Manfredi di Nardo
Mariuccia Guglielminetti
Mimma Acclarini
Antonio Rossi
Luisella, Gigi Salutia
Valerio, Valentina; Carlo Lapretti
Marco, Marisa Cerruti
Giancarlo Rota
Maria Grazia Carrante
Giovanni Moretti
Barbara Zandrino
Luisella Paulasso
Umberto Palombi
Lucia Rossi
Annamaria Allemano
Maria Teresa Sevio
Guido Morbelli.

— Torino, 9 marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Fissore

Addoloratissimi lo annunciano la moglie Delfina Navone, il figlio Marcello e consorte Remi Pasqualotti, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 11 corr. ore 10,30 da corso XI Febbraio 31. Non fiori. La presente per ringraziamento.

— Torino, 9 marzo 1965.

Liliana Prini partecipa al dolore dell'amica Delfina per la scomparsa del marito

Giuseppe Fissore

— Torino, 10 marzo 1965.

Le famiglie Garbino, Traverso prendono viva parte al dolore per la perdita del caro

Giuseppe

— Torino, 10 marzo 1965.

Dopo una vita cristianamente vissuto e interamente dedita al bene della famiglia, si è spenta l'anima buona di

Paolina Mensi nata Mirgone

Ne danno il triste annuncio i figli Orsola, Aldo e famiglia, Adele e Rosetta, l'adorato nipote Eugenio e parenti tutti. La cara salma, dopo la benedizione mercoledì ore 14 da corso Brianza 34 proseguirà per Pietra Marazzi ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 marzo 1965.

Piangono la dolorosa perdita della cara zia

Paolina

i nipoti Adriano, Pia, Laura, Renata.

— Torino, 9 marzo 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Canavesio nata Fiore

La piangono il marito, figlie, generi, nipotini Dario e Marco; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 11 alle ore 14,30 da corso Vercelli 108. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 marzo 1965.

La Ditta FACID partecipa al lutto della Famiglia Canavesio per la perdita della

Mamma

— Torino, 10 marzo 1965.

Circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi è mancato il

Cav. Carlo Barisonzo

Maestro d'arte artigiana

Dio, famiglia, lavoro furono lo scopo della sua vita. Ne danno l'annuncio: la moglie, le figlie con le loro famiglie, la sorella. La famiglia ringrazia il dott. Aldo Bafocco e le Rev.me Suore e Figlie della Sapienza (in particolare Suor Bertilla) che amorevolmente lo assistettero. I funerali si svolgeranno mercoledì 10, ore 16, partendo da via Po 12, Torino.

— Valverga (Castello del S. Cuore), 9 marzo 1965.

Dopo lunga malattia e cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Marchese nata Lavia

Ne danno il doloroso annuncio i figli Francesco e Renata con i parenti tutti. La famiglia ringrazia particolarmente i Proff. Renzo Castagna di Torino e Mario Ravera di Ivrea per le cure prestate. La cara salma verrà trasportata a Torino giovedì 11 corr. ove avranno luogo i funerali alle ore 10,30 partendo dalla Parrocchia S. Rita. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Ivrea, 9 marzo 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pierino Quaranta

Impiegato F. S.

Ne danno l'annuncio la moglie e figlia, mamma, fratelli e sorelle, cognato, zii, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà da Torino via Cirenaica 28, mercoledì 10 corr. alle ore 15,30, per Rivalta via Piossasco 8, ove alle 16,30 avranno luogo i funerali. Servizio di torpedone.

— Torino, 8 marzo 1965.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Calimberti

anni 68

Addolorati lo piangono la moglie Candida Salza, il figlio Luigi Bruno con la moglie Rosanna e la piccola Laura unitamente ai fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 9 da corso Vercelli 136. La cara salma proseguirà per Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 marzo 1965.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Angeleri ved. Aviotti

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppe, Sebastiano e Apollo, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì ore 14,30 da corso Vercelli 140.

— Torino, 10 marzo 1965.

Crudele morbo ha troncato la vita di

Giuseppina Anselmi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio cognati, nipoti, i fratelli Marlan. La presente serva di ringraziamento.

— Torino, 6 marzo 1965.

E' mancato

Alberto Naula

Addolorati l'annunciano il figlio e parenti tutti. I funerali mercoledì 10 ore 16 dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24).

— Torino, 9 marzo 1965.

E' morto e, per sua volontà è stato sepolto prima dell'annuncio

Francesco Carnelutti

— Milano, 8 marzo 1965.

Nel 1° anniversario della dolorosa scomparsa di

Maria Montrucchio ved. Quirico

e di

Claudio Conella

vivono sempre indimenticabili nel cuore dei loro cari.

— Agliano d'Asti, 10 marzo 1965.

Oreste Amoretti

Dopo 20 anni sempre vivo nei nostri cuori.

— Torino, 10 marzo 1965.

Nella pace del Signore è serenamente spirata oggi

Emma Cima

Ne danno angosciate il triste annuncio la sorella Mary Cima ved. Bertotto e Candida col marito Luigi Amedeo Bonomelli. I funerali avranno luogo in Pont Canavese giovedì 11 marzo alle ore 10 partendo dall'abitazione della cara estinta.

— Pont Canavese, 9 marzo 1965.

Prendono viva parte al dolore:
la famiglia Dolorenzi
la famiglia Castaldi e Caragliano
Ada Vieni
la famiglia Majoli.

I nipoti, Raimondo, Leonardo ed Adalberto, con le rispettive consorti e figli, vivamente addolorati partecipano la scomparsa della loro amatissima zia

Emma Cima

— Milano, 9 marzo 1965.

Rosaria, Gabry, Claudio, Pia, Federico, Marco, Paolo, Marina, Nicoletta ed Alberto che Le erano tanto affezionati, ricordano la cara zia

Emma

— Milano, 9 marzo 1965.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. C.E.A. Bonomelli partecipano con dolore la scomparsa della signora

Emma Cima

— Milano, 9 marzo 1965.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. C.E.A. Bonomelli di Milano-Dalmine prendono parte al lutto della famiglia Cima Bonomelli per la morte della signora

Emma Cima

— Milano, 9 marzo 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Isabella Pipino ved. Amerio

Ne danno il doloroso annuncio i figli Ada e Ettore con le famiglie; sorelle, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà dell'estinta se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.

— Torino, 10 marzo 1965.

La famiglia Ponte partecipa con profondo dolore al grave lutto.

La Direzione del Personale F I A T - Dirigenti e Collaboratori tutti - si associa con profonda, sentita condoglianza al grave lutto del cav. Ettore Amerio per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Isabella Pipino ved. Amerio

— Torino, 10 marzo 1965.

Giorgio Gariba partecipa con animo commosso al dolore dell'amico Ettore.

La Famiglia Dorini è affettuosamente vicina al caro Dario per la dolorosa perdita del Padre

Virginio Agostini

— Torino, 9 marzo 1965.

Partecipano al dolore di Dario per la scomparsa del

Papà

gli amici:
Anna Elia Manstriota
Rosalina Castelli
Armando Marchiaro
Ottavio Bastrenta
Primo Beccaria
Sandro Fioravanti
Giorgio Abresino
Mirella Enzo Effasi
Graziella Bognano.

— Torino, 9 marzo 1965.

E' mancato

Antonio Macagno

Anziano A.T.M.

Affranti lo annunciano, moglie, figlie, genero, nipote Bruna, parenti tutti. Funerali giovedì 11 ore 9 da Strada Antica di Collegno 190/7. La Salma riposerà in Cavallermaggiore.

— Torino, 9 marzo 1965.

La signora Francesca Cusino e figli partecipano al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Antonio Macagno

— Torino, 9 marzo 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Caterina Vassallo in Michelotti

di anni 68

Ne danno il triste annuncio il marito Gabriele, i fratelli, le sorelle, i cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corr. alle ore 14,30 partendo da via Real Collegio 18. Un particolare ringraziamento al dr. Foglia per le amorevoli cure prestate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 9 marzo 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Baldi

Pensionato Ferrovie Stato

Lo annunciano addolorati la moglie, figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 11 corr. alle ore 16 da via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 marzo 1965.

L'8 marzo è mancato ai suoi cari

Pietro Del Negro

Pensionato municipale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 10 ore 16 partendo dalla Nuova Astanteria di via Cottolengo. Serve la presente di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 marzo 1965.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Anita Robotti in Da Bandi

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il marito, i figli Leone, Ada, Ettorina, Eliseo, Wanda e Giuseppina con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 9 marzo 1965.

Amici, Collaboratori di lavoro si associano affettuosamente al grande dolore che ha colpito il dott. Riccardo Chiosso per la scomparsa della sua cara mamma signora

Anna Chiosso

— Torino, 9 marzo 1965.

Il Club di Scherma di Torino si associa al dolore della signora Gipy, moglie del Dirigente e Socio ing. Alfredo D'Ormea, per la perdita del Padre

Dott. Carlo Carena

— Torino, 9 marzo 1965.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del collega

Dott. Calogero Butera

e si associa al cordoglio della Famiglia.

— Torino, 9 marzo 1965.

Raffaello e Simonetta Faini vivamente addolorati si uniscono al lutto della famiglia Martano per la scomparsa del caro zio

Luigi Martano

— Piacenza - Torino, 8 marzo '65.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Virginio Giovanni Varatto

I funerali avranno luogo il giorno 10, alle ore 14,30, in Rivodora.

— Rivodora, 9 marzo 1965.

Domenica 7 marzo, serenamente è morta

Anna Germi

La piangono Linda, Lidia, Pietro e tutti coloro che l'hanno amata.

— Roma, 9 marzo 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Adolina Cavallero in Aghemo

il marito e fratello la ricordano con immutato dolore a quanti la conobbero. S. Messa venerdì 12 marzo ore 7,30 presso la Parrocchia Sant'Antonio, via Quinctinello.

— Torino, 9 marzo 1965

1961 1965

Giovanni Borsada

Le famiglie con immutato dolore lo ricordano a parenti e conoscenti.

— Torino, 10 marzo 1965.

Continua a pagina 15

CASTELLINO

vino superiore ottenuto,
con accurata selezione,
dai vigneti delle
famose fattorie toscane.
Assolutamente genuino,
un vino da pasto di alta qualità
venduto a buon prezzo,
un vino generoso
che sarà il preferito
dalle famiglie italiane.
Il Castellino Bertolli
è garantito dalla secolare tradizione
dell'antica casa Bertolli.
Confezionato nella nuova bottiglia
da un litro,
con lo stile inconfondibile
di tutti i prodotti Bertolli,
è protetto da una chiusura
ermetica brevettata
degna di un vino di gran classe.

Ecco finalmente
tutti i giorni in tavola
un buon bicchiere di vino
alla vostra salute!

CASTELLINO

VINO SUPERIORE DI FATTORIE TOSCANE

GRANDI CANTINE BERTOLLI CASTELLINA IN CHIANTI . SIENA

ANCHE QUESTO E' UN PRODOTTO BERTOLLI

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

INGROSSO profumeria affini cerca rappresentante introdotto. Scrivere « Pubblicità Stampa 7848 — Torino ». A23066

MAGLIFICIO cerca rappresentante introdotto Piemonte-Liguria maglieria esterna line. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4120 — Torino ».

NOTA industria cosmetici profumeria ricerca agenti introdotti zone libere Piemonte. Diaria, provvigione. Scrivere: Casella Postale 64, Lucca.

OLI, grassi lubrificanti industria produttrice importatrice cerca agenti con automezzo per provincie libere. Ottime condizioni ed introdotti clientela ramo. Scrivere dettagliando a: Cassetta Pubblimen 205, Genova.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma affidata ovunque indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Documentazioni, flagranze, testimonianze. Investigazioni industriali, commerciali Italia, estero. Riservatezza assoluta. Pio Quinto 20. Telefonare 682.110, 652.876, 682.182.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DETECTIVE « Troler » conduce personalmente inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze, svolge informazioni, sorveglianze, rintracci ovunque. Documentazioni fono-cinematografiche. Consulenza legale. Nizza 102, telefono 633-746.

A.A.A. MAURIZIO Emma affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali. Tel. 682-110.

A. AIRST, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. O863

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 521-161.

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-548, 834-074: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

MAURIZIO Emma con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Telefono 682-110. O871

IGIENE & TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzature viso. Telef. 877-576.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-498. O61

A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O775

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile interpellateci, Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza, Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateatamente autovetture. Corso Moncalieri, 19. O62

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Via Sbarbaro 37. O722

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). O761

A. AUTOGUARALDI, commissionaria Moretti, Fiat 850 quattro porte, coupé, spider. Consegne sollecite. Rateazioni Sava. Via San Francesco d'Assisi 23, Torino, Tel. 537-970.

A. PRIMA e dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507

A ottantamila, centomila, centoventimila, centosessantamila, duecentomila, duecentoventimila, trecentomila, trecentocinquantamila vendiamo rateizziamo garantiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine, altre occasioni interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A 495.000 Giulietta TI 1961, Simca 1000 545.000, BMW 330.000, R 8 '63 590.000, 1300 1962 580.000, R 4 ultimissima 380.000, 480.000 NSU. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

ABARTH 1000 TC recente, perfette condizioni, privato vende anche ratealmente. Telefonare ore pasti 331-339. O398

ACQUISTARE, vendere, permutare, prenotare autovetture? Interpellateci. Assicuriamovi migliore assistenza, risparmio tempo, denaro. Vasta gamma, ottime occasioni, indirizzerà vostra scelta. Corso Moncalieri, 19.

ACQUISTASI contanti auto qualunque tipo anche sinistrata. Via Orligera 9. O802

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti, Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo, permutando facilitando pagamento, Galliari 11.

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-324, 779-647 concessionario Opel, le più belle occasioni di autovetture sportive alle migliori condizioni, Maserati tutti i tipi, Flaminia turismo, Buik compact, vari tipi, tutte in garanzia. O801

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-334, 779-647, concessionario Opel dispone vasto assortimento usato, vere occasioni Giulietta spider, Dauphine, 1500 Fiat '62, 1500 spider motore Osca, Cortina 2 porte, Ford 12 M e familiare, Cortina 2 porte, Volkswagen, Appia III serie '62. O801

APPIA ultimissima seminuova vendo cambio con 500, 600. Telefonare 687-134. O868

APPIA III seminuova unico proprietario guida sinistra vendiamo. Galliari 11. O800

APPIA III 1961 grigia, perfetta, vendo o permuto con 500, 600, 1100 H, 1100 special. Tel. 500-147.

ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, 1300 familiare 1500, 1100, 600, 500, giardiniera, Bianchina panoramica, furgone 1100 T2, Giulietta TI '61-'62-'63. Mella 35/10 bis, telefono 388-847. O849

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O603

AUTONOLEGGI: Autoglacesa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI Gruppo Marelia, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore, corso Dante 48, telefono 694-714. O699

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1300, 1500, concessionaria Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOVETTURE semestrali selezionate, assortimento garanzia, permute, rateazioni. Scalit. corso Duca degli Abruzzi 6 bis. O880

BRANCA [illegible] Alfa Romeo, corso Torino 187, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prova e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CABRIOLET 1500 - 1500 OSCA CON TETTUCCIO PERFETTE CONDIZIONI VENDESI RATEANDO. CORSO UNIONE SOVIETICA 91.

CITROEN DS 19, garanzia. Occasioni tutte marche vende Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), telefono 756-262. O704

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 13. TELEFON. 593-183, 598-835. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 82. TEL. 584-794. O905

COMPRIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo rateatmente. Corso Grosseto 65. Telefono 283-592.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO, VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONSUL 315 seminuova, vendo cambio con 500, 600. Telef. 657-134.

CORIASCO: furgoncino, promiscuo, bottega, camioncino. Finanziarioni; Borgata Paradiso, corso Francia 30, Collegno, 725-864. A21680

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento autovetture O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 occasionissima NSU sprint 1964 con radio 800.000.

COUPE' 1600 perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O598

FAMILIARE 1500 Fiat perfetta vendo cambio rateizzo, Fordauto, via Barletta 133. O775

FIAT 500 Nuova vendo 13.000 km. Telefonare 672-761.

FIAT 1500 ottimo, privato vende direttamente, visibile oggi e domenica. Via Marochetti 8. A24982

[illegible] commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T. vende permutando e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, telefono 851-000, 851-077; via Fabro 10 bis, tel. 547-114, 519-682.

GAS liquido, metano, Fabbrica apparecchiature. Installazioni garanzia. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-893.

GIULIA TI 8 mesi come nuova privato vende cambia cilindrata inferiore, Telefonare 722-554.

JAGUAR E spider 1962 km. 16.000 come nuovo rosso capotta nera privato vende. Telefonare 275-245.

MONTICONE concessionario Volkswagen, Porsche prenotazioni, prova tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

OCCASIONE privato vende 750 multipla perfettissima pochi chilometri. Telefonare 853-426. A23009

OCCASIONI 500, 600, 1100, Appia, Bianchina furgone, 600 multipla, 1400 B, rateatmente. C. Corsica 6.

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Messana, Susa 35.

OCCASIONE Giulietta spider accessoriata 1200 spider seminuova Ford Cortina ottima, Flavia efficientissima Appia I-II, Bianchina panoramica, 500 giardiniere, belvedere topolino moltissime 500 600 1100. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIME Bianchine panoramiche anno '62-'63-'64; N 500 '61-'64. Telefonare 390-423, 531-257.

OCCASIONISSIME 600, 500, 1100, 1800, Giulietta T.I., spyder 1200. Corso Traiano 158.

OCCASIONISSIME 600 250.000, 500 230.000, Simca 1000 590.000, Dauphine quadrimarce 330.000, Appia III 550.000, 1100 D 650.000, Volkswagen 480.000, 1500 [illegible]. Telefonare 850-805. O908

PEUGEOT 403 ottimo vendo cambio con 500-600. Telefonare 657-134.

PRIVATI al salone dell'usato, corso Grosseto 65, telefono 293-993, troverete con minimo anticipo autovetture in garanzia. O748

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100, da 125.000 a 410.000. Via Sospello 37 ang. Chiesa Salute.

PRIVATO ottima 600 vende lire 260.000, km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende Appia III serie, ottimo stato. Tel. 528-535, 760-890.

PRIVATO vende autocarro 1100 4 mesi 1300 1962. Telefonare 851-135 ore pasti. A25610

PRIVATO vende bellissima 600 '58 L. 150.000. Via Brandizzo 47.

PRIVATO vende cambio Taunus cilindrata inferiore 330.000. Telefonare 327-530. A25065

PRIVATO vende Flavia 1800 ottobre 63. Telef. 551-834 ore 12-14.

PRIVATO vende NSU Prinz 20 mesi 550.000 facilitando. Telef. 373-909 pasti. O722

PRIVATO vende ottima 500 280.000. Telefonare ore ufficio 592-250.

PRIVATO vende privato 500 C belvedere bellissima facilitazioni rateali. Telefonare 738.227. O717

PRIVATO vende privato 600 D 1963 bellissima facilitazioni. Tel. 755.103.

PRIVATO vende Simca 1000 G.L. come nuova. Tel. 526-168 ore pasti.

PRIVATO vende 500 fine '63, 600 perfetto ordine. Telef. 230-404.

PRIVATO vende 600 multipla e 1500 spider. Telefonare 690-569 ore ufficio. A25783

PRIVATO vende 1100-103 fabbricazione 1955 ottima 130.000 trattabili. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 1100 H '61 420 mila. Telefonare 529-335 ore pasti.

RATEALMENTE Vignale 750 690 mila. Volkswagen 450.000, 1100 D 650.000, 1500 680.000, Appia III 550.000, 600, 500, assortimenti. Telefonare 850-805. O908

RATEAZIONI vendesi 643 N cilindrata bile perfette condizioni. Tel. 760-130 ore pasti. A25987

RENAULT R 4 L recentissima vera occasione vendesi rateando, eventuale permuta. Fordauto, via Barletta 133.

SIGNORA vende 750 1963 pochissimi chilometri, 440.000 eventuali facilitazioni. Telef. pasti 383-668.

SIMCA 1000 bellissima veramente come nuova, privato vende, facilitazioni. Telefonare 780.436. O812

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovetture. O61

SIRACUSA 158 telefono 351-496 vasto assortimento auto usate compra vende cambia. O61

SPIDER bellissima, Innocenti 950, 1200 Fiat, Giulietta, garanzia. Telefonare 388-847. O849

SPIDER 1500 1964 BMW sport NSU sport. corso Siracusa 158.

TIGROTTO cl. 35 ottime condizioni e Tigrotto 1963 lungo nuovo vendo. Telefonare 84-622, Mango (CN).

VENDO 6000 12 mesi. Tel. 697-182.

VOLKSWAGEN, Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

800 mesi 12 ottima vendesi. Telefonare 232-232. A23073

1100 autoinstrade fumo interno rosso 8000 km. vende. Telef. 322-698.

1300 16 mesi fumo Londra 780.000 facilito. Corso Moncalieri 15.

1300 bianca 1964 come nuova unico proprietario vende. Telef. 510-758 ore 11-12. A25971

2300 S coupé 7 mesi blu metallizzato vende permuta altra vettura. Tel. 911-423 Chivasso.

280.000 vendo Volkswagen rossa, bellissima, ottimo stato, rateazioni. Vercelli 111. A21747

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

LAMBRETTIZZATEVI, rateazioni, occasioni. Ronco, Piazza Vigliardi Ferrovia 3. Telefono 488-743.

ASSORTIMENTO occasione Lambrette ciclomotori motofurgoni 175 garanzia. Pasquero, Principe Amedeo 11. O716

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette frizione cambio automatico 49.000 oltre, ciclomotori moto Morini nuovi modelli 1965, rateazioni ricambi assistenza Borgarello, corso Vittorio 57 angolo Camerana. O821

LAMBRETTA motofurgone 175/200 portata 5 quintali, rateazioni 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 347-173.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 81. Tel. 81-144. O709

VESPA, Ape servizio vendita, assistenza, rateazioni, Merlo, Boucheron 18 (p. Statuto). O981

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni, Moroni, Unione Sovietica 169, Tel. 303-628.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

GEOMETRA professionista assume incarichi progettazioni, divisioni, frazionamenti, rilievi topografici, perizie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7940 — Torino ». A10346

TENUTA libri paga artigianato zona Torino Nord. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7939 — Torino ».

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-648.

A 59.000 scrivania libreria poltroncina moderna. Garbo rappresentante, via Campana 13. O406

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000, Telefon. 862-396, 660-427. O132

AL Mobilificio Unvrel, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili; acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI: Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O858

BILIARDO modello recente completo di contatore, vendo buona occasione. Telefonare 587-160, 781-453.

COMPERO contanti pianoforte occasione e armonio. Telef. 781-629.

CUCCIOLONI mesi 4 setter inglese bianco pezzato pura razza vendonsi. Giani Luigi S. Damiano d'Asti (Asti).

DUBIED, miglior macchine maglieria, macchine normali, automatiche e mano, motore. Tutto per la maglierista. Visitate nuovo concessionario. Via Maria Vittoria 49, telefono 878-512.

LAVORO assicurato acquistando macchina maglieria automatiche Weber. Motorizzazioni programmate. Rimagliatrici ecc. Guarnero, Monte Pietà 18. Telef. 535-034. O909

MAGLIERISTE. Prima d'acquistare visitate nuova agenzia Dubied via Maria Vittoria 49, telefono 878-512.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2997

MOBILIFICIO Orsp, via Garibaldi 9 camere da 119.000 alle famose poliestere 368.000 tinelli, sgrollitatura, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra arredamenti, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, isolato 74. Regio Parco 141. O100

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, cucina formica 65.000, sala 115.000, mobili letto 35.000, ritiriamo usati.

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi, Piazza Vittorio 3.

PRIVATO vende camera letto singola divano turco poltrona oggetti vari. Telefonare 388-342.

RESTAURO mobili oggetti d'arte trasformazioni lampade abat-jour. Via Petrarca 3, telef. 320-572.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-718.

SPERANZA cartomante medianica sensitiva, consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 692-331.

SPOGLIO guardaroba taglia 42-44. Telefonare 589-337.

TELEVISORI 23" modelli 1963 garanzia esistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, Lire 85.000. Telefonare 677-032, 82-501, 343-430.

VENDO: landò tiro cavalli adatto cinema, museo, carnevale; 2 fanali antichi. Rivolgersi: Lacroce Vittorio, stradale Saluzzo 148, Pinerolo.

VENDONSI 2 cuccioli barboncini razza, mediani, 3 mesi. Telefonare ore pasti 522-693. A24007

CAPO LABORATORIO ASSISTENZA RADIO - TV ELETTRODOMESTICI
diplomato perito industriale, con esperienza pluriennale del settore specifico, cerca importante industria internazionale per la Filiale di Genova.
Spedire dettagliato curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 225 — MILANO

CASA EDITRICE
scolastica CERCA DIRETTORE TECNICO editoriale di provata capacità.
Offresi elevata rimunerazione e possibilità carriera. Precisare posti occupati. Scriv.: PUBBLICITA' STAMPA 8118, TORINO

LABORATORIO CONFEZIONI DONNA
CERCA CAPO con qualifiche modellista tagliatore profonda esperienza lavorazione in serie.
Scrivere specificando impieghi precedentemente occupati, referenze: OEBI - CASELLA POSTALE 638 — TORINO

VENDITORE QUALIFICATO
già introdotto presso industrie di TORINO e PIEMONTE. RICERCA azienda torinese fabbricante utensileria meccanica di alta qualità.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8145 — TORINO

F.lli BORLETTI S.p.A.
per ampliamento territorio Filiale RICERCA ESPERTI VENDITORI - VIAGGIATORI macchine per cucire. Stipendio, provvigioni, incentivi, automezzo, diarie.
Scrivere o mettersi in contatto con:
BORLETTI S.p.A. - Via Buozzi, n. 16 - TORINO

FABBRICA AUTOMOBILI
assume
MONTATORI e RIPARATORI PARTI MECCANICHE AUTO
disposti trasferirsi.
Specificare età, referenze, capacità.
Scrivere a: FRUA - Via Giovanni XXIII, 13 Borgo San Pietro - Moncalieri (Torino)

DIRIGENTE TECNICO-COMMERCIALE
ingegnere, ampia pratica costruzioni automobilistiche, consuetudine trattative alto livello relazioni personali, esaminerebbe proposte.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8164 — TORINO

SADEA - SANSONI Ufficio Periodici
cerca
GIOVANI e SIGNORINE
buona cultura e presenza, facile comunicativa per propaganda importante pubblicazione d'arte. Provvigioni e premi di produzione.
Scrivere o presentarsi ore 17-19:
Filiale Casa Editrice Sansoni
Via Sagliano Micca, 4 - Telef. 545.013 - TORINO

PERITO INDUSTRIALE
obblighi militari assolti,
CERCASI PER IMPIEGO TECNICO DA SOCIETA' INDUSTRIALE TORINESE.
Inviare curriculum o referenze a: Pubblicità Stampa 8111 - Torino

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE
cerca TECNICI
con almeno 5 anni di specializzazione nel campo delle telecomunicazioni per compiti di capi reparto produzione o per impieghi in laboratori progetti.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 4173 — TORINO

COLORI ANILINA
nota azienda lombarda
CERCA AGENTE pratico ed introdotto ramo per Torino ed eventuali altre province.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4107 — TORINO

PRIMARIA INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI
cerca Rappresentante per Torino
veramente introdotto con clientela.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 8117 — TORINO

SOCIETA' COSMETICI cerca
Assistente servizio commerciale
Max. 30anni. Ottima cultura, perfetta corrispondenza, doti iniziativa, dinamicità. Inquadramento 3ª categoria industria.
Scrivere curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 4161, TORINO

CENTRO MODA per bambini e ragazzi

LA MAMMA SCEGLIE MEGLIO A CASA
(MAMMY CHOOSES BETTER AT HOME)
basta una telefonata!
Torino via Po 18bis
tel. 876552 - 882724

ULTIME NOTIZIE

Il dibattito sul «rimpasto» alla Camera

La Malfa illustra i propositi del governo

Si prevede che gli interventi dei "leaders" sulla mozione di sfiducia presentata dal pci dureranno fino a domani sera - Venerdì la replica di Moro e il voto - Subito dopo dovrebbe riunirsi il Consiglio dei ministri per il varo della «superlegge» anticongiuntura - I risultati della conferenza comunista di Mosca

Roma, mercoledì sera.

Secondo giorno nel dibattito alla Camera. Respinte le eccezioni di incostituzionalità avanzate dal msi a proposito del «rimpasto», esaurita, con il discorso di Longo la più forte bordata dell'opposizione di estrema sinistra, la parola è passata, oggi, ai difensori della politica governativa.

Ha pronunciato infatti un discorso l'on. La Malfa, uno dei maggiori esponenti del pri. Egli ha affermato che la politica del governo merita fiducia e ha sollecitato il sostegno di tutti i gruppi alle misure economiche che stanno per essere annunciate. Il dibattito dovrebbe concludersi domani sera, dopo che saranno intervenuti, tra gli altri, il presidente del gruppo parlamentare del psdi Bertinelli, il segretario del pli Malagodi, il presidente del gruppo parlamentare della dc Zaccagnini, il segretario del pdium Covelli, il presidente del gruppo del psi Ferri, l'on. Pella, della dc.

Per venerdì è prevista la replica di Moro e si ritiene che nello stesso giorno si avrà il voto. E' ormai pressoché certo che la votazione avverrà sul documento presentato dal pci (una mozione di sfiducia). L'approvazione di tale documento significherebbe la crisi del governo e la ricerca di quella «nuova maggioranza» su cui tanto ha insistito il leader comunista Longo nel suo discorso di ieri. Ma è sicuro che la mozione del pci verrà respinta. I partiti del governo dispongono di una solida maggioranza, e poiché si voterà per appello nominale, in tale maggioranza non si potranno neppure verificare defezioni.

Non è ancora nota la data della convocazione del Consiglio dei ministri che sarà chiamato ad approvare il «superprovvedimento» anticongiunturale, l'insieme cioè delle misure che, sotto forma di un unico decreto-legge o disegno di legge, il governo proporrà per superare le difficoltà economiche. Non si esclude che la riunione possa venire rinviata a dopo la votazione della Camera, cioè a fine settimana. E' certo che il governo appare intenzionato a mantenere una netta distinzione tra il dibattito parlamentare e l'inizio della nuova fase di rilancio economico. Per questo motivo il varo dei nuovi provvedimenti — che, come ha confermato ieri il ministro Colombo, sono quasi pronti —, viene ritardato di qualche giorno.

Le nuove misure anticongiunturali, come già si è detto, verranno presentate in un unico testo legislativo. Anche a questo proposito è venuta una conferma con le dichiarazioni di Colombo. Dopo aver «anticipato» che i nuovi provvedimenti permetteranno di impiegare subito i capitali disponibili per l'esecuzione di opere pubbliche e avere aggiunto che tutti i rami della produzione — ma in particolare le industrie tessili e meccaniche — godranno di sensibili aiuti, il ministro ha dato notizia che, in effetti, è in progetto un'ulteriore fiscalizzazione degli oneri sociali (oneri sociali per 187 miliardi sono già stati fiscalizzati con altra legge). Si tratta ora di stabilire, ha concluso Colombo precisando che a questo provvederà il prossimo Consiglio dei ministri, se a carico dell'Erario verranno trasferiti gli eventuali aumenti futuri dell'indennità di contingenza.

I nuovi provvedimenti anticongiunturali saranno in armonia con le finalità e le direttive del piano economico per il periodo 1965-69. Il piano economico, come si sa, è all'esame del Cnel. A tale esame il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro dedicherà tre sedute il 22, il 23 e il 24 marzo. Si prevede che prima della fine del mese il Cnel potrà portare a termine il suo lavoro ed esprimere il proprio parere sul piano economico. Tale parere verrà trasmesso al governo, il quale ne terrà conto prima di presentare il documento sulla pianificazione economica al Parlamento.

Al momento della presentazione del piano in Parlamento sorgerà, peraltro, un problema: Quale veste legislativa è più opportuno dare al documento sulla pianificazione? Il governo non intende affrontare questo problema senza un'adeguata preparazione. Il ministro Pieraccini (Bilancio) ha già interpellato ventidue illustri giuristi, i quali hanno proposto quattro tipi di soluzione: legge ordinaria, ordine del giorno, mozione, legge delega al governo per l'attuazione del piano. Tra queste proposte, afferma stamane l'Avanti! verrà senz'altro scelta la soluzione legislativa per la programmazione economica.

Le decisioni dell'«incontro consultivo» di Mosca tra i maggiori partiti comunisti del blocco sovietico sono state rese note ieri sera. L'annuncio è avvenuto contemporaneamente, attraverso un comunicato, da parte di tutte le delegazioni che avevano partecipato ai colloqui svoltisi nella capitale sovietica.

Ben poco di interessante vi è nel comunicato, il quale conferma quanto si prevedeva: che cioè l'incontro di Mosca, pur prendendo nota del dissidio ancora in atto tra Urss e Cina (esistono, si legge nel documento, «divergenze sulla linea politica e su diversi importanti problemi di tattica e di teoria»), ha evitato di drammatizzarlo, facendo anzi appello «per la cessazione della polemica pubblica che abbia un carattere poco amichevole, offensivo per i partiti fratelli».

Mario Pinzauti

Costretto per alcuni mesi a non comparire sugli schermi

Per una caduta Jerry Lewis si è prodotto una frattura al cranio

Il fatto, accaduto nella scorsa settimana, sembrava privo di gravità: a giorni di distanza l'attore è improvvisamente aggravato e soffre di molti disturbi - Nel migliore dei casi, sarà costretto a letto per un lungo periodo

Nostro servizio particolare

Hollywood, mercoledì sera.

Nonostante il bollettino sanitario, improntato a ottimismo, che è stato diramato l'altro ieri, gli amici ed i congiunti dell'attore Jerry Lewis non nascondevano le loro vive preoccupazioni per le condizioni in cui il simpatico attore si trovava.

Ieri sera, infine, è stato diffuso un nuovo bollettino il quale spiega che gli esami radiografici e radioscopici hanno rivelato l'esistenza di una «frattura lineare al cranio» cui si devono attribuire i gravi disturbi che affliggono il paziente.

Come è noto venerdì scorso Jerry Lewis era caduto a terra del pavimento bagnato mentre, in uno studio televisivo di Hollywood stava registrando i suoi numeri per lo «Andi Williams television show».

Trasportato immediatamente in ospedale l'attore si era giunto in preda a grave stato di «shock» ed i medici avevano diagnosticato una lieve commozione cerebrale senza peraltro attribuirgli troppa importanza.

Il giorno successivo le condizioni del paziente erano notevolmente migliorate tanto che egli stesso aveva voluto telefonare allo studio per avvertire che «al massimo entro tre giorni» sarebbe stato in grado di completare le registrazioni. Senonché nella notte tra lunedì e martedì Jerry Lewis aveva lamentato continue nausee, forti disturbi alla vista e una atroce cefalea, sintomi questi che avevano messo in allarme i medici inducendoli a ripetere gli esami radioscopici che già erano stati fatti «per puro scrupolo» all'atto del ricovero dell'attore.

«Jerry Lewis — ha dichiarato un portavoce dell'ospedale — presenta una sottile linea di frattura al cranio ed a ciò si deve se le sue condizioni, in un primo tempo migliorate, si sono poi aggravate. Non esiste peraltro pericolo per la vita del paziente».

Dal canto suo il segretario del celebre attore comico ha precisato che «i medici non prevedono come probabile una sollecita uscita del signor Lewis dall'ospedale. Ciò sia perché l'attore soffre di disturbi al senso dell'equilibrio, non riesce a mettere a fuoco le immagini che inoltre vede doppie, è squassato da frequenti conati di vomito e soffre di violenta e costante cefalea.

Secondo i medici Jerry Lewis, anche se potrà essere dimesso con i dovuti riguardi entro una decina di giorni, dovrà restare nel più assoluto riposo «per molte settimane e forse per alcuni mesi» prima di poter riprendere la sua sempre agitata attività in teatro, alla televisione e nel cinema».

Non molta sorpresa ha invece suscitato, negli stessi ambienti, la notizia che il cantante Eddie Fisher ha fatto ricorso al tribunale di Los Angeles per ottenere la custodia, quanto meno parziale, di Lisa Todd-Fisher, la bambina che Elisabeth Fisher ha avuto dal produttore Mike Todd.

Nell'atto di citazione Eddie Fisher sottolinea che due anni dopo aver sposato Liz Taylor egli aveva regolarmente adottato la piccola Lisa e che circa la posizione della bimba, ora settenne, nessuna decisione era stata presa quando egli si era diviso dalla moglie.

Qualche sorpresa, se mai, ha destato il fatto che nello stesso atto di citazione Eddie Fisher sostiene di essere sempre il marito di Elisabeth Taylor in quanto il divorzio messicano ottenuto dall'attrice non avrebbe alcun valore, così come non avrebbe valore il successivo matrimonio della bella Cleopatra.

Mentre gli amici di Eddie Fisher sottolineano che l'attore-cantante era oltremodo affezionato alla piccola Lisa Todd, le male lingue si chiedono se tra i motivi che hanno indotto il padre adottivo della bimba a rivolgersi al tribunale non vi siano anche ragioni connesse con il tutt'altro che indifferente patrimonio di cui Lisa Todd-Fisher è beneficiaria in seguito alla morte del ricchissimo padre.

Elisabetta Mc Carran

Protesta di bianchi e negri a Washington

Centosettanta giovani, bianchi e di colore, hanno tentato ieri di raggiungere a Washington l'ufficio del Procuratore Generale, Nicholas Katzenbach, per protestare contro le violazioni dei diritti civili negli Stati del Sud. La polizia ha faticato non poco a far sgombrare un corridoio in cui i dimostranti erano riusciti a penetrare. Alcune ragazze hanno dovuto essere trascinate dai poliziotti verso gli ascensori (Telef. a «Stampa Sera»)

Muore di spavento per un incendio nei boschi

Ceres, mercoledì sera.

(c.) Un uomo che viveva solo ed era sofferente per disturbi cardiaci è stato rinvenuto cadavere ieri in singolari circostanze.

Nel pomeriggio di ieri s'è manifestato in una regione boschiva a monte di Ceres un principio di incendio. Alcuni volonterosi, muniti di badili e altri attrezzi, salivano subito al bosco alpestre e dopo breve tempo soffocavano il fuoco.

Mentre stavano per tornare al paese, scoprivano nelle vicinanze del bosco, a breve distanza da una baita montana di sua proprietà, il cadavere di Ambrogio Nepote, di 63 anni, che recava chiari segni di bruciature e ustioni sui pantaloni e sul corpo in corrispondenza dell'addome. Constatato che l'uomo era morto, essi scendevano a Ceres ad avvertire i carabinieri, che accompagnati dal medico condotto dott. Piasco si recavano subito sul posto. Il sanitario constatava che le ustioni erano superficiali e non tali da aver potuto provocare la morte del poveretto, che invece era da attribuire a sincope cardiaca.

E' peraltro possibile ipotizzare che l'incendio sia stato la causa indiretta della morte del povero Nepote, il quale aveva evidentemente cercato di spegnerlo per primo e da solo, riportando le bruciature di cui s'è detto. L'ansia provocata dalla situazione probabilmente ha fatto cedere di schianto il suo cuore.

POLEMICHE DICHIARAZIONI DI ANTONIO PRIORE

L'inventore italiano dell'apparecchio anticancro chiede un controllo

Egli vorrebbe costruire un'attrezzatura più potente al centro medico di Villejuif e metterla sotto la direzione di due illustri professori

Bordeaux, mercoledì sera.

L'elettrotecnico italiano Antonio Priore ha infine rotto il silenzio da lui osservato di fronte alle polemiche sorte attorno al suo generatore di onde e campi elettromagnetici ed ai risultati ottenuti, in campo sperimentale, nella lotta contro i tumori maligni.

In una dichiarazione da lui redatta insieme al suo più vecchio collaboratore, il biologo Berlureau, Priore constata che gli esperimenti in corso da tempo ed i risultati raggiunti hanno dato luogo a «critiche partigiane, a considerazioni spiacevoli e a conclusioni irragionevoli».

«Dimentichiamo le une e le altre — afferma Priore — e continuiamo il nostro lavoro perché ne abbiamo il dovere. Auspicheremmo tuttavia che coloro che ci attaccano potessero rendersi conto che il loro dovere sarebbe di aiutarci; sarebbe così possibile pervenire più rapidamente allo scopo sperato: mettere a disposizione della medicina un metodo di cui le prove sperimentali hanno dimostrato l'innocuità e il valore terapeutico. Fino al raggiungimento di tale scopo, non vogliamo che persistano vane speranze; non possiamo curare malati e non potremo farlo, con i medici, finché la nostra installazione non sarà più potente e finché non saranno stati compiuti numerosi esperimenti».

Priore si è d'altra parte detto pronto a costruire all'Istituto del cancro di Villejuif, presso Parigi, un apparecchio analogo, «ma evidentemente più potente», a quello del suo laboratorio di Floirac, ed a rilevarne nello stesso tempo le caratteristiche.

«Tengo assolutamente — ha aggiunto — a che l'utilizzazione di questo nuovo apparecchio, costruito sotto le mie direzione, sia posto sotto la direzione dei professori Rivière e Guérin, che conoscono perfettamente i miei lavori e quelli dei miei collaboratori. E' evidente che le caratteristiche tecniche del mio apparecchio saranno allora di pubblico dominio. Il beneficio che potrei ricavare dalla vendita del brevetto non mi interessa affatto».

Interrogata in merito, la delegazione generale per la ricerca scientifica ha precisato dal canto suo di non essere attualmente in possesso di alcun rapporto sull'apparecchio del Priore, né sugli esperimenti al quale è servito. Essa ha d'altra parte indicato che non è stata ancora presentata alcuna domanda di sovvenzione per la costruzione di un secondo apparecchio al centro di Villejuif e che, qualora tale domanda venisse presentata, il rapporto allegato verrebbe sottoposto ad uno studio approfondito. Una decisione verrebbe quindi presa in funzione delle conclusioni di tale studio. *(Ansa)*

Due ferrovieri feriti nello scontro fra locomotori

Savona, mercoledì sera.

(n. e.) Due ferrovieri sono rimasti questa notte feriti in un incidente avvenuto a Savona. Poco prima di mezzanotte, un locomotore condotto da Giuseppe Bessone, di 42 anni, residente a Caramagna (Cuneo) in via Centrale 47, stava manovrando nel parco deposito locomotori quando è venuto a collisione con un altro locomotore, pure in movimento e guidato dall'aiuto macchinista Giuseppe Siri, di 53 anni, abitante a Savona, in via Cimavalle 34.

L'urto era violento e i due ferrovieri riportavano ferite che all'ospedale di Savona venivano medicate e giudicate guaribili in 10 giorni.

Guardia notturna ferita dalla rivoltellata d'un ladro

Cremona, mercoledì sera.

(a.) Un colpo di rivoltella esploso da ladri in fuga ha ferito la guardia notturna Ernesto Canzana, di 37 anni, da Orzinuovi, che aveva sorpreso i malviventi nella prima ora di ieri nell'abitato di Soncino, mentre stavano armeggiando attorno al carrozzone di una organizzazione di spettacoli viaggianti. Il Canzana è ricoverato presso l'ospedale di Soresina, in condizioni non gravi: la pallottola gli si è conficcata nel polpaccio destro.

I malviventi, in numero di quattro, secondo le dichiarazioni dello stesso Canzana, hanno abbandonato la vettura «Alfa Romeo» targata Brescia 136.882, rubata poche ore prima in Brescia alla contessa Erminia Fendel.

Festeggerà i 104 anni con un pranzo con 300 persone

Ovada, mercoledì sera.

(g. t.) Mattia Ottonello, il «nonnino della valle Stura», compirà domani 104 anni. Vive a Masone, è padre di 11 figli, dei quali due deceduti. Egli è ospitato presso il secondogenito, Pietro, che conta 65 anni. Apparentemente il suo fisico è quello di un uomo di non più di 75 anni. Esegue ancora qualche piccola incombenza. A volte, all'insaputa dei suoi, ama spingersi nella vicina zona collinare per raccogliere legna. Mangia con buon appetito.

A Carnevale se ne è andato a mangiare i ravioli sul Turchino, fra la meraviglia dei presenti. Qualche volta, quando l'intestino non funziona a dovere, niente purganti: «Un bicchierino di "veleno" — dice — mi mette a posto». Il «veleno», per lui, è la grappa stravecchia.

Il suo compleanno domani sarà ricordato con una piccola festa in famiglia. Domenica, invece, grandioso pranzo, al quale interverranno nipoti e pronipoti e altri parenti e amici: in tutto i convitati saranno trecento.

Decine di case distrutte, danni gravi

Terremoto e maremoto in alcune isole greche

Finora è stata segnalata la morte di una persona, ma si teme che altre vittime si trovino ancora prigioniere delle rovine a Pegaso, Skiatos, Alonissos

Nostro servizio particolare

ATENE, mercoledì sera.

La violenza combinata di un terremoto e un maremoto ha sconvolto alcune isole dell'Egeo, provocando danni ingenti e la morte di un numero ancora imprecisato di persone. Il terremoto è stato avvertito anche ad Atene ieri sera alle 20 (le 19 ora italiana); nelle vie della capitale la gente ha attraversato momenti di terrore, mentre si aprivano larghe crepe nei muri delle case e cadevano calcinacci e pezzi di cornicione.

L'epicentro del fenomeno tellurico non era tuttavia ad Atene. Poco dopo si è appreso infatti che la scossa era stata avvertita con ben maggiore intensità in alcune isole dell'Egeo, in particolare ad Alonissos, Pegaso e Skiatos. Pare che i danni più ingenti siano stati registrati ad Alonissos: trenta case sono crollate interamente, seppellendo alcune persone, una delle quali è morta e un'altra è rimasta gravemente ferita. Si scava ancora stamane nelle macerie alla ricerca di altre eventuali vittime. Altri centoventi edifici risultano variamente lesionati.

Purtroppo mancano comunicazioni esatte su quanto è successo a Pegaso e Skiatos. E' in queste due isole che al terremoto si è unito un violento maremoto. Ondate alte più di dieci metri si sono abbattute sulle spiagge demolendo quanto incontravano sul loro cammino. Stamane una prima ricognizione compiuta con alcuni elicotteri ha consentito di fare un bilancio sommario delle distruzioni: decine di case sono andate distrutte.

Le prime comunicazioni giunte via radio annunciano che squadre di uomini, militari e civili, stanno rimuovendo le rovine alla ricerca delle vittime. Si teme che il numero dei morti e dei feriti possa essere elevato.

Da Atene e da Salonicco sono partite stamane altre unità di soccorso a bordo di motovedette della Marina e di elicotteri dell'esercito. Il governo sta studiando le prime misure per accertare l'entità dei danni e per alleviare i disagi delle popolazioni colpite.

n. s.

Un comunicato svizzero

Chiusa la questione del «ratto» di Lugano

BERNA, mercoledì sera.

Il governo svizzero ha chiuso oggi il caso relativo al rapimento da parte di agenti della polizia italiana di Giuseppe Mantovani, avvenuto a Lugano la settimana scorsa.

Un comunicato del ministero federale della Giustizia informa che le autorità italiane hanno presentato ufficialmente le loro scuse per l'incidente.

Il comunicato afferma che dall'inchiesta condotta dalla polizia svizzera e in base alle spiegazioni fornite dal governo italiano, risulta che il rapimento di un cittadino italiano in territorio svizzero «debba attribuirsi all'eccessivo zelo dei poliziotti italiani che avevano avuto istruzioni di arrestare il Mantovani a Campione dove era atteso».

Il comunicato afferma che le autorità italiane hanno assicurato il governo svizzero che simili incidenti non si ripeteranno in avvenire, per cui «il governo svizzero considera chiusa la questione».

Stamane al tribunale di Cuneo

Assolto il pittore che si spacciò per prefetto

Doveva rispondere anche di furto aggravato - Tutte le accuse sono cadute durante il processo - All'udire la sentenza l'imputato ha pianto

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Amedeo Clavarella, il pittore quarantatreenne di Vicenza accusato di essersi qualificato come Prefetto di Cuneo per farsi raccomandare alla giuria del Premio nazionale «Giovanni Giolitti», nonché di furto aggravato nella chiesa parrocchiale di Dronero e di evasione, è stato assolto dal nostro Tribunale da tutti i reati per non aver commesso il fatto. Il P. M. dott. Spaziani aveva invece chiesto la condanna del Clavarella a un anno e due mesi di reclusione e ottantamila lire di multa.

L'accusato, nell'interrogatorio reso questa mattina davanti ai giudici, ha negato sdegnosamente gli addebiti. «Non sono mai stato ricco, ma non sono nemmeno un ladro, tanto meno di elemosine — ha esclamato —. Non sono stato io a fare la falsa telefonata del Prefetto perché non avevo alcun bisogno di raccomandazioni».

Sono quindi sfilati i testimoni. Don Giovanni Raviolo, parroco di Dronero, mentre in istruttoria si era mostrato incerto sul riconoscimento del ladruncolo sorpreso in chiesa, in aula è stato categorico: «Non è l'imputato qui presente», ha dichiarato. Il prof. Ravotti, pittore e segretario del premio «Giovanni Giolitti», cui era diretta la falsa telefonata prefettizia, ha spiegato che quel giorno era assente, ma quando seppe della comunicazione si affrettò a chiederne conferma alla prefettura, scoprendo così l'imbroglio. Il prof. Ravotti ha soggiunto: «I quadri del Clavarella sono stati esclusi dal concorso perché giunti in ritardo. Posso comunque affermare che Amedeo Clavarella è un artista dotato di buone qualità pittoriche».

Sono stati quindi sentiti altri testimoni minori e infine ha preso la parola il P. M. che, pur ammettendo la fragilità delle prove raccolte, ha egualmente chiesto la condanna dell'accusato, dichiarandosi certo della sua colpevolezza. I difensori avv. Andreis e Mazzola hanno invece invocato il proscioglimento del loro patrocinato. «Amedeo Clavarella — hanno detto tra l'altro — è un artista che da quattro anni soffre per le ingiuste accuse che gli sono state contestate».

La permanenza del Tribunale in camera di consiglio è stata brevissima: pochi minuti soltanto. Amedeo Clavarella, quando ha sentito dalla voce del presidente dott. Bianco che era stato assolto, si è commosso fino alle lacrime. A Vicenza l'attendono in ansia la moglie e tre bambini. Quasi certamente il pittore ora sarà nuovamente invitato alla prossima edizione del Premio «Giovanni Giolitti», che si svolgerà in estate a Dronero.

g. d. m.

Accusato dalla moglie è difeso dalla suocera

Un giovane di Caraglio a giudizio per sfruttamento e istigazione al suicidio - Ma secondo la madre della sposa molte colpe sono anche di sua figlia

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Il giovane caragliese Adolfo Delfino, di 24 anni, accusato di sfruttamento della moglie Rosa Lerda e difeso invece dalla suocera Angela Armando, è comparso stamane a giudizio per rispondere anche di favoreggiamento della prostituzione nonché di istigazione al suicidio.

Il matrimonio del Delfino con la Lerda, dopo un breve periodo iniziale di felicità era ben presto naufragato nella solita incompatibilità di carattere. Secondo la moglie, la colpa è tutta del marito, giudicato un violento e un fannullone. Del tutto opposta la versione di lui. «E' Rosa — disse ai carabinieri che lo interrogavano — la responsabile dei nostri continui litigi. Non è una buona moglie. Le piacciono i divertimenti che io, col mio lavoro di muratore, non posso certo procurarle. Allora lei sovente abbandona la casa al mattino per non far ritorno che a notte inoltrata. E se le chiedo dove e con chi è stata, mi salta agli occhi».

Angela Armando, rispettivamente madre e suocera dei due giovani, s'è schierata decisamente col genero: «Adolfo è un angelo. Mia figlia invece è un'egoista. Rosa ha sempre avuto un carattere ribelle fin da bambina».

Rosa Lerda, nella primavera dello scorso anno, denunciava il marito di averla spinta sulla strada del vizio. «Mi accompagnava in cerca di clienti — racconta nella denuncia — e mi picchiava se non gli consegnavo tutti i soldi».

Posizioni, come si vede, diametralmente opposte, e nessun dubbio in proposito che uno dei due giovani sposi è un bugiardo. Se Adolfo Delfino è veramente quell'indegno marito dipinto dalla moglie o se Rosa Lerda, per essere più libera con gli amanti, come sostiene la difesa, non ha trovato di meglio che far andare in carcere quello che doveva essere il compagno della sua vita, dovranno essere i giudici del Tribunale a stabilirlo nell'odierno processo.

Anche Rosa Lerda viene giudicata per il reato di minaccia a mano armata. Nel corso di uno degli interrogatori, la sposina raccontò infatti le peripezie matrimoniali dicendo che un giorno, nel corso d'un litigio, aveva impugnato un coltellaccio per spaventare il marito. Il magistrato, dopo avere raccolto a verbale la deposizione, incriminò la Lerda che stamane ha dovuto così prendere posto sul banco degli imputati accanto al consorte.

g. d. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 13

E' ritornata in patria a chiudere la sua breve esistenza

Giuliana Pacini in Locatelli

La piangono il marito Antonio e bimbe; il papà Pacino, la mamma Nella Terello, la sorella Lucetta con il marito Dott. Giuseppe Sellari, il nonno, i suoceri e cognati (Francia); zii e parenti tutti. I funerali hanno luogo a Roppolo (Vercelli) oggi ore 10,30.
— Torino, 8 marzo 1965.

Gli zii Mario e Olga Rovell, il nonno Vitale Terello piangono con grande dolore l'immatura perdita della adorata

Giuliana

— Voghera, 8 marzo 1965.

I cognati Sellari Ing. Michele, Ing. Guido, Dott. Gino, Carla Filiero, Mirka, Cinzia e Carla Pera piangono con Lucetta e famiglia la dolorosa perdita di

Giuliana

— Torino, 8 marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Rosica

d'anni 62

Addolorati lo annunciano la moglie Vittorina, figli, nuora, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali in Chivasso mercoledì 10 marzo ore 14,30 da via Galileo Ferraris 6 indi la cara salma sarà trasportata a Crescentino.
— Chivasso, 9 marzo 1965.

La Ditta Rosica & C. partecipa al dolore della famiglia Rosica per la scomparsa del caro

Renzo

— Chivasso, 9 marzo 1965.

Partecipano al dolore:
Bocchino-Sarici
Impresa Bughero Giovanni
Impresa Ferreria Civaliero
Dalleo Mario
Michele Vej.

Serenamente è spirata

Giuseppina Vincenti ved. Allioli

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giovanni e famiglia (Argentina), Fernanda Vigna e figlio Gian Piero con la moglie Anna Meoli, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Gina. I funerali avranno luogo giovedì 11 alle ore 14,30 partendo da via Fratelli Carle 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1965.

La famiglia Meoli partecipa al dolore di Fernanda per la perdita della

Mamma

— Torino, 10 marzo 1965.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Rossi ved. Chianale

Ne danno dolorosa partecipazione la figlia Elda col marito Carlo Ferrero e nipotina Marina; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 10 corr. ore 14,45 da via Arquata 23, indi la cara Salma proseguirà per S. Marzano Oliveto dove sarà tumulata. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1965.

Partecipano al dolore di Elda, la famiglia Dario Olivero e figli.

Carlo Villa e famiglia partecipano al dolore dei cugini Elda e Carlo.

Il 9 marzo, coi conforti religiosi e con la benedizione del Santo Padre, è spirata

Donna Maria Bogetti Corti

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie Francina col marito Alberto Roda e figli Guido, Giulia col marito Enrico Orlando e figli; Giovanna col marito Pietro Rasolendina e figlie; Maria col marito Edmondo Sanjust di Teulada e figlia. Anna col marito Paolo Valle di Bonzo e figli; i nipoti Lia e Adolfo Corti-Felay, Giuseppe e Paola de Angior e figli; le affezionate Bice Bianchi e Romi Sesti. Un grazie riconoscente all'amico Dott. Vittorio Cortesegna e alle signore Betty Agostini che l'assistettero con affettuosa dedizione. I funerali avranno luogo giovedì 11 marzo alle ore 16 partendo da via Caboto 3.
— Torino, 9 marzo 1965.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giovanni Giacosa

L'annunciano affranti dal dolore la moglie Anna Cavallo, il suocero Angelo Cavallo con la consorte Tomasina, zio, zie, cognata, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Busano Canavese mercoledì 10 marzo alle ore 15,30 partendo dall'abitazione, via Re Arduino 6. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Busano Canavese, 8 marzo 1965.

Dopo lunga malattia, chiudendo una vita dedicata al lavoro è spirato il

Comm. Umberto Nicodano

Ne danno il triste annuncio la moglie Regina Petrelli, i figli Piero con la moglie Liliana e i figli Piero, Rita e Mario, Carlo con i figli Umberto Carolina e Giovanna, il fratello Giuseppe, le affezionate Nina Manzastroppa, Rosa, Corrado e Angela Inverardi. I funerali hanno avuto luogo stamane in Milano alle 10.30 e la Salma sarà tumulata a Bielle (Pavignano) alle ore 14.
— Milano, 10 marzo 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Cramaglia nata Cona

Ne danno il doloroso annuncio i figli, Guglielmo, Giuseppina, Lucia, Alfredo con le rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì ore 14,30 partendo da Strada Antica Venaria 60 (Cascina Gioia). La cara salma proseguirà per Grugliasco.
— Torino, 10 marzo 1965.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Cianoglio n. Corroggia

L'annunciano costernati: il marito, il figlio Stefano, le sorelle: Anna e Rosmina, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. La cara Salma è partita stamani alle 8,30 da corso Brianza 18 per Montaldo Scarampi ove avranno luogo i funerali alle ore 11.
— Torino, 10 marzo 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Domo nata Picollo

La piangono i figli Giuseppe, Mariuccia, nuora, genero, nipoti Luigi e Mariateresa, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Boccaccio 54.
— Torino, 9 marzo 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Gaetano Bruscia

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio, nuora. Funerali oggi alle ore 16 da corso Regina Margherita 72.
— Torino, 9 marzo 1965.

E' mancata ai suoi cari

Maria Rossi nata Durando

Il marito, le sorelle Eugenia e Carmen, il cognato e nipoti ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 10 marzo 1965.

Iscritti Uil della Sezione Produzioni Ausiliarie partecipano al dolore dell'amico Francesco Pesenti per la morte della mamma

Rosina Pesenti

— Torino, 9 marzo 1965.

PRIMO ANNIVERSARIO

Alle 7,30 nella SS. Speranza giovedì si ricorderà

Giovanni Tempo

La moglie, con rimpianto lo ricorda.
— Torino, 10 marzo 1965.

1964 1965

Renato Alberto

vive indimenticato nel cuore dei suoi cari. S. Messa giovedì 11, ore 8. Parrocchia S. Maria Assunta.
— Chivasso, 10 marzo 1965.

1964 1965

Luigi Negri

vive nel ricordo dei suoi cari. Giovedì 11 ore 8 Messa anniversario Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 10 marzo 1965.

Brandy
STOCK

chi se ne intende chiede Stock: il vecchio brandy di alta classe internazionale dall'effluvio delicato e dal gusto squisito.

CHERRY
STOCK

delizioso liquore da dessert moderatamente dolce, prodotto dalla marasca dalmata secondo la più antica tradizione.